

SABATO 13 GENNAIO 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 144 N° 11 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



MERCI IN FUGA. NUOVE ROTTE PER IL NORD EST MA CON TEMPI E COSTI RADDOPPIATI



Mar Rosso in fiamme, bombe americane e inglesi sullo Yemen

FIGÀ-TALAMANCA, LOMONACO E BARBIERI / DA PAG.4 A 9

Matteo Zoppas: «Il Made in Italy sarà in grado di rialzarsi»

PIANA / A PAG. 9

D'Agostino: «Per il porto il pericolo è l'incertezza»

BALLICO / A PAG. 6

LA MOBILITAZIONE DEI 300 DIPENDENTI IN BILICO DOPO L'ULTIMO SCHIAFFO DELL'AZIENDA

Wärtsilä torna in piazza

Niente occupazioni in fabbrica per ora. Decisa invece una grande manifestazione il 27 gennaio

Fino all'ultimo sembrava che il malumore fosse sul punto di sfociare in proteste immediate, addirittura in un'occupazione della fabbrica: a riprova di ciò la presenza delle forze dell'ordine fuori dallo stabilimento di Bagnoli della Rosandra, mentre all'interno i lavoratori a rischio licenziamento discutevano il da farsi. Alla fine, dopo due ore di vento gelido, l'annuncio ai cancelli e la lotta sindacale che riparte: sabato 27 gennaio la rabbia dei dipendenti Wärtsilä torna in corteo per le strade di Trieste. Un modo per reagire all'ultimo schiaffo dell'azienda al quale il governo, ha affermato ieri la ministra del Lavoro Calderone, saprà reagire. CODAGNONE / A PAG. 2

POLITICA

IL CASO

Perquisite le case di Sgarbi Sequestrata la tela di Manetti

Sequestrato dai carabinieri il quadro attribuito al pittore Manetti, al centro dell'inchiesta che coinvolge Vittorio Sgarbi. CAROTTI / A PAG. 10

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA / A PAG. 21

CARCERI VICINE AL PUNTO DI NON RITORNO

Il recente suicidio in carcere a Padova è l'ultimo di una triste serie.

L'ANALISI

DAVID ALLEGRANTI / A PAG. 21

CENTRODESTRA TRA ROTTURA E MEDIAZIONE

Il destra-centro si avvicina, in vista di regionali ed europee, al punto di rottura o al punto di mediazione?

BASKET



Trieste, come buttare via il derby Troppi errori e Udine ringrazia

Cento e uno su come buttare un derby. Trieste può scriverli tutti. Il manuale del masochismo. Firmato Jamion Christian. DEGRASSI / A PAG. 40, 41 E 42



ASSE TRA ROMA E TRIESTE LA MINISTRA CALDERONE: «TUTELEREMO IL LAVORO»

TONERO / A PAG.3

CRONACA

WELFARE

Carta famiglia Isee più alto Cresce la platea dei beneficiari

Circa 5 mila famiglie in più, rispetto alle attuali 37 mila, potranno accedere agli aiuti della Carta famiglia. È la conseguenza dell'innalzamento della soglia Isee - da 30 a 35 mila euro. PELLIZZARI / A PAG. 12

IL GIALLO

Cadavere senza testa nella boscaglia ad Aurisina

Un cadavere privo della testa, in avanzato stato di decomposizione, è stato individuato ieri nella boscaglia ad Aurisina. / A PAG. 15

GORIZIA: VERSO L'EDIZIONE NUMERO 20

èStoria: la forza delle date

FABRIZIO BRANCOLI

In un'epoca nella quale ci raccontano quanto siano importanti i *dati*, un festival – il più importante d'Italia tra quelli che affrontano il tema complesso e affascinante della Storia, si occupa di *date*. Con questa parola chiave, sostantivo femminile e plurale, dal 20 al 26 maggio Gorizia ospiterà la ventesima edizione di èStoria. / A PAG. 34



Il pubblico di èStoria Foto Bumbaca

La vertenza

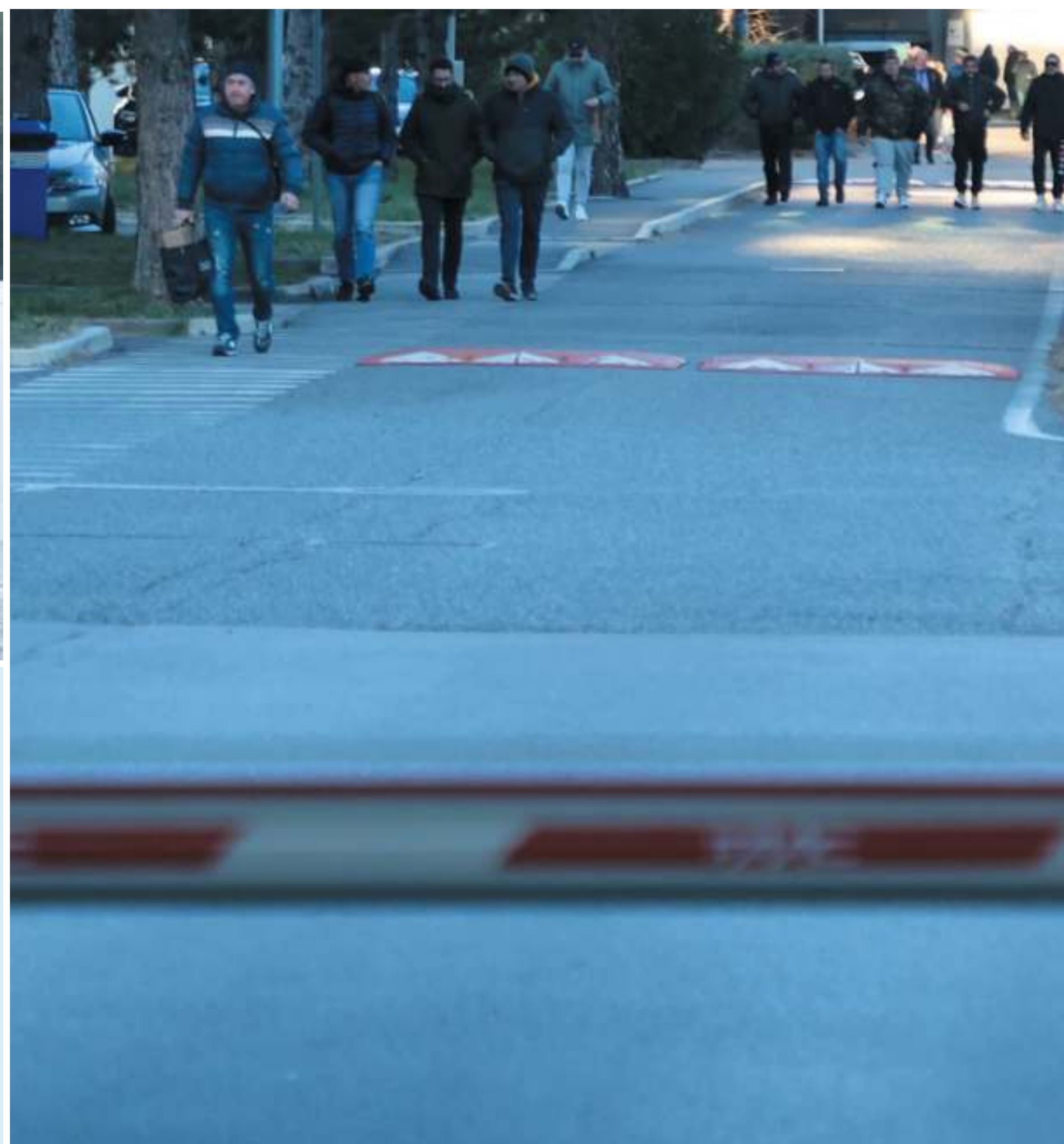




LE IMMAGINI

Doppio appuntamento

Nel fotoservizio di Andrea Lasorte i due appuntamenti che hanno segnato la giornata di ieri: qui sopra lavoratori e sindacalisti all'uscita dall'assemblea tenuta nello stabilimento Wärtsilä di Bagnoli della Rosandra; a destra alcuni momenti del tavolo che si è tenuto nel palazzo della Regione in piazza Unità d'Italia a Trieste.



Wärtsilä

Si torna in piazza

Riparte la mobilitazione dei sindacati, manifestazione il 27. Appello al territorio

Francesco Codagnone

Fino all'ultimo non era da escludersi che il malumore, lo scoramento, la rabbia divampassero in manifestazioni di protesta immediate, addirittura in un'occupazione della fabbrica: a riprova di ciò la presenza delle forze dell'ordine fuori dallo stabilimento di Bagnoli della Rosandra, mentre all'interno i lavoratori a rischio licenziamento discutevano il da farsi. Alla fine, dopo due ore, l'annuncio ai cancelli. La lotta sindacale riparte: sabato 27 gennaio Wärtsilä torna in corteo per le strade di Trieste. E conta sulla partecipazione della città e del territorio.



Il corteo del 3 settembre 2022: in 15mila a difesa di Wärtsilä Archivio

ULAVORATORI PRONTI A TUTTO

La protesta si riorganizza al termine dell'assemblea chiamata ieri pomeriggio da Fiom, Fim e Uilm nella sala mensa dello stabilimento. I primi operai arrivano poco prima delle 14: sarebbe l'ora del cambio di turno, ma i motori sono spenti e gli addetti alla produzione rimarranno a casa fino al 31 gennaio, come da comunicazione aziendale. Il tema da discutere è la risposta da mette in campo dopo l'ultima fumata nera al tavolo al ministero delle Imprese e del made in Italy, dove martedì scorso dopo ore di trattativa la multinazionale finlandese ha rifiutato di firmare l'accordo sulla proroga del contratto di solidarietà per altri sei mesi. In gioco anche il possibile inasprimento della procedura anti delocalizzazione prevista dalla legge 234 del 2021 che Wärtsilä dovrebbe avviare a breve, sebbene alle parti sindacali - confermano le sigle - non sia ancora arrivata la comunicazione propedeutica che di fatto apre l'iter e che pure l'azienda ha annunciato.

Nulla è escluso, neanche che i finlandesi stiano tentennando, è l'interpretazione che qualcuno si sente di dare su questo punto: la rottura prevede una procedura onerosa, con almeno otto mesi di stipendi pieni da pagare ai 300 lavoratori in esubero. «A oggi non c'è nulla di concreto: tante prese in giro e incertezze», dice un operaio varcando i tornelli. I sindacati parlano di «grande partecipazione» con circa 350 lavoratori presenti in assemblea tra produzione e service, altri 460 da remoto. Nelle due ore di assemblea il clima è tesissimo: i lavoratori si dicono «pronti a tutto per salvare il posto di lavoro».

LA PROTESTA

Alle 16 infine operai e rappresentanti sindacali ritornano alle auto. Il primo a uscire è Antonio Rodà. «Trieste è chiamata a raccolta il 27 gennaio», annuncia il segretario territoriale Uilm, chiedendo «l'impegno a una grande partecipazione» di lavoratori, cittadini e politica: difficile ripetere i numeri del 3 settembre 2022, la giornata che vide 15mila persone stringersi attorno alla sorte di Wärtsilä, lo sanno anche i sindacati; ma la «speranza viva» è che il 27 del mese «Trieste ci sia» e «confermi il proprio sostegno a cinquecento giorni dall'inizio della vertenza».

> La decisione presa nell'assemblea di stabilimento: «La città confermi il proprio sostegno a 500 giorni dall'inizio della crisi»

> Fim, Fiom e Uilm: «Pronti a un presidio da tenere all'esterno della sede del ministero in occasione dei prossimi incontri»

Le sigle si intrattengono poco e ripartono subito in direzione di Trieste per l'incontro in Regione con il presidente Massimiliano Fedriga e i parlamentari del territorio: chiedere che «il governo mantenga l'impegno di accelerare il percorso di reindustrializzazione del sito», e «mantenere alta l'attenzione»: sono i due obiettivi da centrare «per ora», ribadisce il segretario nazionale Fim Massimiliano Nobis. Il no espresso dai vertici finlandesi di Wärtsilä all'ultimo tavolo del Mimit è l'ultimo atto di una vertenza «paradigmatica» ma la contrattazione sindacale non si ferma: se per l'immediato futuro di Bagnoli «con Ansaldo o con altre aziende pubbliche adesso si deve passare dalle parole ai fatti», in tempi «compatibili con quelli della procedura», in prospettiva «serve modificare la normativa nazionale per impedire processi di delocalizzazione» e «che il governo si impegni maggiormente rilanciando le politiche industriali nel Paese», dichiara con forza la Fiom per bocca del segretario nazionale Luca Trevisan.

IL DESTINO DEL SERVICE

In bilico c'è il destino non solo dei 300 lavoratori della produzione e di altrettanti dipendenti dell'indotto, ma anche di chi resta a Trieste e negli altri stabilimenti di Wärtsilä Italia a Napoli, Genova e Taranto: circa 800 lavoratori, di cui 600 a Bagnoli, tra service e ricerca&sviluppo. A parole - come più volte assicurato dalla









multinazionale - blindati fino al 2025 con un business plan milionario, ma «nei fatti oggi in totale precarietà occupazionale», ravvisa Trevisan: «Il piano triennale era carente in principio e adesso manca del tutto una prospettiva industriale». Oltre alla parte di ricerca e di service, che si occuperà di manutenzione e riparazione dei motori (che però torneranno a essere prodotti fuori), l'azienda dichiarava l'intenzione di puntare sulle attività di retrofit, quindi sulla conversione di motori esistenti per adeguarli a carburanti green. «Il retrofit è una possibilità interessante», sostiene Nobis di Fim: ma «al momento l'investimento non è sufficiente» e comunque il «comportamento irresponsabile» mostrato dai finlandesi nelle ultime settimane è «il chiaro presagio di una volontà di non rimanere in Italia». Da ricordare che solo qualche giorno fa l'assessore allo Sviluppo della Regione Liguria Alessio Piana ha detto di temere che lo «strappo» della vertenza triestina possa portare «a un progressivo disimpegno su tutto il territorio nazionale»; mentre ora Fim e Fiom confermano che «anche negli altri stabilimenti di Napoli e Genova sale la preoccupazione».

IL PROSSIMO INCONTRO

Intanto si attende il prossimo tavolo, convocato martedì 16 gennaio alle 11 a Roma, per discutere l'accordo di programma e tentare di delineare il futuro di Bagnoli con Ansaldo: se non dovesse portare i risultati auspicati, «non escludiamo una futura presenza dei lavoratori fuori dal ministero», annunciano le sigle. —

Incontro fra Regione, parlamentari e rappresentanti dei lavoratori: «Tutti dalla stessa parte»

Asse tra Roma e Trieste Calderone: «Useremo ogni strumento possibile»

Laura Tonero

«Siamo pronti a valutare la situazione e ad agire attraverso tutti gli strumenti che la legge mette a disposizione per salvaguardare un sito strategico per il Paese». Così ieri sera la ministra del Lavoro Marina Calderone dopo essere stata aggiornata dell'esito dell'incontro tenutosi in Regione tra i sindacati, i parlamentari del territorio e il governatore Massimiliano Fedriga sulla chiusura dello stabilimento Bagnoli della Rosandra. «L'obiettivo - ha aggiunto Calderone - è quello di tutelare l'occupazione e le competenze professionali maturate negli anni da parte dei 300 lavoratori».

Fedriga, affiancato dall'assessore al Lavoro Alessia Rosolen e quello alle Attività produttive Sergio Bini, al termine del tavolo ha rimarcato come «la Regione, in accordo con le altre istituzioni, a partire dal Governo, intende andare avanti con determinazione per raggiungere con Wärtsilä un accordo di programma per la definizione di un percorso di reindustrializzazione del sito che tuteli fli addetti. Dobbiamo difendere i posti di lavoro dell'area triestina ma anche una filiera produttiva strategica per il nostro territorio e per l'intero Paese».

All'incontro hanno preso parte il prefetto Pietro Signoriello, il sottosegretario all'Economia Sandra Savino e una nutrita delegazione parlamentare del Fvg composta da Tatjana Rojc e Debora Serracchiani del Pd, Nicole Matteoni di FdI, Isabella De Monte di Italia viva, il leghista Massimiliano Panizzut e, in videocollegamento, Emanuele Loperfido e Walter Rizzetto di FdI. Unanime il loro messaggio: «Bene che le forze in campo siano coese, ma ora serve quanto prima un inasprimento della legge sulle delocalizzazioni». Savino ha riferito di aver chiesto «un maggior coinvolgimento del Mef: raccolgo le istanze dei sindacati e non posso che cercare di essere parte attiva anche con la collega sottosegretaria al Mise Fausta Bergamotto, che mi ha garantito si stia procedendo sulla strada dell'accordo di programma quadro, tenendo al tavolo Wärtsilä, ma interloquendo non più con Wärtsilä Italia bensì direttamente con Wärtsilä Finlandia».



MARINA CALDERONE
MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

«Tuteleremo l'occupazione e le competenze professionali maturate negli anni da questi 300 addetti»

La deputata del Pd Serracchiani ha rimarcato la necessità di «inasprire la legge sulle delocalizzazioni che fu cambiata da Giorgetti e Orlando nella scorsa legislatura, allungandone i tempi. Ho proposto di farlo, con una firma lunga, già nel Milleproroghe che è in discussione alla Camera, e ho raccolto l'opinione positiva di tutti. Un segnale a Wärtsilä sulle possibili conseguenze delle sue decisioni va dato». Definendo «inaccettabili e intollerabili» le risposte della delegazione italiana dell'azienda, Matteoni ha confermato l'impegno del Governo: «Siamo pronti con il ministro delle Imprese Adolfo Uso e con la sottosegretaria Bergamotto a portare avanti tutte le azioni normative sulle delocalizzazioni e per modificare la legge 234». La senatrice Rojc ha evidenziato come «vedere che abbiamo una comunione di intenti è già un buon punto di partenza: c'è la massima attenzione, il governo deve seguire in maniera più pregnante anche la situazione internazionale».

Riconoscendo un «grande senso di responsabilità trasversale», Bini ha sottolineato che «causa Wärtsilä si è perso e si è fatto perdere un anno e mezzo di tempo: adesso lavoreremo in maniera puntuale e forte all'accordo di programma».

«Sono emersi spunti importanti - ha commentato uscendo dall'incontro il segretario Fiom Cgil Marco Relli -perché si è parlato di andare a modificare la legge sulle delocalizzazioni non solo inasprendo le pene, ma allungando anche i tempi, il che sarebbe utilissimo a questa vertenza ma anche un deterrente per quelle successive». Antonio Rodà, segretario Uilm Trieste, sostiene come «Wärtsilä deve capire che solo in uno spirito di dialogo e collaborazione si arriva a una soluzione, perché dichiarare da una parte che si punta a una reindustrializzazione e dall'altra annunciare di voler procedere con i licenziamenti è un atteggiamento , mai visto in contesti del genere». L'accordo di programma è «lo strumento sul quale puntano tutti - così il rappresentante dell'Usb Sasha Colautti -: è lo strumento che può fornire risposte anche attraverso Ansaldo, ma deve esserci la ricerca continua di altri soggetti che possano formare un così detto "condominio industriale", per dare le risposte più efficaci difronte a un'azienda inadempiente come Wärtsilä».

La guerra in Medio Oriente

Houthi nel mirino, il conflitto si allarga Raid di Usa e Gran Bretagna in Yemen

La missione arriva dopo settimane di avvertimenti e in reazione agli attacchi dei guerriglieri contro le navi commerciali

Laurence F. Talamanca / ROMA

Dopo settimane di avvertimenti rimasti inascoltati, è arrivata la ritorsione. Nella notte fra giovedì e venerdì Stati Uniti e Gran Bretagna hanno lanciato 73 raid contro postazioni militari degli Houthi in Yemen che avevano a loro volta attaccato le navi commerciali nel Mar Rosso «legate a Israele» in solidarietà, a loro dire, con i palestinesi di Gaza. Potrebbe essere questo il primo atto della tanto temuta escalation del conflitto in Medio Oriente: i ribelli yemeniti - che, sostenuti dall'Iran, controllano un terzo del Paese - hanno minacciato di rispondere e annunciato di considerare ormai «obiettivi legittimi» tutti gli interessi anglo-americani nel mondo. La missione, condotta da aerei da caccia e missili Tomahawk dispiegati da Washington e quattro jet Typhoon della Raf britannica, ha colpito «siti di lancio per missili e droni» usati contro i mercantili nel Mar Rosso. Secondo il portavoce degli Houthi, sono state prese di mira postazioni militari nella capitale Sanaa e nei governatorati di Hodeida, TaUz, Hajjah e Saada, con un bilancio di «cinque combattenti morti e sei feriti». L'ordine di attaccare è arrivato da Joe Biden dopo l'ennesimo missile yemenita giovedì verso una nave in transito. Il presidente americano ha poi spiegato di aver voluto dare una risposta agli Houthi per aver messo «a repentaglio la libertà di navigazione in uno dei corsi d'acqua più vitali al mondo» e di essere pronto a «ordinare altre operazioni». Abbiamo inviato «un segnale forte» agli Houthi, ha commentato anche il premier britannico Rishi Sunak mentre era in visita a Kiev. Dallo scorso novembre, gli ex ribelli sciiti ormai al potere hanno lanciato 27 attacchi nel Mar Rosso, tratto di mare abitualmente attraversato dal 12% del commercio globale: i cargo sono quindi stati costretti a deviare la rotta che passa dal Canale di Suez verso il sud del continente africano, con ricadute sui tempi degli approvvigionamenti, la produzione e l'innalzamento dei prezzi. «Il nostro obiettivo resta quello di allentare le tensioni e ripristinare la stabilità nel Mar Rosso», hanno detto in una dichiarazione congiunta Stati Uniti, Regno Unito e otto loro alleati. L'Unione europea sta valutando l'invio nel Mar Rosso di «almeno tre cacciatorpediniere o fregate antiaeree con capacità multi-missione». I raid notturni sullo Yemen sono stati condannati dal cosiddetto «asse della resistenza» che ha definito l'azione «una provocazione contro la nazione palestinese» e minacciato «conseguenze». Teheran ha accusato Usa e Regno Unito di aver condotto «un'azione arbitraria» e compiuto «un errore strategico», così come la Russia che ha denunciato «un'escalation distruttiva». «Vogliono un bagno di sangue nel Mar Rosso», ha reagito anche il presidente turco Tayyip Recep Erdogan accusando Londra e Washington di un «uso sproporzionato della forza». «Preoccupazione» è stata espressa dall'Arabia Saudita - che dal 2015 guida una coalizione di Paesi arabi contro gli Houthi a favore di un governo alleato - e dalla Cina che aveva mediato tra sauditi e iraniani per un cessate il fuoco in Yemen. —

Condanna di Russia e Iran all'operazione Secondo Mosca è un atto distruttivo


L'esplosione dovuta ad uno degli attacchi portati da Stati Uniti e Gran Bretagna nello Yemen

Le tappe dell'escalation

7 ottobre
Hamas lancia una serie di attacchi contro Israele

9 ottobre
Si accende il fronte nord di Israele al confine con il Libano

12 ottobre
Attacchi di Israele in Siria

18-19 ottobre
Droni contro le basi Usa in Siria e Iraq

19 ottobre
Una nave da guerra Usa abbatte tre missili lanciati dallo Yemen e diretti a nord

26 ottobre
Attacchi Usa in Siria

2 novembre
Miliziani attaccano Israele dall'Iraq

19 novembre
Gli Houthi dirottano un mercantile nel Mar Rosso

18 dicembre
Gli Usa annunciano coalizione anti Houthi, anche con l'Italia

2 gennaio
Ucciso in un raid di Israele a Beirut il numero due di Hamas

9 gennaio
Gli Usa respingono una pioggia di droni sul Mar Rosso

10 gennaio
L'Onu chiede la fine degli attacchi Houthi

11 gennaio
Usa e Gb attaccano le basi Houthi, la guerra si allarga allo Yemen



ANSA

CASA BIANCA

«Scelta inevitabile» Primi malumori fra i democratici

L'attacco contro postazioni Houthi in Yemen ordinato da Joe Biden era «inevitabile» dal punto di vista di Washington ma rischia di provocare proprio quello che il presidente americano, dal giorno dopo gli attentati del 7 ottobre, ha cercato di evitare: l'allargamento del conflitto in Medio Oriente. Senza contare il contraccolpo interno in vista delle elezioni presidenziali di novembre, con una parte dei democratici che ha accusato il commander in chief di aver trascinato gli Stati Uniti nell'ennesima guerra.

DA PALAZZO CHIGI PRECISANO DI SOSTENERE LE OPERAZIONI

Il governo sapeva dell'azione «Teniamo bassa la tensione»

ROMA

Dopo la firma ai primi due «joint statement» di condanna degli attacchi Houthi a navi commerciali nel mar Rosso, l'Italia si sfila dal terzo, siglato da Stati Uniti e altri 9 Paesi: quello che ha rivendicato i bombardamenti contro obiettivi dei ribelli nello Yemen. «Lavoriamo per mantenere bassa la tensione nel Mar Rosso e siamo impegnati nella coalizione europea per garantire libera circolazione delle navi nell'area», fanno sapere da Palazzo Chigi, sottolineando che a Roma non è mai stato chiesto di partecipare all'azione militare anti-Houthi pur essendo stati avvisati dei raid angloamericani, «con parecchie ore di anticipo», dice il ministro degli Esteri, Antonio Tajani. In serata la presidenza del Consiglio precisa la sua posizione: «A fronte del comportamento inaccettabile degli Houthi, l'Italia sostiene le operazioni dei Paesi alleati, che hanno il diritto di difendere le proprie imbarcazioni, nell'interesse dei flussi commerciali globali e dell'assistenza umanitaria». L'Ue è pronta a lanciare una missione con almeno tre navi nell'area. Alle maniere «sbrigative» di Washington e Londra si contrappone un approccio più cauto dell'Europa. Per l'Italia non c'erano le condizioni per una partecipazione ai raid missilistici: «La Costituzione non lo permette senza un dibattito in Parlamento», ha sottolineato sempre Tajani. La nuova dichiarazione congiunta non è stata dunque firmata. L'obiettivo del governo è quello di evitare un ulteriore incendio nel Mar Rosso, con due conflitti già in corso (Russia-Ucraina e Hamas-Israele). «Non vorrei aprire un terzo fronte di guerra in questo momento. Vorrei raggiungere la sicurezza del passaggio nel Mar Rosso senza l'apertura di un ulteriore fronte», le parole del ministro della Difesa, Guido Crosetto. L'Italia, nell'anno di presidenza del G7, punta a raffreddare le tensioni, tessendo una tela di relazioni mirate ad intensificare lo sforzo diplomatico. —


Combattenti Houthi in corteo mostrano le proprie armi ANSA/AFP

ALLA CORTE INTERNAZIONALE DI GIUSTIZIA LE ARGOMENTAZIONI DEI LEGALI

«Il genocidio era contro di noi» La replica di Israele in aula all'Aja

Il ministro degli Esteri Katz attacca il presidente Erdogan: «Noi ci difendiamo dai vostri barbari amici»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Gli atti di genocidio sono stati compiuti da Hamas ai danni di Israele e non il contrario. Nella difesa davanti giudici della Corte dell'Aja, lo Stato ebraico ha risposto alle denunce del Sudafrica sostenendo che l'accusa «non ha portato alcuna prova» dei presunti tentativi di genocidio nella Striscia ma «solo l'evidenza di una guerra difensiva morale come nessun'altra». Nel secondo giorno di udienza, mentre 6 Paesi dell'America Latina si sono schierati con il Sudafrica, il team di difesa di Israele, guidato dal consigliere giuridico del ministero degli esteri Tal Becker, ha ammonito i giudici che i rappresentanti di Pretoria hanno presentato «un quadro fattuale e giuridico profondamente distorto». «L'intero caso - ha aggiunto - si basa su una descrizione deliberatamente decontestualizzata e manipolatoria della realtà delle attuali ostilità». Becker ha quindi descritto il «massacro, le mutilazioni, gli stupri e rapimenti su vasta scala» compiuti da Hamas il 7 ottobre e ha ammonito che «se ci sono stati atti di genocidio, sono stati perpetrati contro Israele». Per avvalorare le sue parole, Becker ha fatto ascoltare alla Corte la registrazione del 7 ottobre in un kibbutz israeliano in cui un terrorista di Hamas si vanta di aver ucciso ebrei. Poi ha mostrato ai giudici un'intervista in cui un funzionario di Hamas, Ghazi Hamad, giurava che l'attacco del 7 ottobre contro Israele era solo l'inizio fino a quando il Paese non fosse stato «annientato». Israele ha anche contestato l'accusa di colpire deliberatamente la popolazione civile a Gaza. «Hamas - ha denunciato Becker - ha sistematicamente e illegalmente incorporato la sua struttura militare in scuole, moschee, ospedali e altri luoghi sensibili. Un metodo di guerra pianificato e ripugnante». In sostanza, il Sudafrica - ha sintetizzato l'altro avvocato della difesa, l'inglese Malcom Shaw - «ha raccontato solo la metà della storia», omettendo l'attacco di Hamas ad Israele. Quindi ha avvertito la Corte sull'uso stesso del termine genocidio usato dal Sudafrica. «Non tutti i conflitti - ha spiegato - sono genocidi. Il crimine di genocidio è un crimine unicamente doloso. È il crimine dei crimini». «Se le accuse di genocidio - ha aggiunto - dovessero diventare la valuta comune dei conflitti armati ogni volta e ovunque ciò avvenga, l'essenza di questo crimine verrebbe diluita e persa». Nella sua controreplica, Israele ha ammonito che non vanno prese in considerazione come prove «dell'intenzione genocida» (come invece sostiene il Sudafrica) le dichiarazioni di singoli politici o di soldati, ma quelle del governo. «Affermazioni di militari - ha spiegato Shaw - non rappresentano la linea di condotta: ciò che proviene dal Capo di stato maggiore dell'esercito ha chiaramente mostrato l'intento di prevenire e ridurre le perdite civili e di attenersi alle regole di guerra». Per Israele quello del Sudafrica non è dunque che «un libello» che il ministro degli Esteri israeliano Katz si è augurato che la Corte «respinga». Poi ha attaccato il presidente turco Recep Tayyp Erdogan. «Non dimentichiamo il genocidio degli armeni - ha detto Katz a Erdogan - né le stragi contro i curdi. Avete distrutto un popolo. Noi ci difendiamo dai vostri barbari amici». —



I legali israeliani in udienza alla Corte internazionale di giustizia dell'Aja ANSA

> «Il Sudafrica ha raccontato solo la metà della storia», ha detto l'avvocato della difesa

Gli sviluppi

Torna operativo l'ospedale di Gaza Arrivano i farmaci

L'ospedale Al-Shifa di Gaza, il maggiore della Striscia, ha ripreso in parte l sua attività. Lo ha detto su X Tedros Adhanom Ghebreyesus direttore dell'Oms aggiungendo che una delegazione dell'organizzazione ha raggiunto l'ospedale per la prima volta in due settimane portando carburante e medicinali.

L'EX GIUDICE

Il valore sarà solo politico Ma la causa durerà mesi

ROMA

Un processo di alcuni mesi, che potrebbe portare a provvedimenti cautelari immediati, come la richiesta di un «cessate il fuoco», che però avrà solo un valore politico e non esecutivo. È l'analisi di magistrato Cuno Tarfusser sui meccanismi del processo alla Corte di giustizia dell'Aja, che vede Israele alla sbarra con l'accusa, sollevata dal Sudafrica, di genocidio. Tarfusser - che tra il 2009 e il 2018 è stato giudice alla corte penale internazionale dell'Aja, di cui è stato anche vice presidente - spiega che «un verdetto ai danni di Israele che confermasse la questione sollevata dal Sudafrica avrebbe comunque una grossa valenza perché si andrebbe ad aggiungere alla risoluzione Onu per la richiesta del «cessate il fuoco». Nelle sue argomentazioni il Sudafrica descrive una serie di condotte che hanno «carattere genocidiario» e chiede anche alla Corte di accertarle: prima di arrivare a una decisione, dunque, «esiste la possibilità da parte dei giudici di avvalersi di numerosi elementi, per esempio attraverso i commissari Onu o le organizzazioni non governative internazionali. Avendo letto le argomentazioni del Sudafrica - aggiunge Tarfusser - devo dire che ciò che sostiene questo Paese non è destituito di fondamento, anzi è convincente». Per l'ex vice presidente della corte penale internazionale, «la causa durerà per qualche mese, salvo eventuali provvedimenti cautelari immediati come ad esempio un ordine di ritiro delle truppe.

Questo potrebbe avere un impatto politico ma sicuramente non potrà essere esecutivo, visto che nessun soggetto ha il potere di farlo eseguire». —

Gli scenari complessi all'interno dell'area

Così Teheran ha trascinato Washington nel conflitto

IL FOCUS

Dopo i raid contro le postazioni militari del governo filo-iraniano yemenita, rappresentato dal movimento degli Houthi, gli Stati Uniti sono ormai coinvolti a pieno titolo nella sempre più estesa guerra mediorientale. Analisti della regione sostengono che i raid notturni di Washington e Londra dimostrano come l'amministrazione del presidente Joe Biden sia di fatto caduta nella trappola tesa dall'Iran, interessata a invischiare sempre più gli Usa nella ragnatela dell'Asse della Resistenza, guidato da Teheran e di cui fanno parte Hamas a Gaza, gli Hezbollah in Libano, i jihadisti sciiti in Iraq e, appunto, gli Houthi in Yemen.

In questo senso, lo slogan iraniano "Morte all'America! Morte a Israele" coniato decenni fa ma gridato ieri da migliaia di persone a Sana'a, capitale dello Yemen, sembra ora dare voce, più di mille altre volte nel passato, ad un quanto mai diffuso e genuino sentimento popolare in Medio Oriente nel considerare gli Stati Uniti e lo Stato ebraico come la duplice incarnazione del "Grande Satana" su scala globale.

Nonostante Washington abbia indicato nella Repubblica islamica il principale sostenitore delle forze Houthi, responsabili da metà ottobre di una serie di attacchi nel Mar Rosso contro il porto israeliano di Eilat e contro navi commerciali considerate legate a Israele, la Casa Bianca si è affrettata a dire che «non cerca un conflitto con l'Iran». «Ma l'Iran - sostiene Jaber Aqil, analista dell'Oman - non è soltanto nello Stato iraniano, bensì in tutta la sua proiezione di hard e soft power dal Golfo al Mediterraneo, dallo stretto di Hormuz a quello di Suez, passando per Bab al Mandab».


Manifestazioni anti Usa a Sana'a

La guerra in Medio Oriente – Gli effetti in Friuli Venezia Giulia

Il presidente dell'Autorità portuale dell'Adriatico orientale: «Cresce l'imprevedibilità, sconvolta la pianificazione degli arrivi»

D'Agostino: «Finora perse solo 5 navi su 52 Il pericolo vero sta in un cambio di rotte»

Marco Ballico

Poco prima di Natale, Zeno D'Agostino aveva lanciato l'allarme: «A Trieste ci saranno due-tre settimane di stop: non avremo navi transoceaniche, perché al momento costrette a circumnavigare l'Africa». Siamo a gennaio, quel periodo di tempo è passato e il presidente del porto, poche ore dopo i raid di Stati Uniti e Gran Bretagna contro i ribelli che da dicembre attaccano le navi commerciali nel mar Rosso, aggiorna la situazione: «Domani (oggi per chi legge) è in arrivo la prima transoceanica dopo la pausa forzata: una Maersk Hangzhou dalla Cina. A fine gennaio ne dovremmo contare 47 dirette al Molo Settimo contro le 52 dello stesso periodo di un anno fa. Non grandi differenze».

Sin qui, dunque, è andata meglio del previsto, nel contesto della crisi che sulla rotta del mar Rosso sta sconvolgendo i trasporti marittimi. A innescarla gli attacchi contro le navi mercantili degli Houthi, milizia yemenita sostenuta dall'Iran la cui crescente minaccia è legata al conflitto Israele-Hamas. Questione gigante anche per le nostre imprese, specie le medio-piccole



ZENO D'AGOSTINO
PRESIDENTE DELL'ADSP ADRIATICO ORIENTALE; A DESTRA, MOLO VII A TRIESTE

«Noli triplicati anche perché la domanda dell'economia si è ridotta, gli armatori puntano a fare cassa»

– ultimo elemento della catena che non ha proprie linee di fornitura – se si tiene conto in premessa che, stando a un'indagine del centro di ricerche di Intesa Sanpaolo, dal mar Rosso attraverso gli stretti di Suez e di Bab el-Mandeb prima della guerriglia Houthi passava circa il 30% del commercio marittimo mondiale e il 40% di quello italiano.

Le compagnie si sono trovate così a dover scegliere tra circumnavigare l'Africa o esporsi al rischio di attacchi. Sia che crescano i costi di trasporto, sia quelli assicurativi, in entrambi i casi la conseguenza sarà in prospettiva l'aumento dei prezzi. Se infatti il contraccolpo immediato risulta attenuato («Abbiamo perso alcune settimane, le recupereremo da qualche altra parte»), D'Agostino non nasconde la preoccupazione su quello che potrà succedere nel caso perdurasse la tensione: «Se non si risolverà la situazione sicurezza, nel medio periodo ci potrebbe essere un cambio di rotte strutturale perché è evidente che una nave che circumnaviga l'Africa in maniera sistematica non avrebbe interesse a raggiungere il Mediterraneo orientale o l'Adriatico e punterebbe invece direttamente sui porti del Nord Europa. Ma, a prescindere da Trieste, ci sono in ballo interessi internazionali di così grande portata che penso e spero che tra fine gennaio e inizio febbraio i flussi torneranno regolari attraverso Suez».

In questa fase non resta che trovare conforto nel dato di sole cinque navi perse nel mese di gennaio, prendendo però atto anche di un altro problema non irrilevante: il mega incremento dei noli. A inizio gennaio, la piattaforma online di prenotazione e pagamento per il trasporto internazionale Freightos stimava in oltre 4.000 dollari il costo di spedizione in container da 40 piedi dall'Asia al Nord Europa, con prezzi oltre quota 5.000 dall'Asia al Mediterraneo, aumenti vicini al 200% nel confronto gennaio 2024/dicembre 2023. Ma secondo D'Agostino, oggi «i noli, che erano ritornati a livelli paragonabili a quelli pre Covid, sono triplicati, anche perché, a fronte di un'offerta molto alta, la domanda dell'economia è ridotta». La situazione, riassumendo, «vede gli armatori puntare a fare cassa: non stupisce che il rialzo dei noli sia superiore a quello dei costi di trasporto e assicurativi. Ma a crescere è anche l'imprevedibilità, perché tutta la pianificazione degli arrivi è sconvolta».



Una buona notizia per Trieste? «Non perché avessimo previsto gli attacchi Houthi, ma per una nostra precedente strategia diversificata, stiamo raccogliendo risultati su progetti che non coinvolgono Suez. Parlo di Egitto e Marocco: operazioni legate all'accorciamento delle filiere e a ricollocazioni industriali su Paesi più vicini». —

Benedetti e Agrusti confidano in una normalizzazione rapida. Paniccia: su anche le materie prime

Confindustria e Confapi: costi raddoppiati La speranza di una soluzione in tempi brevi

Maurizio Cescon

Costi di trasporto quasi raddoppiati, difficoltà di noleggio delle navi. Questo per il sistema economico del Fvg l'impatto della crisi nel mar Rosso dopo gli attacchi ai cargo occidentali da parte dei ribelli Houthi. I presidenti delle Confindustria e di Confapi sono però fiduciosi che la situazione attuale sia transitoria e si possa tornare verso la normalità in tempi ragionevoli.

«Abbiamo già assistito a uno scenario simile nella stessa area una quindicina di anni fa, quando venivano assaltate le navi con i barchini o addirittura venivano fatti esplodere i gommoni con i kamikaze - dice il presidente di Confindustria Udine Gianpietro Benedetti - . Dobbiamo registrare che i costi di trasporto e dei noli delle navi sono pressoché raddoppiati, anche se c'è sempre un po' di speculazione, sia per chi importa che per chi esporta. L'aumento di costi incide sulla competitività di certi prodotti realizzati in Estremo Oriente. Il trasporto, nel prezzo finale di una merce, incideva già prima abbastanza per l'aumento dell'energia, adesso sta diventando una cosa ancora più importante. E poi c'è da tenere conto della dilatazione dei tempi di consegna, visto che le navi devono fare un percorso lungo il doppio per arrivare in Europa. Ma io ritengo che la crisi dovrebbe finire nel giro di



Un convoglio per il trasporto container in Porto nuovo a Trieste

qualche settimana, le cose in qualche modo si stabilizzeranno. Ci auguriamo ovviamente che non ci sia un allargamento del conflitto, che potrebbe avere ripercussioni economiche e commerciali su vasta scala. La variabile più importante è l'Iran, i Paesi del golfo e l'Arabia Saudita di fatto sono in attesa degli sviluppi, ma non intervengono. Credo che alla fine vincerà la ragionevolezza, c'è l'interesse di tutti. Piuttosto sarà interessante vedere chi vincerà le elezioni a Taiwan».

«Gli attacchi condotti dalle milizie Houthi contro la navigazione mercantile ingenerano preoccupazioni sotto il profilo economico anche fra le imprese regionali. In via generale – osserva Massimo Paniccia, presidente di Confapi Fvg – se da un lato non vi sono significative ripercussioni sulle importazioni del greggio e sul prezzo del barile, anche per il fatto che la domanda in Europa è sostanzialmente stabile e vi sono consistenti approvvigionamenti, dall'altro, crescono le preoccupazioni per gli incrementi dei noli delle navi portacontainer, principali obiettivi di quelle milizie. La minaccia armata sta deviando il traffico da e per l'Europa e il Mediterraneo dalla rotta di Suez a quella del capo di Buona Speranza con un prolungamento del viaggio di 13 giorni da e per l'Australia e di 11 da e per Shanghai con un incremento dei noli di circa 2.900 dollari per contenitore open top (contenitori coperti da soli teloni, impiegati per lo più per lo stivaggio dall'alto di macchinari) e di 2.700 dollari per un contenitore tipo box (contenitori chiusi), a fronte dei valori precedenti agli attacchi di 5.900-6.000 dollari e di 4.900 dollari, rispettivamente. La conseguenza probabile sarà una crescita dei prezzi di materie prime e di altri beni d'importazione».

«Credo che la risposta militare di Usa e Gran Bretagna già in atto sia inevitabile - commenta il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti - e ha l'obiettivo di eliminare dalla scena in tempi rapidi questo pericolo. E di conseguenza è un avvertimento all'Iran. Quello della scarsa sicurezza dei trasporti in Medio Oriente non può diventare un problema strutturale, o che si prolunghi. Non possiamo considerare la scelta di circumnavigare l'Africa, sarà eventualmente un fatto temporaneo. Penso che la questione sicurezza interessi anche la Cina, l'Estremo Oriente e l'India, tutti hanno bisogno che la situazione si normalizzi presto». —

a Città Fiera

SALDI*



*fino al 31 marzo 2024

Orari centro commerciale **cittafiera.it**

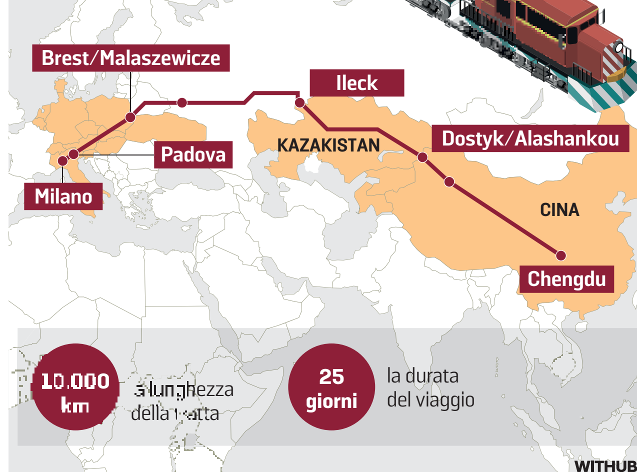
SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

infopoint. Più **grande**, più **servizi.** Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera
UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

La guerra in Medio Oriente – Gli effetti in Italia



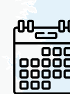


LA MAPPA

Il nuovo treno Cina-Italia

Dopo Maersk e Msc (una portacontainer nella foto sopra) anche la compagnia danese di navi cisterna Torm ha annunciato di aver interrotto tutti i transiti attraverso il Mar Rosso meridionale a seguito degli attacchi in Yemen. A sinistra il tracciato del treno merci dalla Cina all'Italia organizzato dalla trevigiana D.B. Group.







In fuga dal Mar Rosso

Merci e traffici, nuove rotte per il Nord Est: «In aumento costi e tempi»

GIORGIO BARBIERI

Il nuovo fronte di crisi in Medio Oriente arriva in mare costringendo le navi portacontainer, in fuga dal Mar Rosso, a cercare nuove rotte commerciali con immediate ripercussioni non solo sui tempi di percorrenza della tratta Asia-Europa, ma soprattutto sui prezzi delle merci trasportate. Le conseguenze dell'attacco aereo di Usa e Gran Bretagna contro le posizioni militari Houthi nello Yemen, in risposta agli assalti dei ribelli alle navi in transito nel Mar Rosso, preoccupa le imprese del Nord Est, considerato che il Far East è una rotta che pesa per il 50% del traffico delle nostre aziende.

Il timore, visto anche l'immediato rialzo del prezzo del petrolio salito ieri di oltre il 4% con il Brent a 80 dollari al barile, è quello di dover affrontare una nuova "tassa Houthi" su gran parte dei prodotti in arrivo dall'Est, dalle materie prime, agli hardware per arrivare ai capi di abbigliamento.

Da settimane ormai le portacontainer sono state dirottate verso il Capo di Buona Speranza sulla punta meridionale dell'Africa. Una deviazione che significa da otto a dodici giorni in più di navigazione, ovvero più consumo di energia, maggiori costi di assicurazione, con tempi di immobilizzazione più lunghi per equipaggi e navi. «Le imprese sono preoccupate soprattutto per il probabile aumento dei costi legati alla chimica», spiega il friulano Paolo Fantoni, presidente nazionale di Assopannelli, «il timore è che poi la crescita dei prezzi si incroci con la scarsità dei materiali innescando così fenomeni speculativi. Al momento non vediamo ancora una diretta incidenza per l'industria del mobile ma è evidente che se la crisi non dovesse rientrare il settore rischia di avere un pesante aggravio dei costi di trasporto verso i mercati esteri, dall'Arabia alla Cina». Ma Fantoni individua anche un altro motivo di preoccupazione per il sistema economico del Nord Est. «Il rischio è che le navi, dopo aver passato il Capo di Buona Speranza, puntino direttamente a Nord verso Rotterdam», aggiunge, «tagliando fuori i nostri sistemi portuali con inevitabili ripercussioni in termini di perdita di posti di lavoro e aggravio di costi».

Il valore dell'import-export italiano marittimo che transita per il canale di Suez ammonta a oltre 150 miliardi di euro. E dover dirottare le navi implica inevitabili ritardi in carico e scarico anche da e per i porti italiani, in particolare quelli di Genova, Trieste e Gioia Tauro, i principali scali nazionali per container e carichi energetici. E il timore espresso da Fantoni è condiviso anche da Zeno D'Agostino, presidente dell'Espo, l'associazione dei porti europei e dell'Autorità Mare Adriatico Orientale. «Se non si risolverà la situazione sicurezza, nel medio periodo ci potrebbe essere un cambio di rotte strutturale», afferma, «è evidente che una nave che circumnaviga l'Africa in maniera sistematica non avrebbe interesse a raggiungere il Mediterraneo orientale o l'Adriatico e punterebbe invece direttamente sui porti del Nord Europa. Ma, a prescindere da Trieste, ci sono in ballo interessi internazionali di così grande portata che penso e spero che tra fine gennaio e inizio febbraio i flussi torneranno regolari attraverso Suez».

«I rischi nel breve periodo sono soprattutto legati agli aumenti dei prezzi», spiega il presidente dell'Autorità portuale di Venezia, Fulvio Lino Di Blasio. Cma-Cgm, la compagnia francese tra i principali operatori mondiali nel settore container, ha infatti raddoppiato il costo di trasporto di un container da 40 piedi dal Sud Est Asiatico portandolo da tremila a seimila euro. Se la crisi perdurasse, convengono anche dal porto di Venezia, il rischio è che il traffico navale, invece di affrontare Suez, «passi da Gibilterra penalizzando i porti del Mediterraneo orientale, tra cui Venezia».


PAOLO FANTONI
«TEMIAMO UN AGGRAVIO DEI COSTI DI TRASPORTO VERSO I MERCATI ESTERI»


SILVIA MORETTO
«CON IL TRENO OFFRIAMO ALLE IMPRESE UN PUNTO DI RIFERIMENTO CERTO»

L'alternativa al mare viaggia su rotaia ed è stata individuata dalla trevigiana D.B. Group. L'azienda di Montebelluna, per far fronte alle incertezze e ai ritardi dei viaggi via nave, ha infatti riattivato una linea di collegamenti ferroviari per la ricezione delle merci dalla Cina. Come soluzione di emergenza D. B. Group sta dunque predisponendo un treno speciale composto da cinquanta vagoni con merci riservate che partirà il 31 gennaio per un viaggio su ferrovia che avrà una durata di 25 giorni per percorrere circa diecimila chilometri. Da poco sono state aperte le prenotazioni anche per il secondo convoglio, in partenza il prossimo 3 febbraio da Chengdu e in arrivo a Milano (Melzo) e a Padova.

«In questa fase le merci in acqua navigano veramente in un mare di incertezze», spiega Silvia Moretto, amministratore delegato dell'azienda di Montebelluna, «perché alle bombe si aggiungono la pausa per il Natale e a breve quella del Capodanno cinese, senza tener conto dei prezzi a volte più che raddoppiati ed essi pure in balia di incertezze. I primi D.B. Block Train lasciano la Cina prima del Capodanno cinese e offriamo intanto ai nostri clienti un punto di riferimento certo, senza contare che per la sicurezza ogni vagone è dotato di localizzatore Gps». Tutto questo nella speranza che nelle acque del Mar Rosso non si inneschi una escalation militare. —

La guerra in Medio Oriente– Gli effetti in Italia



Il Brent ieri è salito fino a 80 dollari al barile

Primi effetti sui mercati Subito in impennata i prezzi di petrolio e noli

LO SCENARIO

I venti di guerra che soffiano dal Medio Oriente hanno provocato un immediato aumento di prezzi, in particolare del petrolio che ieri è salito immediatamente di oltre il 4% con il Brent a 80 dollari al barile per poi frenare la sua corsa. Ma sono in impennata anche i costi dei i noli di trasporto navale dei container. Ogni giovedì la società di consulenza Drewry aggiorna il World Container Index che riguarda il trasporto di un container da 40 piedi su diverse tratte marittime, sintetizzato poi in un unico indice che rappresenta la misura più seguita dagli analisti economici sulla dinamica mondiale dei costi di trasporto marittimo.

L'ultimo aggiornamento dell'11 gennaio è stato particolarmente importante perchè ha fornito una misura aggiornata dell'impatto che la crisi del Mar Rosso sta avendo sul costo del trasporto dei noli delle navi portacontainer. È stato infatti registrato un aumento del 15% a 3.072 dollari. I rincari maggiori si sono registrati sui box spediti dall'Asia verso l'Europa ed il Mediterraneo: da Shanghai a Rotterdam +115% a 3.577 dollari, da Shanghai a Genova +114% a 4.178 dollari.

Il think tank economico Ifw, Kiel Institute for the World Economy, ha poi evidenziato che il numero dei container trasportati in nave sul Mar Rosso è già crollato di quasi il 70% rispetto al traffico stimato in questo periodo, proprio a causa degli attacchi del gruppo dei ribelli yemeniti alle navi internazionali. L'istituto parla di un vero e proprio «collasso»: da 500.000 container al giorno registrati a novembre, si è scesi a circa 200.000. Il crollo equivale al 66% in meno rispetto al traffico marittimo atteso a gennaio.

C'è poi da valutare anche un altro aspetto, quello dei tempi e degli inevitabili ritardi rispetto alla normalità, pari almeno ad un paio di settimane, non solo per i viaggi più lunghi. I festeggiamenti per l'anno nuovo che inizieranno in Cina il 10 febbraio fermeranno infatti le esportazioni per circa dieci giorni. Proprio per questo, gli importatori vogliono assicurarsi le merci prima della sospensione, spingendo ulteriormente sui costi e sui noli. —

G.BAR.

Per il presidente dell'Ice le imprese erano ormai riuscite ad assorbire l'inflazione e ripartire «Ora le conseguenze dipenderanno dalla rapidità della risposta. Attenti alle speculazioni»

Il rammarico di Zoppas «Ma il Made in Italy è forte riusciremo a riprenderci»

L'INTERVISTA

LUCA PIANA

La prima risposta di Matteo Zoppas rivela un certo rammarico. «La crisi nel Mar Rosso è un ulteriore elemento di incertezza. L'industria italiana stava trovando un nuovo equilibrio dopo le difficoltà degli anni passati, il post pandemia, la crescita dei costi dei noli marittimi, la guerra in Ucraina, l'inflazione, l'aumento dei tassi, il rallentamento dei mercati. Aveva dimostrato la capacità di adattarsi alle nuove condizioni, ora affronta una nuova incognita». Zoppas, 49 anni, nato a Pordenone in una famiglia che ha fatto e continua a fare la storia dell'industria tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, imprenditore lui stesso, da febbraio dello scorso anno è presidente dell'Istituto per il commercio estero (Ice), l'agenzia che ha il compito di promuovere l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Presidente, che conseguenze avrà il blocco del Mar Rosso?

«Consideri che da Suez passa una buona parte del nostro interscambio commerciale, la moda, l'alimentare, le automobili, i macchinari. Le conseguenze dipenderanno dalle contromisure che verranno messe in atto e dalla durata della crisi. I primi effetti sui costi – dei trasporti, delle materie prime - si sono già visti, la speranza adesso è che non ci siano speculazioni da parte delle piattaforme logistiche».

Dopo il Covid le esportazioni sono state il punto di forza dell'economia italiana. Com'è la situazione adesso?

«Il 2023 era partito molto bene, poi abbiamo iniziato a pagare il rallentamento dell'economia in alcuni mercati molto importanti, penso soprattutto alla Germania. Consideri che ancora a giugno la Sace prevedeva per l'intero anno un export di circa 660 miliardi, con una crescita attorno al 7% rispetto al 2022. Nei mesi successivi la situazione si è deteriorata ulteriormente e la crescita è rallentata, arrivando al più 3% di ottobre. In linea di massima si può dire che, al di là dell'intonazione complessiva che ci daranno gli ultimi due mesi, l'export italiano è riuscito ad assorbire in gran parte l'inflazione e mantenere le posizioni sui mercati esteri. È un segno di grande resistenza delle aziende, grazie anche alla forza di un marchio come il Made in Italy, che nella nostra attività percepiamo giorno dopo giorno».


Matteo Zoppas (a destra) all'ultima edizione del Micam a Milano

«Da Suez passa buona parte dell'interscambio in tanti settori chiave»

«Abbiamo sofferto la frenata tedesca ma nel complesso l'export ha tenuto»


Una nave mercantile nel Mar Rosso

«Ci sono industrie in comparti avanzati capaci di crescere in modo silente»

«Possiamo aiutare le Pmi ad andare in nuovi mercati, dall'Asia ai Balcani»

Basta potersi dire Made in Italy in un mondo che sta diventando più complesso? Oppure c'è il rischio che l'ennesima crisi spezzi le tendenze positive?

«Posso darle una risposta di pancia? In questi anni, di fronte a difficoltà che era difficile prevedere, mi sono spesso chiesto: e ora che cosa succede? Ovviamente ci sono state conseguenze negative per tante imprese che ancora non sono tornate ai livelli precedenti ma, nel complesso, il sistema ha dimostrato una grande resilienza e rapidità nell'adattarsi ai cambiamenti. Il Made in Italy spesso viene associato ai settori che conosciamo tutti per i suoi prodotti più famosi, il cibo, il vino, la moda. Ma ci sono tanti settori silenti, che lavorano in mercati dove i clienti sono altre aziende – B2B, come si dice – che stanno ottenendo eccellenti risultati».

Alcuni esempi?

«Le forniture per l'industria aerospaziale, le tecnologie green, le scienze della vita, dove ci sono casi di eccellenza nella ricerca anche nel Sud Italia e penso ad esempio alla Calabria nell'intelligenza artificiale. Sono settori cresciuti negli anni, spesso sottotraccia, che dall'estero vengono considerati dei veri punti di riferimento del sistema italiano».

Come si reagisce alle difficoltà della Germania, uno dei nostri principali mercati?

«La Germania resta importantissima, bisogna capire come si muoveranno i tassi d'interesse ma, quando la stretta si allenterà, l'effetto sarà molto significativo. Nel frattempo però stiamo aprendo la strada in tantissimi mercati, nei Balcani, in Medio Oriente e nel Sud Est asiatico, in America Latina. Succederà anche in Nord Africa, grazie al Piano Mattei».

Lei è in partenza per Tokyo con il Vinitaly, poi andrà a Cape Canaveral per il lancio della missione Ax-3 per l'Agenzia Spaziale Internazionale, di lì a Las Vegas per Fancy Food, la più importante fiera americana del cibo. Quanti eventi deve seguire in un anno?

«Nel 2023 l'Ice ha organizzato oltre 900 iniziative promozionali in 90 Paesi, con il coinvolgimento di quasi 15.000 partecipanti, appartenenti a tutti i settori produttivi ed industriali. Personalmente ho partecipato a circa 80 di questi eventi, che ci hanno dato gli strumenti per entrare nel merito dei meccanismi del commercio estero. Il nostro primo compito è aiutare le Pmi che vogliono andare sui mercati internazionali a individuare le opportunità, incontrare i potenziali clienti, stabilire delle relazioni. Tutto questo l'abbiamo fatto mentre abbiamo predisposto una riorganizzazione che è ormai quasi definita, che servirà a rendere più efficace una struttura già molto capace».

Un bilancio di questi primi undici mesi di mandato?

«Ice può dare un grande supporto alle aziende e ne ho scoperto appieno le potenzialità quando l'ho conosciuta meglio. Vorrei che questo messaggio arrivasse a tutti gli imprenditori». —

L'INCHIESTA PER RICICLAGGIO

Le case di Sgarbi perquisite dai carabinieri Il dipinto di Manetti finisce sotto sequestro

Accelerazione della procura di Macerata. Il sottosegretario: «Sono sereno, ho consegnato io spontaneamente l'opera»

Daniele Carotti / ANCONA

Sequestrato dai carabinieri il quadro attribuito al pittore del Seicento senese Rutilio Manetti, al centro dell'inchiesta che vede il sottosegretario alla Cultura Vittorio Sgarbi indagato per riciclaggio di beni culturali. Dopo l'iscrizione, qualche giorno fa, del fascicolo a carico del critico d'arte, da parte della procura di Macerata, l'accelerazione degli inquirenti con le perquisizione di vari domicili di Sgarbi e il sequestro del dipinto da parte dei del Nucleo tutela patrimonio. Il sottosegretario ha consegnato spontaneamente l'opera nell'ambito di un atto finalizzato ai necessari «riscontri scientifici».

Sulla tela del 1600 ora saranno svolti i riscontri scientifici e le verifiche del caso



Il confronto tra i due dipinti che si differenziano per la fiaccola in alto a sinistra ANSA

LA VICENDA

Al centro della vicenda la tela del 1600 di grosse dimensioni raffigurante un giudice che condanna un uomo dal viso venerando dal profilo di San Pietro «di autore ignoto - scrivono i carabinieri - che ricorda i pittori Solimena e il Cavallino, provento di un furto nel castello di Buriasco (Torino) denunciato dalla proprietaria Margherita Buzio il 14 febbraio 2013 ai carabinieri di Vigone. L'accusa per Sgarbi è aver compiuto sullo stesso dipinto, in concorso con persone ignote, «operazioni finalizzate ad ostacolarne la provenienza delittuosa, facendovi inserire in alto a sinistra della tela una torcia, attribuendo l'opera al pittore Rutilio Manetti dal titolo 'La cattura di San Pietro'» e «affermando la titolarità del quadro». Sgarbi afferma di averlo rinvenuto in un immobile acquistato dalla fondazione Cavallini-Sgarbi. Un'opera che poi venne esposta nel 2021, presentata come un inedito di Rutilio Manetti, a Lucca nella mostra curata da Sgarbi dal titolo «I pittori della luce».

«Ho consegnato spontaneamente l'opera - commenta Sgarbi - perché siano fatte tutte le verifiche del caso, a partire dalle misure del dipinto rispetto alla cornice di quello rubato. Sono assolutamente sereno. Il sequestro è un atto dovuto. Non ho nulla da temere». «Mi difenderò - aggiunge - con ogni mezzo con chi specula sulla vicenda e chi se ne rende complice». Il critico ha più volte ribadito che il quadro di Rutilio Manetti è suo e che «la fiaccola c'è sempre stata» mentre quello rubato a Buriasco «è una brutta copia».

L'OPERAZIONE

La procura maceratese, guidata da Giovanni Fabrizio Narbone, ha delegato al Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Roma «'esecuzione di perquisizioni domiciliari con contestuale notifica della posizione di indagato a carico» di Sgarbi per il sequestro del dipinto. Si tratta di un provvedimento finalizzato a compiere riscontri scientifici sul quadro attribuito a Manetti individuato dai militari presso magazzini di Ro Ferrarese, in provincia di Ferrara, nella disponibilità della Fondazione Cavallini-Sgarbi, insieme ad una copia in 3D, fatta eseguire da un laboratorio di Correggio (Reggio Emilia). Le operazioni dei carabinieri del Nucleo tutela patrimonio artistico sono stati estese anche alle case romane e marchigiane. Quest'ultima si trova a San Severino Marche nel Maceratese, dove Sgarbi fu sindaco nel 1992 e dichiara il proprio domicilio: tale circostanza ha fatto scattare la competenza sul caso dei magistrati maceratesi. Oltre al dipinto i militari hanno sequestrato anche documenti che potrebbero rivelarsi utili all'inchiesta come computer, carte e telefonini. —

IL CASO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Accuse di incompatibilità a Bini Roberti ribatte e annuncia querele

«Se l'opposizione in Consiglio regionale crede di dover esercitare il proprio ruolo a colpi di conferenze stampa sulle incompatibilità dell'assessore Bini è nel diritto di farlo, nonostante a più riprese sia stato detto, non dalla politica, ma dagli organismi tecnici, che non esiste alcuna incompatibilità. Ciò che invece non ha diritto di fare è diffamare l'operato della macchina amministrativa e il sottoscritto. Difenderò il lavoro degli uffici e la mia persona in tutte le sedi deputate».

Lo ha comunicato ieri l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti intervenendo in merito alla conferenza stampa tedei gruppi di minoranza sulla presunta incompatibilità dell'assessore Bini. «Ritengo necessario – indica Roberti – intervenire come soggetto direttamente coinvolto da alcune affermazioni in quella sede pronunciate che ritengo lesive della mia onorabilità e della mia attività». —

LE REGIONALI

Il governatore Solinas non fa passi indietro A destra resta lo stallo

ROMA

Nessun passo indietro. Christian Solinas resta in corsa come candidato per la Sardegna e non si sblocca lo stallo nel centrodestra, con il braccio di ferro fra FdI e Lega che continua a rallentare le strategie in vista delle Regionali. Non manca chi prospetta una soluzione nei prossimi giorni, ma intanto il ripensamento del governatore uscente (sulla cui conferma fin qui i leghisti sono stati irremovibili), che nel pomeriggio di ieri sembrava diventare un'ipotesi sempre più concreta, è stato smentito dalla nota con cui si è conclusa la direzione regionale del suo Partito sardo d'Azione.



Christian Solinas ANSA

«Questa coalizione non ha una candidatura alternativa e unitariamente condivisa e oggi deve presentarsi con la stessa formula politica e con la guida di Christian Solinas.- si legge -.Non esiste al momento alcuna altra candidatura condivisa unitariamente dalla coalizione, che giustifichi con motivazioni politiche un cambio». Eppure Paolo Truzzu, il sindaco di Cagliari su cui punta invece Giorgia Meloni come nuovo governatore dell'Isola, si prepara alle prime uscite da candidato presidente in pectore nel fine settimana. Nel centrodestra, soprattutto a Roma, tutti hanno ben chiari i rischi di presentarsi alle elezioni sarde il 25 febbraio con due candidati. Le voci da Cagliari secondo cui un'eventuale ritirata di Solinas sarebbe arrivata su input di Salvini sono state liquidate in ambienti leghisti, dove si sottolinea che la giornata del segretario è stata concentrata sull'udienza del processo Open Arms a Palermo. Il nervosismo fra alleati viene malcelato, anche se chi segue da vicino la vicenda fa notare che sì fra domani e lunedì vanno depositati i simboli, ma c'è tempo fino al 24 per sciogliere il nodo sul candidato presidente. Solo a quel punto Meloni, Salvini e Tajani potranno definire tutte le caselle delle cinque regioni al voto nel 2024. Ora come ora è tutto fermo, spiegano più fonti di maggioranza. —

IL PROCESSO

«Ho difeso la sicurezza» In tribunale la versione di Salvini su Open Arms

PALERMO

Rivendica con orgoglio che durante il suo dicastero nessun migrante morì in mare e che gli sbarchi diminuirono del 90%. Ribadisce di aver solo difeso la sicurezza nazionale. Torna a ripetere che la linea da lui tenuta sull'immigrazione era condivisa da tutto il Governo. Almeno finché la maggioranza ha tenuto. Sale sul banco degli imputati Matteo Salvini, sotto processo a Palermo per sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio per aver negato lo sbarco a 147 migranti soccorsi in mare, nel 2019, dalla nave della ong spagnola Open Arms.



Matteo Salvini ANSA

«La politica del Governo era di contrasto al traffico degli esseri umani e di coinvolgimento dell' Europa», ha detto Salvini nel corso di lunghissime dichiarazioni spontanee rese davanti al tribunale di Palermo, che per queste sue dichiarazioni ha ricevuto il sostegno anche della leader dell'estrema destra francese Marine Le Pen. Il leader della Lega, che all'epoca dei fatti dirigeva il Viminale, è tornato più volte sulla totale concordia da parte della maggioranza sulla gestione dei fenomeni migratori «che prevedeva - ha detto - il coinvolgimento delle istituzioni europee e che ebbe inizio con la vicenda della nave Aquarius e proseguì con la Diciotti nell'accordo di tutti i colleghi di Governo». Tutte le scelte fatte erano condivise dall'esecutivo, insomma. Al procuratore aggiunto Marzia Sabella che ha chiesto all'imputato su cosa si fondassero i timori del Governo per la sicurezza pubblica, spesso invocata da Salvini, nel caso Open Arms, il ministro ha risposto: «non avevamo informazioni sulla presenza di terroristi a bordo, ma ricordo che avemmo un sospetto legato all'immigrazione clandestina perché sul comandante della nave, Marc Creus, pendeva una richiesta di rinvio a giudizio». —

Dall'8 gennaio al 4 febbraio

IL COMPLEANNO DI EATALY



Eataly Trieste

IN NEGOZIO E ONLINE 

Riva Tommaso Gulli, 1

Regione

Carta famiglia, sale la soglia Isee Aiuti per altre cinquemila famiglie

La giunta innalza il limite fissato: da 30 a 35 mila euro. Cambio di data, domande entro l'1 aprile

Giacomina Pellizzari

Circa 5 mila famiglie in più, rispetto alle attuali 37 mila, potranno accedere agli aiuti previsti dalla Carta famiglia. È la conseguenza dell'innalzamento della soglia Isee - da 30 a 35 mila euro - fissata per accedere agli aiuti. Modificato anche il termine di presentazione delle domande di Dote famiglia: dall'1 gennaio è passato al primo aprile di ogni anno. Ai titolari, la misura finanziata dalla Regione assicura l'abbattimento delle rette per gli asili nido, il diritto allo studio, contributi per l'attività educativa extrascolastica, aiuti pensati per sostenere i nuclei familiari con figli a carico residenti da almeno 24 mesi in Friuli Venezia Giulia. Ieri la giunta Fedriga ha accolto in questo modo le modifiche da apportare ai regolamenti, così come le ha proposte l'assessore regionale alla Famiglia, Alessia Rosolen.

La giunta ha modificato il regolamento per l'attuazione della Carta famiglia e della Dote famiglia, innalzando come detto la soglia Isee fino a 35 mila euro. Il nuovo limite, per una famiglia con due figli, corrisponde a un reddito familiare superiore a 70 mila euro. Con la nuova misura la Regione ha ampliato la platea di circa 5 mila nuclei che, a partire da quest'anno, potranno beneficiare degli aiuti. Oltre al reddito, possono accedere alla nuova misura i nuclei con almeno un figlio a carico, i genitori separati o divorziati che convivono con il figlio, il genitore adottivo, la persona affidataria di minori, la madre di figli a carico inserita in un percorso personalizzato di protezione e sostegno all'uscita da situazioni di violenza. Adeguato alla nuova normativa introdotta con la legge di Stabilità, il documento sarà sottoposto al parere del Consiglio delle autonomie locali (Cal). Tra le modifiche c'è anche il cambio di data per la presentazione delle domande. In questo caso è stata accolta la richiesta dei Comuni, secondo i quali il primo aprile risulta più funzionale. A tutto ciò si aggiunge qualche modifica anche per il riconoscimento della previdenza complementare. Al fine di velocizzare il procedimento amministrativo, è stato introdotto l'inammissibilità delle domande e termini perentori per l'integrazione dei documenti.

CARTA FAMIGLIA
La Regione aumenta il reddito Isee



Limite attuale	EURO 30.000
NUOVO LIMITE	EURO 35.000

Possessori di Carta famiglia	37.000
Ulteriori famiglie che possono utilizzarla	5.000
Ulteriori studenti che possono utilizzare la dote scuola inclusa nella Carta famiglia	7.000

REQUISITI DI ACCESSO PER CARTA FAMIGLIA



- Avere almeno **1 figlio a carico** nel nucleo familiare



- Risiedere in regione da almeno **24 mesi continuativi**



- Attestazione **Isee** pari o inferiore a **35 mila euro**



WITHUB

> «Investendo combattiamo la riduzione del potere di acquisto»

«Grazie all'innalzamento della soglia Isee, si allarga la platea dei beneficiari. Sono circa 5 mila le potenziali ulteriori famiglie del Friuli Venezia Giulia che potranno beneficiare delle misure previste dalla Carta famiglia fra cui Dote famiglie e i contributi per la previdenza complementare» sottolinea Rosolen, non senza precisare che questo limite uniforma tutte le misure adottate dalla Regione. «Il nostro obiettivo – prosegue l'assessore – è rendere strutturale, e ampliare, l'accesso alle misure sul tema della famiglia».

La modifica del regolamento è un passo ulteriore verso la definizione di un welfare territoriale più ampio possibile: «Combattiamo la riduzione del potere d'acquisto – precisa l'assessore – investendo sulla famiglia». Anche il presidente Massimiliano Fedriga, soprattutto in sede di approvazione dell'ultima Finanziaria, ha ricordato più volte che dal suo primo insediamento a oggi ha investito 50 milioni in più sulle famiglie dedicate alla famiglia: da 20 siamo passati a 70 milioni. A breve, nell'ambito della Carta famiglia, l'innalzamento della soglia Isee dovrebbe essere esteso anche agli aiuti previsti per l'accesso alle scuole paritarie della regione. —



NUOVO **TOYOTA C-HR**



OGNI SCELTA CONTA

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA. ANCHE DOMENICA.

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 -Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** -Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



carini. toyota. it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.
Valori massimi WLTP riferiti a Nuovo Toyota C-HR: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO_2 115 g/km, emissioni NOx 0,003 g/km
(WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

UN INVERNO SEMPRE PIU' NEL SEGNO DELLE SINDROMI DI STAGIONE

É una influenza da record Il picco mai stato così alto

Registrato nell'ultima settimana del 2023, con 18,3 casi ogni 1.000 abitanti
Da Capodanno è iniziata la discesa ma l'Istituto di Sanità raccomanda prudenza

Antonino Michienzi / ROMA

Dopo settimane segnate dalla preoccupazione per l'intensificarsi di gravi forme di polmoniti influenzali, l'atteso picco dell'influenza è arrivato. Secondo il sistema di sorveglianza RespiVirNet dell'Istituto Superiore di Sanità, è stato registrato nell'ultima settimana dell'anno ed è il più alto mai segnalato in Italia: 18,3 casi ogni 1.000 abitanti, pari a 1,1 milioni di contagi settimanali. Da Capodanno è iniziata la discesa e dall'1 al 7 gennaio i casi di sindromi simil-influenzali si sono ridotti di circa 100 mila unità rispetto ai 7 giorni precedenti (16,5 casi ogni 1.000 persone). La stagione, però, non è ancora finita e sembra ormai destinata a rivelarsi una delle più intense mai verificatesi in Italia. Da ottobre a oggi sono 7,8 milioni gli italiani colpiti da sindromi simil-influenzali; con questo trend si potrebbero superare i 14 milioni di contagi complessivi registrati lo scorso anno, quando la stagione era stata particolarmente aggressiva.



Un bimbo con la febbre alta ANSA

INVITO ALLA PRUDENZA

Anche per questo le istituzioni sanitarie invitano alla prudenza: «Continuiamo a raccomandare le vaccinazioni per le persone più a rischio, ancora utili in vista della coda della stagione che durerà ancora diverse settimane», avverte Anna Teresa Palamara, che dirige il dipartimento

Da ottobre a oggi colpiti 7,8 milioni di italiani. Difficoltà per i pronto soccorso

Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità. La preoccupazione è quella che con questo livello di circolazione possano esserci ancora molte complicanze gravi da gestire negli ospedali, già troppo sotto stress soprattutto nei pronto soccorso. Nella prima settimana del 2024, è risultato positivo all'influenza il 34% dei campioni analizzati dai laboratori afferenti alla rete di sorveglianza RespiVirNet (era il 46% la settimana precedente). Tra i virus influenzali, risultano prevalenti quelli di tipo A, in particolare il sottotipo H1N1 pdm09 che è il protagonista assoluto. Come avvenuto dall'inizio della stagione, anche negli ultimi 7 giorni i bimbi sotto i 5 anni sono stati i più colpiti con 33,6 casi ogni 1.000; i più piccoli sono anche la fascia della popolazione in cui si è registrato il calo maggiore, con una riduzione dell'incidenza di oltre il 30% rispetto alla settimana precedente.

NUMERI IN CALO

Numeri in calo nella fascia 5-14 anni. «Un calo così netto fa pensare che il picco sia stato raggiunto», afferma Antonino Bella, responsabile della sorveglianza epidemiologica RespiVirNet. «Sono comunque possibili oscillazioni al rialzo, soprattutto nei bambini, favorite dalla riapertura delle scuole». Nell'ultima settimana sono stabili i contagi negli adulti e negli anziani. Fasce in cui si concentra la maggioranza delle persone per cui è consigliata la vaccinazione. Fino a oggi, in Italia, sono stati somministrati quasi 9,5 milioni di dosi di vaccino anti-influenzale con una copertura della popolazione degli over65 del 45%. «Ci aspettiamo, entro la fine della stagione, di raggiungere i livelli della stagione precedente», ha affermato il direttore della Prevenzione del ministero della Salute, Francesco Vaia. —

Bimbi sotto i 5 anni tra i più menomati, ma nella fascia 5-14 anni i numeri sono in calo

IL FEMMINICIDIO DI ESTER IN TRENTINO

Un delitto premeditato L'autopsia inchioda l'ex

TRENTO

L'autopsia sul corpo di Ester Palmieri, la mamma di 37 anni uccisa giovedì dall'ex compagno Igor Moser nella propria abitazione a Montalbiano, frazione del Comune di Valfloriana, in Trentino, conferma l'ipotesi degli inquirenti sulla premeditazione. L'uomo ha infatti commesso il delitto con un coltello da caccia portato da casa. Si esclude così che il 45enne, di professione boscaiolo, possa aver trovato l'arma sul posto, servendosi di un coltello da cucina. Il dato permette di definire meglio la tragica vicenda, aggiungendosi alle informazioni raccolte dagli investigatori. Per la Procura i contorni della vicenda sono ora abbastanza chiari. Il fascicolo, affidato alla pm Maria Colpani, molto probabilmente verrà chiuso nell'arco di poche settimane. Dalle ricostruzioni, Moser si è recato nell'abitazione in cui la donna viveva con i tre figli verso le 9 del mattino. Il suo ingresso nella casa è stato visto da alcuni testimoni. Presumibilmente il 45enne è stato accolto in casa dall'ex compagna, che non si aspettava di essere aggredita ed è stata colta di sorpresa. A far propendere gli inquirenti per questa ipotesi vi è il fatto che la 37enne stringeva ancora nelle mani gli occhiali, che solitamente portava indossati. A carico dell'uomo non vi erano denunce per violenze o per atti persecutori, e quindi non è mai stata attivata nessuna misura relativa al Codice rosso. Il femminicidio è avvenuto in circa 15 minuti, visto che un quarto d'ora dopo il suo ingresso nell'abitazione di Palmieri l'uomo è stato visto rientrare in auto e lasciare Montalbiano per dirigersi verso Castello di Molina di Fiemme, dove risiedeva e dove è stato trovato senza vita da un amico. Dall'esame autoptico sul corpo della donna, è emerso che Ester è stata colpita da un fendente al collo che ha reciso sia l'arteria carotide, sia la vena giugulare. —

RECENSIONE SHOCK

«Al tavolo vicino a gay e disabili» in pizzeria

La titolare di una pizzeria a Sant'Angelo Lodigiano ha scritto a un cliente, che in una recensione online si era lamentato dei vicini «gay» e di un «ragazzo in carrozzina», di non tornare nel suo locale «a meno che non ritrovi i requisiti umani che le sono mancati». Ricevendo il plauso della ministra per le Disabilità Locatelli.



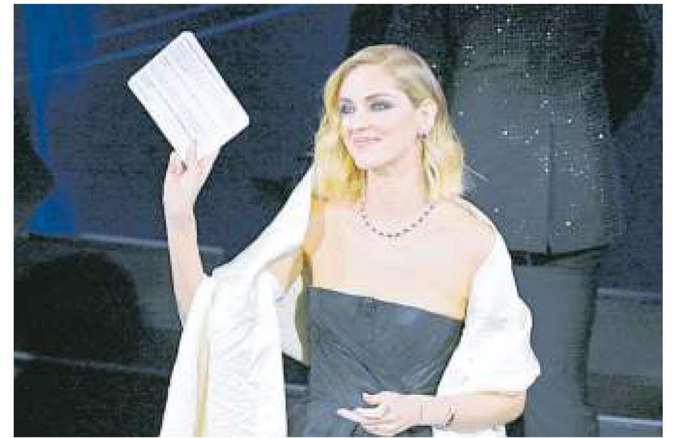
IL PANDOROGATE CHE COINVOLGE L'INFLUENCER FA INFURIARE I CONSUMATORI

«Traditi e truffati» da Ferragni Centinaia di mail di protesta

Il Codacons ha raccolto oltre 250 segnalazioni che presto saranno acquisite dalla Procura di Milano nell'inchiesta per truffa aggravata

MILANO

«Traditi e truffati». Si sentono così, a leggere le email che hanno inviato al Codacons, i consumatori che lamentano di aver comprato a prezzo maggiorato, ossia a poco più di nove euro invece che a quasi quattro euro, l'ormai noto pandoro Balocco «Pink Christmas» griffato Chiara Ferragni, convinti che parte del ricavato andasse in beneficenza e che ora vogliono essere risarciti. All'associazione, che ha presentato poco prima di Natale l'esposto da cui sono scattate le indagini, sono arrivate in queste ore centinaia di segnalazioni. Ha scremato le più rilevanti e circostanziate, 255 in totale al momento, che presto saranno acquisite dalla Procura di Milano nell'inchiesta, condotta dal Nucleo di polizia economico finanziaria della Gdf, per truffa aggravata a carico dell'influencer e dell'imprenditrice Alessandra Balocco. Il Codacons depositerà la prima tranche delle mail lunedì. Poi, spetterà ad investigatori e inquirenti raccogliere le eventuali denunce. «Noi abbiamo acquistato il pandoro proprio perché la nostra neonata era stata curata dal Regina Margherita (l'ospedale di Torino, ndr) e pertanto abbiamo scelto questo pandoro. Non abbiamo lo scontrino ma la foto del dolce», scrive una donna. «L'anno scorso - si legge in un'altra email - abbiamo acquistato un pandoro (...) Nonostante le nostre poche risorse economiche e il prezzo non irrisorio, ci sembrava comunque una buona iniziativa per aiutare chi è meno fortunato di noi. Adesso ci sentiamo traditi e truffati, perché per noi è stata una spesa che abbiamo fatto con il cuore». Un'altra consumatrice racconta di aver comprato «15 pandori (stupida) come regali di Natale a cugine ed amiche» e aggiunge: «Scherzare e far danaro sulla sorte dei meno fortunati è una cosa pessima, credo che dovrebbero rimborsare oltre al costo del pandoro anche i danni morali». E ancora: «Ho acquistato 5 pandoro (...) e mi sento presa in giro in quanto ho fatto questi acquisti sapendo che il ricavato andava per aiutare dei bambini». C'è chi spiega di non volere «rimborsi» ma parla di una operazione «disdicevole». E chi fa presente di aver acquistato «un pandoro per mia figlia, per il colore rosa e perché molti anni fa ho lavorato come volontario clown in corsia a Genova con alcune persone che andavano a fare i clown al Regina Margherita». Un altro utente dice di aver comprato «sia il pandoro che l'uovo di Pasqua della Ferragni per mia figlia», anche per la «beneficenza tanto decantata», e parla di «imbroglio». —


Chiara Ferragni durante la scorsa edizione del Festival di Sanremo

Il caso



L'ingresso del piccolo cimitero di Aurisina vicino al quale, nascosto nella boscaglia, è stato rinvenuto ieri pomeriggio un cadavere Foto Andrea Lasorte

Un cadavere senza testa trovato nella boscaglia in Carso

Il corpo in avanzato stato di decomposizione si trovava nella dolina vicina al cimitero di Aurisina

Gianpaolo Sarti
Ugo Salvini

Un cadavere riverso a terra, tra l'erba. E ridotto quasi a uno scheletro. Lo hanno trovato così, in una scarpata vicina al cimitero comunale di Aurisina: con la testa staccata e spostata di qualche metro. La macabra scoperta, avvenuta ieri pomeriggio attorno alle quattro, si deve a un escursionista che stava passeggiando in una zona boschiva della zona.

Sul posto sono intervenuti i Carabinieri. Al momento è impossibile stabilire l'identità del corpo, visto lo stato di decomposizione molto avanzato in cui si trovava. Tale da non permettere di stabilire con certezza – perlomeno non ufficialmente – il sesso.

Impossibile per ora stabilire l'identità anche se le prime indicazioni parlano di una donna

Potrebbe trattarsi di Cinzia Pecikar, la sessantaseienne di Duino scomparsa lo scorso 18 ottobre

Ma, stando alle primissime indicazioni formulate sui pochi elementi raccolti, potrebbe trattarsi di una donna. Il collegamento investigativo, inevitabilmente, si sta ora orientando sul giallo della scomparsa della sessantaseienne duinese Cinzia Pecikar, sparita lo scorso 18 ottobre.

Il punto preciso in cui è stato rinvenuto il cadavere è la fitta boscaglia della dolina che divide la zona del cimitero di Aurisina dal raccordo autostradale. L'escursionista stava percorrendo uno dei sentieri della dolina. A pochi passi di distanza dalla salma ha visto anche la testa, anch'essa in evidente stato di decomposizione. Un effetto, con ogni probabilità, dell'azione degli animali selvatici.

Delle indagini si sono subito occupati i Carabinieri della Stazione di Aurisina. Ma, come detto, è stato impossibile risalire all'identità della persona: per poter abbozzare delle ipotesi, sono necessari esami ad hoc dello scheletro. Ci vorrà tempo.

Potrebbe effettivamente trattarsi della donna scomparsa a ottobre? In molti, ad Aurisina, hanno pensato a questo. I familiari della sessantaseienne avevano sporto denuncia di scomparsa; ma della donna non si era saputo più nulla, né erano giunte segnalazioni o testimonianze al riguardo. L'ultimo avvistamento, ormai remoto, risale a una presenza della Pecikar nella struttura dell'Azienda sanitaria di Barcola.

In ogni caso le condizioni in cui sono stati rinvenuti il corpo e la testa fanno pensare o a una lunga permanenza nella boscaglia, dopo il decesso, oppure all'azione di animali selvatici, come per esempio degli sciacalli, di cui proprio in questi giorni è stata denunciata la massiccia presenza nel territorio di Duino Aurisina.

«Ci vorrà del tempo per capire di chi è – spiega il procuratore Antonio De Nicolo – in quanto il cadavere ritrovato in realtà è poco più di uno scheletro. Servirà una perizia medico legale e solitamente per questo tipo di esami ci vogliono dai 60 ai 90 giorni. Prima dell'esito di questa verifica perciò non possiamo fare molto. Poi dovremo capire, una volta che potremo dare un nome al cadavere, se si tratta di un suicidio, di un omicidio, di una morte naturale, facendo riscontri con le persone di cui è stata denunciata la scomparsa. Fondamentale – conclude – sarà anche capire quanto tempo è trascorso dalla morte».

«Quando la notizia apparirà sui giornali ci sarà un'ondata emotiva», afferma il sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovec. «Quello che posso dire è che effettivamente Cinzia Pecikar, la nostra concittadina di cui è stata registrata la scomparsa lo scorso ottobre, pur essendo nata a Duino abitava a poche centinaia di metri dal luogo del ritrovamento, esattamente nelle case Ater di Aurisina Cave». —

La corsa alle armi

LA DECISIONE DI WASHINGTON

Usa, missili anticarro venduti al Kosovo Delusione di Belgrado

Il Dipartimento di Stato dà l'ok all'iter per quasi 250 Javelin
Affare da 75 milioni di dollari. Ora manca il sì del Congresso


Gli Javelin sono dei missili anti-carro: ok dal Dipartimento di Stato Usa alla vendita a Pristina

Stefano Giantin / BELGRADO

Da simbolo potente della guerra in Ucraina, considerati agli albori dell'invasione miracolosi contro i carri armati russi, a cartina al tornasole delle tensioni sull'asse tra Serbia e Kosovo. Sono gli Javelin, armi anti-carro portatili "made in Usa", due anni fa ricercatissime da Kiev per contrastare l'aggressione di Mosca. Adesso sbarcheranno pure nei Balcani, per la soddisfazione di Pristina e lo scorno di Belgrado, segnalando al contempo quanto potenzialmente pericolosa sia la situazione nella regione.

Gli Javelin in un futuro prossimo dovrebbero essere consegnati nelle mani delle Forze di sicurezza kosovare, non ancora esercito regolare ma da mesi impegnate a dotare i propri uomini di armi sempre più potenti e sofisticate. È quanto ha stabilito il Dipartimento di Stato americano, che ha dato luce verde alla «potenziale vendita» al Kosovo di quasi 250 Javelin prodotti negli Usa – praticamente uno per ogni carro armato teoricamente in dotazione alla Serbia - oltre a munizioni, sistemi di controllo, un pacchetto da 75 milioni di dollari. La possibile vendita dovrà essere confermata dal Congresso Usa ma tutto fa pensare che i giochi siano fatti, tenuto conto anche dei toni usati dal Dipartimento, che ha parlato di un affare che è anche nell'interesse degli Stati Uniti e degli «obiettivi di politica estera» di Washington. La vendita contribuisce infatti a «migliorare la sicurezza di un partner europeo che è una forza importante per la stabilità politica ed economica in Europa». Non solo Javelin: arriveranno anche «altre armi», ha da parte sua anticipato il ministro della Difesa Ejup Maqedonci, mentre la presidente Vjosa Osmani ha spiegato che «stiamo entrando in una fase decisiva per la capacità di difesa».

Ma a cosa potrebbero servire, gli Javelin? L'acquisto va letto alla luce delle gravissime tensioni registrate nei mesi scorsi nel nord del Kosovo, in particolare quale reazione al colpo di mano di paramilitari serbi a Banjska - azione eversiva con alta probabilità dettata dal tentativo di riprendere il controllo dell'area abitata in stragrande maggioranza da serbi – e conseguente escalation anche militare, con l'esercito serbo che aveva innalzato il livello di allerta, inviando truppe e mezzi a ridosso del confine. Ma c'è di più. C'è pure l'ambizione di Pristina – vista come il fumo negli occhi da Belgrado – di creare un esercito regolare. E tutto suggerisce che si vada in questa direzione. Lo confermano, ad esempio, l'aumento delle spese militari da parte del Kosovo decise a dicembre, con il budget per la difesa salito a oltre 200 milioni di euro, ma anche l'acquisto da parte di Pristina, nel luglio scorso, di un drone Bayraktar, di produzione turca, prima degli Javelin il gioiello del sistema difensivo kosovaro. E proprio in occasione dello sbarco del Bayraktar, il premier kosovaro Albin Kurti si era autocompiaciuto per aver «aumentato dell'80% il numero dei soldati e del 100% le spese per la difesa».

Ma mentre Pristina incassa il rinnovato sostegno Usa sul fronte militare, Belgrado – che da anni porta avanti una politica di accelerato riarmo - trattiene a stento la rabbia. La decisione di Washington rappresenta una «grande delusione», ha commentato il presidente serbo Aleksandar Vučić, che ha tuttavia assicurato che la Serbia cercherà in tutti i modi di conservare i buoni rapporti con Washington. Negli Usa tuttavia la linea politica non è univoca. Vendere gli Javelin al Kosovo è «gettare benzina sul fuoco» in un momento di «forte tensione» nella regione, ha ammonito la congressista Usa Claudia Tenney. —

REPUBLIKA SRPSKA

E in Bosnia spuntano le finte targhe con la scritta Rs

BELGRADO

Non si sono ancora sopite le polemiche per la "Giornata nazionale" serbo-bosniaca, dichiarata incostituzionale ma celebrata ugualmente il 9 gennaio tra le ferme condanne della comunità internazionale, che in Bosnia-Erzegovina scoppia un nuovo scandalo. È quanto si evince dalle scene sui social balcanici, dove sono comparse svariate immagini di giovani serbo-bosniaci che hanno installato, a fini dimostrativi, targhe prodotte in tipografie private con i simboli e la sigla "Rs", per Republika Srpska, naturalmente illegali dato che nel Paese balcanico possono circolare solo automobili con le insegne ufficiali bosniaco-erzegovesi.

Una targa "indipendentistica" in particolare ha fatto scalpore: è quella di un giovane che si è fatto stampare la sigla 09-01-92, che ricorda il giorno in cui fu creata la Republika Srpska; ma a stretto giro di posta, in particolare su TikTok, sono spuntate le foto di altre targhe secessionistiche fai da te, con le sigle di città e paesi nel territorio di quella Rs che molti, tra i ranghi della leadership di Banja Luka, vorrebbero indipendente dal resto del Paese.

Non solo. Sul web sono stati esibiti in questi giorni, tra le polemiche, anche finti passaporti serbo-bosniaci, un'altra evocazione della secessione: è un qualcosa che si era già visto nel 2018, quando nel cuore di Banja Luka erano stati distribuiti alla gente dei fittizi documenti di viaggio con i simboli della Republika Srpska. —

ST. G.

NUOVA OPEL CORSA /

TANTA TECNOLOGIA IN UN'AUTO COSÌ PICCOLA?

DA **109€***AL MESE





OPEL RADDOPPIA GLI INCENIVI STATALI - DA 109€ AL MESE - ANTICIPO ZERO - 35 RATE MENSILI/15.000 KM - RATA FINALE 10.857€
TAN (Fisso) 8,99% - TAEG 11,4% - FINO AL 31 Gennaio 2024 - INCENTIVO STATALE CON ROTTAMAZIONE 2.000€ + BONUS OPEL 3.000€

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.450 €. Prezzo Promo 13.150 € (oppure 11.150 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 0€ - Importo Totale del Credito 11.150€ . Importo Totale Dovuto 14.714 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 3.014 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,86 €. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 109 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.857 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno.TAN (fisso) 8,99%, TAEG 11,4%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, con rottamazione solo per contratti stipulati fino al 31 Gennaio 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa n concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida con 2.000 euro di incentivi statali con rottamazione (Contributo statale DPCM del 6 Aprile 2022 – GU n.113 del 16-05-2022 e successive integrazioni e aggiornamenti subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024)

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO_2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 – 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO_2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA ANCHE DOMENICA

UNICAR OPEL NORD EST

PORDENONE	REANA DEL ROJALE	TRIESTE (MUGGIA)	MONFALCONE	PORTOGRUARO	SAN DONÀ DI PIAVE
V.le Venezia, 93	Via Nazionale, 29	Via Cavalieri di Malta, 6	Largo dell'Anconetta, 1	V.le Venezia, 31	Via Iseo, 10
Tel. 0434/378411	Tel. 0432/575049	Tel. 040/2610026	Tel. 0481/411176	Tel. 0421/270387	Tel. 0421/53047

ECONOMIA

NAVALMECCANICA

Quattro navi giganti per le crociere Fincantieri tratta maxi ordine Usa

Con Carnival colloqui su una commessa da 5 miliardi
L'allestimento dei colossi del mare avverrà nel Nord Est

Piercarlo Fiumanò

Fincantieri inizia l'anno puntando a una maxi commessa nel settore crociere. Nell'arena starebbero per tornare in forze gli americani di Carnival, alleati storici del gruppo triestino guidato dal Ceo Pierroberto Folgiero. Secondo rumors riportati ieri dal quotidiano genovese Secolo XIX, il gruppo triestino starebbe trattando per un ordine da diverse unità con il gruppo americano Carnival che in Italia controlla la compagnia Costa: si parla di quattro nuove mega navi da crociera da più di 200 mila tonnellate per un valore totale di circa 5 miliardi di euro. Per stazza sarebbero le più grandi mai costruite in Italia. Si tratterebbe di una nuova serie di navi ispirate al prototipo delle nuove unità in costruzione per Princess Cruises a Monfalcone. Il contratto sarebbe ancora via di definizione. Sul dossier Fincantieri non conferma e non commenta.


Micky Arison (Carnival)

Peraltro i massimi vertici di Carnival Corporation, l'azionista di riferimento Micky Arison e l'amministratore delegato Josh Weinstein, sono sbarcati in Italia nell'ottobre scorso per celebrare il 75° anniversario di Costa Crociere.

Arison e Weinstein sono stati in visita anche allo stabilimento di Monfalcone e nella sede di Fincantieri a Trieste. Costa è stata fra le compagnie della corporation americana che più ha sofferto lo stop imposto dal Covid ma negli ultimi mesi è anche quella che ha fatto registrare le performance di crescita e di ripresa più marcate e questo aspetto è stato sottolineato dall'ad Weinstein.

Il gruppo triestino consegnerà metà delle navi che nel corso di quest'anno dovranno prendere il mare e di recente ha rinsaldato i rapporti con Msc: i soli investimenti della compagnia di Aponte per la costruzione di sei navi "Explora Journeys" con Fincantieri ammontano a circa 3,5 miliardi di euro. Si tratta di cinque unità che usciranno dai bacini di Monfalcone, Marghera, Sestri Ponente e Ancona. Nel 2024 le unità in consegna a livello mondiale saranno però più grandi, con sei navi sopra le 100 mila tonnellate di stazza lorda (di cui tre in consegna da Fincantieri).

Il 2024 sarà l'anno del ritorno delle navi da crociera. E saranno navi sempre più giganti.



Celebration, una delle navi ammiraglie del colosso Carnival

Se si guardano i dati fino a giugno, pubblicati da Cruise industry news, si vede che la rimonta, dopo la paralisi pandemica, è cominciata. A dicembre 2022 oltre il 90% della flotta mondiale risultava in operatività, con tassi di occupazione prossimi ai livelli storici. Durante il periodo della pandemia le commesse già effettuate di navi da crociera non sono state annullate ma le consegne sono state posticipate. Le unità in portafoglio fino al 2028 sono salite a 61 e sono in larghissima parte opera dei tre colossi europei: in primis la triestina Fincantieri (29 unità in portafoglio), la tedesca Meyer Werft (11 ordini) e la francese Chantiers de l'Atlantique (11 ordini).

Del totale del portafoglio ordini mondiale, al 30 giugno 2023, Royal Caribbean Cruises detiene una quota del 25,4% mentre al gruppo Carnival fa capo una quota di circa il 14,6% seguita da Msc con l'8% circa. Per il futuro si prevede una aumento medio annuo del numero dei passeggeri intorno al 6% fino al 2030, con la necessità di investimenti in nuove navi.

Clia, l'associazione internazionale delle compagnie che operano nel settore crocieristico, stima il raggiungimento di 38 milioni di passeggeri entro il 2026 e 46 milioni per il 2030. Intanto c'è un nuovo protagonista sulla scena: i cantieri cinesi, proprio per effetto degli accordi con Carnival e Fincantieri, oggi riescono a entrare anche nel business delle navi da crociera. —

MERCATO TUTELATO

Enel e Hera dominano nell'asta sui fornitori


I contratti per l'energia

TRIESTE

Enel ed Hera hanno fatto la parte del leone all'asta per individuare i fornitori di elettricità ai 4,5 milioni di utenti che il primo luglio usciranno dal mercato tutelato. Le due società dell'energia si sono aggiudicate ciascuna il massimo che poteva andare ad un singolo operatore, 7 lotti su 26. A Edison sono andati 4 lotti, 3 a Illumina, 2 a testa ad A2A e Iren e 1 a Eon. Sono rimaste a bocca asciutta (salvi ricorsi) Acea e Plenitude. L'asta è stata tenuta il 10 gennaio da Acquirente Unico (la società pubblica che compra luce e gas per il mercato tutelato), secondo le regole stabilite da Arera (l'autorità pubblica per l'energia, che fissa le tariffe sul mercato protetto). Hanno partecipato 20 società energetiche.Vinceva chi offriva la tariffa più bassa nei 26 lotti in cui è stato diviso il territorio italiano.

IN BREVE

Banche
Procede il passaggio da Intesa a Isibank

Procede il passaggio dei clienti di Intesa Sanpaolo a Isybank. A partire da marzo ci sarà la seconda fase della migrazione con i titolari dei conti di Cà de Sass che hanno ricevuto una informativa alla quale dovranno dare il «consenso esplicito» per il passaggio alla banca digitale del gruppo. La prima parte dell'esodo è iniziata a ottobre dell'anno scorso e si è «conclusa con successo e con il 90% dei clienti che ora utilizza quotidianamente il conto», spiega Claudia Vassena, responsabile sales&marketing digital retail di Intesa Sanpaolo. Sull'operazione c'era stato l'intervento dell'Antistrust che aveva rilevato delle «modalità non conformi alle disposizioni del codice del consumo». Rilievi sui quali Intesa è intervenuta rispondendo alle richieste dei clienti.

Confapi Fvg
Polizze per le catastrofi Paniccia: maggiori oneri



La legge di bilancio 2024 ha introdotto per le imprese l'obbligo di stipulare, entro il 31 dicembre, contratti di assicurazione a copertura dei danni a terreni, fabbricati, e impianti cagionati da calamità ed eventi catastrofali. Per il presidente di Confapi Fvg Massimo Paniccia (nella foto) «ciò comporterà maggiori oneri per le imprese, in particolare per quelle di piccole dimensioni». Confapi rileva che la diversità di rischio idrogeologico nei vari territori potrà avere conseguenze sui premi e si è attivata per formulare proposte in sede politica per affrontare gli interrogativi sollevati dalla norma.

Presidente Abi
Il Fiorino d'Oro assegnato a Patuelli



Oggi alle 11.30, a Palazzo Vecchio a Firenze, il sindaco Dario Nardella consegnerà il Fiorino d'Oro ad Antonio Patuelli (nella foto) , presidente dell'Associazione bancaria italiana. Il Fiorino d'Oro è la massima onorificenza della città di Firenze, assegnato a cittadini che per la «notoria opera nell'ambito della cultura, delle arti, del lavoro in ogni sua espressione, della politica, dell'assistenza, della filantropia, dello sport e delle attività internazionali abbiano dato lustro particolare alla città». Il fiorino è un' antica moneta istituita nel momento di grande espansione di Firenze nel 1252.

IL SEMINARIO DELL'ESECUTIVO EUROPEO

Super Mario in aiuto all'Europa «Una roadmap per l'economia»

La relazione di Draghi ai commissari: «L'Ue ha perso slancio e centralità» Per ritrovare la competitività servono priorità, linee d'azione e politiche ad hoc

Michele Esposito / BRUXELLES

Un vaso di coccio in mezzo a vasi di ferro, destinato a giocare un ruolo di secondo piano se la rotta non verrà invertita. Parte da qui il lavoro che Mario Draghi si appresta a mettere nero su bianco per rilanciare la competitività dell'Europa rispetto ai due colossi che la affiancano, Usa e Cina.

IL SEMINARIO

Un lavoro che per il momento si concentra nella fase di ascolto e che potrebbe essere uno dei pilastri del programma della prossima Commissione. L'ex premier ne ha dato un primo indizio in un seminario con i commissari Ue nella campagna di Jodoigne, a sud di Bruxelles. Lontano da occhi indiscreti e, possibilmente, anche dai rumors che nelle ultime settimane hanno investito Draghi di una possibile candidatura alla presidenza del Consiglio europeo. Il dossier competitività è un chiodo fisso per von der Leyen. La presidente della Commissione si era impegnata a mettere in campo un fondo di sovranità ad hoc ma, di fronte alle resistenze dei Paesi membri, ha dovuto ripiegare sulla meno ambiziosa piattaforma Step per l'innovazione tecnologica: una manciata di miliardi da inserire nella revisione del bilancio comunitario che sarà sul tavolo del vertice straordinario dei 27 del primo febbraio. Di certo il tema sarà centrale per la Commissione che verrà. In questo contesto il report



Ursula von der Leyen e Mario Draghi dopo l'intervento dell'ex presidente Bce al seminario dell'esecutivo Ue

> Il dossier competitività è un chiodo fisso per la presidente von der Leyen

di cui è stato incaricato Draghi rappresenterà uno strumento d'azione fondamentale. Di fronte ai commissari europei Draghi su un punto è stato chiaro: «C'è la necessità di definire una roadmap ampia e dettagliata, che identifichi chiaramente priorità, linee d'azione e politiche da mettere in atto nei diversi settori». «L'individuazione di questi percorsi, ha spiegato, riproponendo un approccio a lui caro, non potrà che essere basata su un'analisi accurata dei dati. Per questo «la relazione sarà un esercizio il più possibile aperto: aperto all'ascolto di tutti gli stakeholder rilevanti, aperto ai contributi di tutti coloro che siano interessati a darne, aperto alla ricerca di soluzioni incisive e ambiziose», è stato il messaggio lanciato dall'ex presidente della Bce. Del resto, hanno riferito fonti europee, nella riunione Draghi si è dedicato principalmente all'ascolto dei commissari, che sono intervenuti sia su aspetti generali relativi alla competitività sia a quelli più connessi alle singole deleghe. La vice presidente Vera Jourova, ad esempio, ha rimarcato la necessità di alleggerire regole e burocrazia per le aziende. A fornire il quadro di partenza è stato lo stesso Draghi. A partire dal 2016, ha

> L'allarme dell'ex presidente della Bce è anche quello degli industriali europei

detto, si è assistito a una serie di fatti nuovi per l'Europa, dall'elezione di Trump all'affacciarsi della transizione green, fino all'avvento, più veloce del previsto, dell'IA. In questo contesto l'economia europea ha registrato un progressivo indebolimento, perdendo slancio e cedendo centralità nelle catene dell'offerta, a beneficio di altri Paesi come Usa e Cina. L'allarme di Draghi è anche quello degli industriali Ue che l'ex premier ha incontrato giovedì a Bruxelles. E riguarda i principali settori dell'economia. La soluzione, al momento, resta un rebus. Ma non pochi, in Ue, spingono per una riedizione del modello Recovery, questa volta in chiave competitività.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-1-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
3						
3D Systems Corp	4,968	-	0	4,834	-11,26	-
A						
A2A	1,8905	1,50	1,874	1,899	0,91	5.887,45
Abitare in	5,06	-	5	5,18	1,31	134,02
Acea	13,92	0,94	0	14,01	0,20	2.948,65
Acinque	2,06	-	1,98	2,06	-1,96	400,76
Adidas	177,56	0,03	177,22	180,2	-2,40	-
Adobe	544	1,34	542,6	547,4	0,42	-
Advanced Micro Devic	133,26	0,66	132,5	135,4	0,29	-
Aeffe	0,926	1,20	0,913	0,926	-1,48	97,47
Aena Sme	168,75	1,08	168,65	168,65	2,88	-
Aeroporto di Bologna	8,28	0,73	8,18	8,3	-0,24	297,85
Ahold Kon	26,43	-1,78	26,605	26,75	3,33	-
Air France-Klm	12,022	-2,75	11,92	0	-8,59	-
Airbus Group	148,82	3,42	0	149,14	3,18	-
Aixtron	33,09	-	32,86	32,86	-12,92	-
Alerion Cleanpwr	26,75	2,49	26,55	27	-0,59	1.445,97
Algowatt	0,293	1,74	0,285	0,315	-1,11	13,62
Alkemy	9,54	0,85	9,45	9,54	2,92	53,77
Allianz	241,3	0,75	240,8	242,2	-0,12	-
Alphabet Classe A	130,28	0,79	128,94	130,28	3,11	-
Alphabet Classe C	131,56	0,67	130,42	131,56	3,03	-
Amazon	141,34	0,33	140,58	142,2	2,32	-
American Tower Reit	191,2	-	0	189,9	0,00	-
Amgen	277,4	-	275,6	278,6	8,75	-
Amplifon	32	1,20	31,73	32,43	0,96	7.164,92
Anheuser-Busch	59,49	0,73	59,04	59,26	1,54	-
Anima Holding	4,042	1,00	4,016	4,052	0,31	1.328,51
Antares Vision	1,622	1,37	1,58	1,69	-12,42	110,81
Apple	169,42	0,73	168,5	170,1	-3,07	-
Aquafil	3,45	2,99	3,3	3,48	-2,21	145,34
Archer-Daniels-Midland	64	-	63,6	63,6	-0,91	-
Ariston Holding	6,35	0,55	6,26	6,45	3,33	813,91
Ascopiave	2,255	1,12	0	2,265	-0,79	524,62
Asml	648,7	-0,11	647,8	0	-3,89	-
Autostrade M.	20,2	-0,49	19,95	21	22,41	89,53
Avio	8,71	0,11	8,71	8,94	3,86	232,70
Axa	29,435	0,80	29,455	0	0,76	-
Azimut H.	24,54	1,95	24,1	24,61	3,87	3.524,82
B						
B&C Speakers	18,65	-0,53	18,3	18,8	-0,92	203,18
B. Cucinelli	85,9	-0,41	85,25	87,05	-2,92	5.859,67
B. Desio	3,65	0,27	3,64	3,65	0,62	490,27
B. Generali	34,15	1,82	33,74	34,32	0,48	3.955,66
B. Ifis	15,92	0,19	15,86	16,1	1,59	861,39
B. Profilo	0,205	0,49	0,205	0,206	0,87	138,74
B.F.	3,9	0,26	3,84	3,9	-1,85	1.018,55
B.P. Sondrio	5,855	0,09	5,84	5,91	0,32	2.667,10
Banca Mediolanum	8,894	1,74	8,73	8,894	3,42	6.571,85
Banca Sistema	1,2	0,17	1,182	1,202	-1,44	96,03
Banco BPM	4,797	0,04	4,759	4,834	1,09	7.320,66
Banco De Sabadell	1,1435	-	1,1455	1,1455	12,60	-
Bank Of America	29,64	-1,40	29,46	30,04	0,06	-
Basf	44,76	-0,33	44,755	0	-7,38	-
BasicNet	4,715	-0,74	4,715	4,84	4,60	260,16
Bastogi	0,502	-2,33	0,502	0,51	-0,45	62,90
Bayer	34,4	1,19	33,795	34,375	1,79	-
Bbva	8,28	-0,12	8,364	8,364	1,24	26.583,10
Beewize	0,484	-0,41	0,48	0,489	-6,88	5,44
Beghelli	0,259	0,58	0,2575	0,26	-5,38	52,06
Berkshire Hathaway	331,6	0,12	330,8	332,6	3,98	-
Bestbe Holding	0,0152	-1,30	0,015	0,0154	-13,12	19,41
Beyond Meat	7,163	3,65	7,053	7,224	-2,81	-
BFF Bank	10,26	1,18	0	10,27	-2,05	1.895,82
Bialetti	0,26	-1,14	0,259	0,263	0,10	40,26
Biesse	12,3	1,74	0	12,46	-4,42	333,82
Bioera	0,0385	-1,28	0,036	0,039	-28,40	0,74
Bitcoin Group	42,4	-1,40	39	47,05	59,46	-
Blackrock	719	-0,36	718	728,8	-1,20	-
Block	61,24	0,97	0	62,51	-11,86	-
Bmw	96,75	-2,02	96,46	98,42	-0,92	-
Bnp Paribas	60,96	0,49	60,95	61,29	-1,91	-
Boeing	199,66	-2,75	199,3	204,05	-11,76	-
Booking Holdings	3225	-	3250	3250	-3,77	-
Borgosesia	0,688	0,88	0,688	0,696	-1,16	32,73
Bper Banca	3,184	2,51	3,121	3,27	3,64	4.447,14
Brembo	11,07	0,64	11,02	11,17	-0,50	3.695,62
Brioschi	0,0626	-0,32	0,0604	0,0634	2,28	49,47
Buzzi	29,62	-0,27	29,3	30,08	7,85	5.736,63
C						
Cairo Comm.	1,878	-	1,874	1,904	3,82	254,91
Caleffi	1,065	-3,62	1,03	1,1	11,12	17,61
Caltagirone	4,17	0,48	4,11	4,19	-2,12	503,04
Caltagirone Ed.	0,998	0,81	0,99	1,02	1,11	123,75
Campari	9,32	-0,06	9,304	9,436	-8,58	10.858,25
Carel Industries	23,1	2,21	22,65	23,15	-6,81	2.596,22
Caterpillar	264	-0,38	266	266	1,26	-
Cellularline	2,38	1,28	2,34	2,4	0,30	51,28
Cembre	38	2,15	37,2	38	1,29	638,46
Cementir Hldg.	9,55	0,95	9,47	9,61	-0,55	1.509,76
Centrale Latte Italia	3,12	-	3,1	3,12	0,66	43,54
Chevron	133,38	0,29	133,08	134,64	-2,08	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,041	-2,38	0,041	0,042	0,60	3,85
Cir	0,4245	-0,24	0,421	0,43	-1,62	471,48
Cisco Systems	46,17	-	0	45,79	0,17	-
Citigroup	47,04	-0,30	47,06	48,94	3,98	-
Civitanavi Systems	4,03	2,28	3,94	4,09	0,44	120,94
Class	0,0698	0,58	0,0686	0,0744	17,34	19,53
Cnh Industrial	10,585	-0,09	10,43	10,73	-3,98	14.378,38
Coinbase Global	121,66	-5,54	121,66	128,26	-13,98	-
Colgate-Palmolive	73,75	-	73,4	73,4	0,00	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Comer Industries	28,1	-0,35	28	28,3	-2,83	806,22
Conafi	0,27	-	0	0,27	2,70	9,97
Continental	72,76	-	73,34	0	-2,71	-
Corning	28,07	-	0	27,96	0,00	-
Covestro	49,15	-	49,75	49,75	-2,65	-
Credem	8,28	0,49	8,24	8,33	3,05	2.824,48
Credit Agricole	13,126	0,58	13,202	13,25	3,01	-
Csp Int.	0,3	-1,64	0,3	0,305	-5,03	12,04
Cy4Gate	7,72	-0,64	7,72	7,86	-3,90	185,91
D						
Daimlerchrysler	61,54	-1,38	61,2	62,38	0,40	-
D'Amico	5,745	2,41	5,605	5,815	0,43	707,56
Danieli	30,4	2,36	29,55	30,5	1,59	1.224,18
Danieli r nc	21,75	1,40	21,5	21,85	-0,84	874,09
Datalogic	6,325	0,80	6,28	6,4	-7,03	368,59
De' Longhi	30,6	-0,46	30,6	30,98	0,71	4.672,51
Delivery Hero	23,815	-	23,675	23,675	-18,58	-
Deutsche Bank	12,04	-0,87	12,03	12,274	3,35	-
Deutsche Lufthansa	7,545	-1,85	7,492	0	-3,19	-
Deutsche Post	45,17	1,05	45,025	45,45	0,93	-
Deutsche Telekom	22,475	0,63	22,34	22,39	4,05	-
Deutz	4,724	-	0	4,718	5,32	-
Diasorin	89,24	-0,45	89,02	91,18	-2,39	5.100,33
Digital Bros	10,05	0,70	9,925	10,28	-7,64	142,91
Digital Value	58,7	0,86	57,7	59	-4,62	582,90
doValue	3,12	1,30	3,075	3,215	-8,48	251,67
E						
E.On	12,665	-	12,6	12,6	5,60	-
E.P.H.	0,0004	-	0,0004	0,0004	-45,56	0,05
Edison r nc	1,542	0,65	1,534	1,548	-0,52	168,57
Eems	0,001	-16,67	0,001	0,0012	-31,95	0,96
El.En	9,555	0,31	9,495	9,66	-1,89	771,18
Eli Lilly & Company	582	0,95	579,5	582	10,56	-
Elica	2,3	0,44	2,26	2,3	0,54	145,41
Emak	1,092	1,87	1,064	1,118	-1,44	175,38
Enav	3,374	0,66	3,352	3,394	-2,18	1.823,22
Endesa	19,715	-	19,435	19,435	2,60	-
Enel	6,79	1,77	6,7	6,79	-0,54	68.128,04
Enervit	3,2	-	3,18	3,2	1,31	56,89
Eni	15,042	1,55	14,94	15,134	-3,40	50.214,85
Equita Group	3,68	-	3,67	3,7	0,41	189,21
Erg	27,44	1,48	27,04	27,44	-5,54	4.112,26
Esprinet	5,33	2,90	0	5,35	-4,57	264,67
Essilorluxottica	184,28	0,81	183,76	185,3	1,58	-
Etsy	64,73	-	66,05	66,05	-3,91	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	22,02	-1,52	22,02	22,96	-0,09	1.192,89
EuroGroup Laminations	3,492	-0,57	3,488	3,6	-7,39	339,20
Eurotech	2,27	0,89	2,255	2,3	-8,05	81,05
Exprivia	1,664	-0,12	1,63	1,666	-0,68	86,37
Exxon Mobil	90,51	0,08	90,5	91,49	-0,92	-
F						
Facebook	342,4	2,98	335,5	343,7	4,59	-
Faurecia	19,71	-1,65	19,415	19,97	-3,57	-
Fedex	227	-	0	226,5	-0,62	-
Ferrari	319,3	0,44	317,1	321,7	4,74	65.772,58
Ferretti	2,858	2,44	2,8	2,866	-3,19	950,42
Fidia	0,518	-5,82	0,51	0,588	-40,09	3,81
Fiera Milano	2,865	-1,88	2,865	2,935	4,54	209,32
Fila	9,11	1,90	0	9,14	0,48	380,36
Fincantieri	0,57	8,78	0,526	0,573	-5,06	905,42
Fine Foods & Ph.Ntm	8,94	-	8,73	8,94	1,95	195,48
FinecoBank	13,975	1,42	13,82	14,03	1,99	8.470,07
FNM	0,448	0,45	0,446	0,452	-1,53	194,98
Ford Motor	10,512	-	10,63	10,63	-4,63	-
Fortum	13,305	-	13,24	13,26	2,95	-
Fresenius	27,86	-0,29	27,77	28	-3,04	-
Fuelcell Energy	1,1805	2,97	1,1445	1,1515	-22,11	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,78	-	0,771	0,78	-0,20	46,74
Garofalo Health Care	4,4	-1,12	4,4	4,48	-2,72	403,44
Gasplus	2,48	-0,40	2,47	2,535	-0,39	111,42
Gaz De France	16,124	-1,15	16	16,428	3,65	-
Gefran	8,69	1,16	8,6	8,69	-0,34	124,40
General Electric	119	1,28	0	122,5	1,29	-
General Motors	32,185	-1,67	32,495	32,755	3,13	-
Generalfinance	9,55	-	9,45	9,6	3,12	121,24
Generali	19,7	-0,10	19,68	19,895	3,21	30.779,45
Geox	0,715	0,85	0,705	0,718	-2,23	184,95
Giglio Group	0,473	0,64	0,463	0,48	-1,83	12,55
Gilead Sciences	78,56	1,87	0	78,52	5,31	-
Goldman Sachs Group	344,9	0,20	350,8	350,8	-0,16	-
GPI	9,57	-0,31	9,46	9,62	-3,36	276,10
Grandi Viaggi	0,81	1,25	0,806	0,826	0,61	38,34
Greenthesis	0,978	0,82	0,966	0,982	1,26	150,20
GVS	5,645	3,39	0	5,74	-4,04	955,61
H						
Hapag-Lloyd	156,9	-1,44	159,6	167,1	10,95	-
Hecla Mining	4,09	-	0	3,91	-11,23	-
Heidelberg Cement	85,02	0,97	85,18	85,58	5,10	-
Henkel Vz	74,36	0,81	74,38	74,38	1,35	-
Hera	3,04	2,49	0	3,058	1,02	4.477,32
I						
Igd - Siiq	2,285	0,22	2,28	2,315	-1,53	251,77
Illimity bank	5,275	-0,19	5,275	5,38	-3,02	445,27
Immsi	0,564	0,71	0,557	0,568	-1,24	192,34
Incyte	57,58	-	58,06	58,06	3,80	-
Indel B	23,4	-0,43	23	23,2	-1,25	136,61
Inditex	39,01	1,93	39,01	39,01	-1,46	-
Industrie De Nora	14,66	-2,40	14,57	15,14	-3,49	777,50
Infineon Technologie	34,26	0,12	34,365	0	-7,48	-
Intel	42,72	-0,13	42,72	43,53	-4,51	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Intercos	14,2	-0,98	14,02	14,4	0,64	1.385,92
International Consolidated Air	1,6815	-	0	1,6915	0,00	-
Interpump	47,09	1,97	46,29	47,09	-0,33	5.087,02
Intesa Sanpaolo	2,727	-	2,719	2,747	3,57	50.113,52
Inwit	11,39	0,13	11,31	11,46	-0,82	10.917,60
Irce	1,93	-	1,92	1,95	-1,66	54,55
Iren	2	2,99	0	2,002	-0,59	2.549,58
It Way	1,614	-2,77	1,602	1,662	-4,19	17,46
Italgas	5,295	2,02	0	5,295	0,56	4.223,26
Italian Design Brands	9,92	-1,00	0	10,1	-0,26	272,52
Italian Exhibition Gr.	3,36	6,67	3,22	3,36	2,90	98,55
Italmobiliare	28,1	-0,35	28,1	28,45	1,92	1.204,02
Iveco Group	9,446	2,56	9,236	9,488	12,68	2.501,53
IVS Gr. A	5,64	-	5,58	5,64	3,00	508,98
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	155,8	0,91	154	158,1	2,29	-
Johnson & Johnson	147,7	0,34	146,6	147,8	3,47	-
Juventus FC	0,2508	0,40	0,249	0,2522	-3,07	634,27
K						
K+S	13,165	-3,94	13,37	13,48	-5,48	-
Kellanova	50,36	-0,20	50,32	50,32	3,55	-
Kering	365,6	-1,19	355	367,9	-6,21	-
KME Group	0,905	1,69	0,892	0,912	-2,13	277,20
KME Group r nc	1,14	-0,87	1,13	1,14	-0,03	16,34
L						
Lam Research	690,4	1,43	694,7	694,7	-4,67	-
Landi Renzo	0,415	-3,26	0,413	0,428	-3,38	96,69
Lazio	0,804	0,50	0,798	0,808	2,41	54,49
Leonardo	17,275	1,86	17,08	17,34	13,03	9.792,32
Lockheed Martin	418,4	1,23	416,5	416,5	-1,33	-
Lottomatica Group	9,607	-0,24	9,563	9,724	-1,73	2.423,09
LU-VE	22,3	-0,45	22,2	22,75	-0,93	504,31
LVenture Group	-	-	-	-	-	-
Lvmh	667,7	-0,74	649,5	673,2	-7,79	-
Lyft	11,874	-	12,03	12,144	-9,46	-
M						
Maire Tecnimont	4,968	3,67	4,784	4,97	-2,49	1.587,68
Marr	11,54	-0,17	11,48	11,62	0,37	763,89
Marvell Technology	60,31	-	59,83	60,44	-2,27	-
Mattel	16,69	-	16,95	16,95	0,00	-
Mediobanca	11,28	0,71	11,22	11,36	0,19	9.543,94
Medtronic	79,86	0,40	78,94	79,42	6,19	-
Merck	144,65	1,90	143,95	143,95	0,69	-
Merck & Co.	107,8	-0,37	108,6	108,6	9,83	-
Met.Extra Group	2,82	18,49	2,54	2,82	15,74	1,28
Mfe A	2,4045	0,10	2,392	2,431	2,71	806,53
Mfe B	3,3195	-0,91	3,311	3,385	3,16	799,46
Micron Technology	74,92	0,08	74,76	76,16	-2,87	-
Microsoft Corp	353,55	1,55	349,2	353,65	3,34	-
Mittel	1,77	1,14	1,72	1,84	15,54	141,94
Moderna	98,56	1,01	96,32	100	8,58	-
Moncler	53,74	0,64	51,7	54,14	-4,03	14.713,96
Mondadori	2,16	2,61	2,1	2,16	-1,11	553,21
Mondelez International	66,36	-	66,54	66,54	0,00	-
Mondo TV	0,28	-3,61	0,2755	0,291	-2,47	17,72
Monrif	0,049	-	0,049	0,0492	-5,06	10,15
Monte Paschi Si	3,165	1,44	3,116	3,216	4,38	4.015,53
Munich Re	381,1	1,68	0	380,7	0,54	-
MutuiOnline	32,1	1,74	31,55	32,2	-0,57	1.264,74
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,2	1,91	3,2	3,2	-3,56	45,24
Netflix	452,5	2,02	448,2	458,25	1,91	-
Netweek	0,1145	-1,29	0,11	0,118	-11,42	1,77
Newlat Food	8,05	0,75	7,92	8,06	0,83	348,30
Newmont	34,72	-	34,66	34,66	-4,40	-
Nexi	7,192	0,11	7,192	7,292	-1,58	9.587,23
Next Re Siiq	3,24	-	3,24	3,24	0,62	35,68
Nike	95,82	1,00	95,82	96,94	-3,62	-
Nikola Corp	0,6595	-2,37	0,656	0,6705	-13,12	-
Nokia Corporation	3,2235	0,97	3,195	3,2255	4,18	-
Northern Data	28,55	-	0	27,75	19,15	-
Nvidia Corp	498,1	1,24	495,3	500	11,28	-
O						
Occidental Petroleum	52,5	-	52,75	52,9	-4,31	-
Olidata	0,52	-	0,515	0,525	-4,09	59,73
Openjobmetis	15,95	-	15,95	16	0,17	213,49
Oracle	96,27	1,58	0	96,26	-1,39	-
Orange	10,738	2,09	10,732	10,744	2,27	-
Orsero	17	0,59	16,96	17,16	0,07	300,92
OVS	2,164	2,08	2,13	2,164	-6,20	514,52
P						
Paypal	55,71	1,03	55,49	56,3	-0,63	-
Pepsico	151,78	0,58	151,78	152,1	-4,20	-
Pfizer	26,3	1,15	25,75	26,25	-0,15	-
Pharmanutra	60,8	7,80	57	61,1	0,22	547,47
Philips	21,86	-2,39	21,855	22,115	4,72	-
Philogen	17,8	0,28	17,75	18	-1,04	526,28
Piaggio	2,968	1,85	2,934	2,99	-1,36	1.045,21
Pierrel	1,735	-	1,735	1,735	0,00	95,31
Pininfarina	0,798	-1,24	0,796	0,8	2,97	63,62
Piovan	9,9	0,41	9,9	10,1	-5,26	537,58
Piquadro	2,08	-	2	2,08	-4,89	104,50
Pirelli & C.	5,304	-0,41	5,276	5,34	7,20	5.293,51
PLC	1,74	0,29	1,715	1,77	4,83	46,17
Plug Power	3,255	-4,24	3,215	3,429	-18,01	-
Porsche Automobil Holding Pref	44,92	-2,71	44,91	45,27	0,45	-
Poste Italiane	10,145	0,50	10,11	10,2	-1,23	13.263,86
Procter & Gamble	136,96	0,26	137,26	137,34	4,48	-
Prosiebensat1 Media	5,756	-	5,742	5,778	5,65	-
Prysmian	41,18	3,44	40,1	41,28	-2,85	11.081,72

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Q						
Qualcomm	127,46	2,16	127,36	127,46	-3,12	-
R						
Rai Way	5,25	0,19	5,19	5,27	2,22	1.430,30
Ratti	2,6	-0,76	2,56	2,61	-2,24	71,66
RCS Mediagroup	0,755	0,94	0,742	0,763	1,39	392,84
Recordati	50,96	3,54	49,38	51,08	1,19	10.339,45
Renault	34,56	-2,70	34,675	35,4	-2,24	-
Reply	121,7	1,50	119,8	122,2	0,18	4.482,39
Repsol	13,115	1,08	13,16	13,16	-3,07	-
Restart	0,218	0,93	0,21	0,219	-1,67	6,82
Revo Insurance	8,24	-0,24	8,14	8,44	-1,29	202,20
Rheinmetall	316,1	2,50	313	316	8,20	-
Risanamento	0,0328	0,31	0,0324	0,0331	-10,98	59,28
Rwe	39,12	-0,76	38,9	39,55	-1,51	-
S						
S. Ferragamo	11,34	0,18	11	11,41	-6,52	1.931,67
Sabaf	17,64	-0,34	17,48	17,8	2,46	223,71
Saes G.	34	-0,44	34	34,3	0,35	574,25
Safilo Group	1,012	12,44	0,93	1,013	-0,93	375,10
Saipem	1,447	2,77	1,4225	1,4605	-3,65	2.844,01
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,7	0,21	23,55	24	-2,36	1.490,60
Sanlorenzo	42,65	2,65	0	42,95	-2,02	1.459,21
Sanofi	95,61	0,54	0	96,46	6,30	-
Sap	144,68	1,94	143,48	144,5	2,07	-
Saras	1,6095	2,88	1,5665	1,6195	-3,51	1.487,17
Seco	3,08	-1,09	3,054	3,16	-8,58	420,66
Seri Industrial	2,96	-2,47	2,935	3,07	-11,22	165,88
Servizi Italia	1,91	16,82	1,905	1,91	-1,91	52,38
Sesa	116,9	2,27	0	117	-6,42	1.803,93
Siemens	162,68	1,50	161,84	162,96	-2,90	-
Siemens Energy	12,415	2,94	0	12,565	4,14	-
SIT	3,35	3,08	3,2	3,35	-4,58	80,98
Sma Solar Technology	52,75	-	51,9	53,6	2,89	-
Snam	4,849	2,06	4,759	4,85	2,31	16.016,27
Snowflake	176,4	-1,89	176,2	176,2	-1,54	-
Societe Generale	23,51	0,09	23,925	23,925	-1,78	-
Softlab	-	-	-	-	-	-
Sogefi	2	0,40	1,988	2	-2,03	240,09
Sol	26,8	0,37	26,7	27	-4,03	2.440,64
Sole 24 Ore	0,67	-0,89	0,662	0,694	0,25	38,36
Somec	26,7	2,69	26	27	-8,34	180,17
Stellantis	20,455	-0,75	20,39	20,79	-1,46	66.094,22
STMicroelectr.	39,72	-0,51	39,555	40,435	-11,28	36.685,24
T						
T Rowe Price Group	99,94	-0,74	99,97	99,97	8,60	-
Tamburi Inv.	9	0,90	8,99	9,12	-2,99	1.663,04
Technogym	9	1,98	0	9,01	-1,90	1.793,36
Technoprobe	8,425	0,78	8,355	8,49	-3,30	5.051,07
Telecom It. r nc	0,2955	-0,44	0,2948	0,2982	-3,08	1.782,90
Telecom Italia	0,2836	-0,14	0,2825	0,2866	-3,54	4.362,92
Telefonica	3,721	0,19	3,721	3,725	5,32	-
Tenaris	14,725	0,14	14,675	14,875	-6,34	17.471,06
Terna	7,74	3,59	7,5	7,74	-0,62	15.087,16
Tesla	201,5	-2,56	200	205,3	-7,52	-
Tesmec	0,1186	-	0,118	0,1202	1,86	72,72
Tessellis	0,574	0,88	0,56	0,591	-13,07	137,12
The Coca-Cola Company	54,82	0,35	54,48	54,8	2,66	-
The Italian Sea Group	8,56	2,39	8,34	8,56	1,92	443,14
Thyssenkrupp	6,128	-3,47	6,026	6,346	2,67	-
Tinexta	18,93	2,16	18,65	19,05	-8,01	884,21
Tod's	30,72	-0,71	30,4	31,18	-8,75	1.032,76
Toscana Aeroporti	12	-	12	12,5	-0,44	222,07
Trevi	0,3165	1,77	0,308	0,3185	-3,54	96,62
Triboo	0,752	-1,83	0,75	0,766	-0,65	21,89
Tripadvisor	17,96	-1,10	17,71	18,17	-8,17	-
Txt e-solutions	20,4	0,99	20	20,4	1,79	260,27
U						
Uber Technologies	58,2	2,37	57,8	57,8	1,48	-
Unicredit	25,655	0,16	25,495	25,95	5,43	46.204,28
Unidata	4	-	4	4	1,35	123,55
Unieuro	10,09	2,59	9,91	10,09	-4,67	205,18
Union Pacific	214,4	-0,33	215,4	215,4	1,97	-
Unipol	5,338	0,23	5,302	5,38	3,57	3.840,86
UnipolSai	2,318	0,70	2,306	2,33	2,30	6.555,13
United States Steel	43,23	-1,55	43,26	43,445	-1,25	-
Unitedhealth Group	471,5	-3,97	465,5	474	3,35	-
V						
Valsoia	9,48	0,21	9,46	9,54	1,50	101,90
Verizon Communications	35,3	-0,11	0	35,195	5,01	-
Vianini	0,84	3,70	0,84	0,865	-4,16	24,86
Virgin Galactic Holdings	1,8652	-3,86	1,86	1,98	-10,19	-
Vivendi	9,94	1,93	9,792	9,792	1,82	-
Volkswagen	113	-	111,42	113,44	2,59	-
Vonovia	27,72	1,99	27,55	27,56	0,27	-
W						
Wacker Chemie	99,7	-	99,3	100,2	-1,47	-
Walmart	146,38	-	147,14	147,14	2,96	-
Webuild	1,824	0,83	1,81	1,853	-0,62	1.852,61
Webuild r nc	5,3	-0,93	5,3	5,3	-2,73	8,64
WIIT	18,88	3,17	18,22	18,88	-5,08	520,21
Workday	255,25	-	254,85	254,85	-2,35	-
Z						
Zalando	18,69	1,52	18,35	18,525	-9,95	-
Zignago Vetro	13,74	-1,15	13,74	14,06	-2,59	1.247,74
Zoom Video Communications	64,33	-	0	62,13	-5,96	-
Zucchi	2,34	4,00	2,28	2,34	-0,66	8,94

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	781.86	0.95
Cac 40	7465.14	1.05
Dax (Xetra)	16704.56	0.95
FTSE 100	7624.93	0.64
Ibex 35	10094.80	0.90
Indice Gen	53415.89	0.72
Nikkei 500	3205.53	1.10
Swiss Market In.	11226.40	0.65

EURIBOR 11-1-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,884	3,938
1 Mese	3,893	3,947
3 Mesi	3,932	3,987
6 Mesi	3,896	3,95
1 Anno	3,636	3,687

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 12/1/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	56.8	59.75
Argento (per kg.)	615.04	672.57
Platino p.m.	924.00	0.0000
Palladio p.m.	1000.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0942	-0,41	-0,98
Giappone	159,17	-0,34	1,82
G. Bretagna	0,8595	-0,23	-1,10
Svizzera	0,935	0,13	0,97
Australia	1,6375	0,04	0,69
Brasile	5,3309	-0,55	-0,58
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4634	-0,29	-0,05
Danimarca	7,4565	-0,00	0,05
Filippine	61,092	-0,69	-0,31
Hong Kong	8,5599	-0,35	-0,83
India	90,735	-0,52	-1,27
Indonesia	17037,35	-0,28	-0,25
Islanda	150,1	0,00	-0,27
Israele	4,0917	-0,31	2,31
Malaysia	5,0853	-0,38	0,15
Messico	18,4931	-0,94	-1,23
N. Zelanda	1,7552	-0,14	0,27
Norvegia	11,2765	-0,46	0,32
Polonia	4,3628	0,32	0,54
Rep. Ceca	24,689	0,12	-0,14
Rep.Pop.Cina	7,8451	-0,25	-0,07
Romania	4,9731	0,02	-0,05
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4583	-0,12	-0,05
Sud Corea	1438,73	-0,39	0,35
Sudafrica	20,4408	0,04	0,46
Svezia	11,26	0,56	1,48
Thailandia	38,406	-0,11	1,14
Turchia	32,9305	-0,08	0,85
Ungheria	379,35	0,14	-0,90

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.01.24	2062	99,84	0,00
14.02.24	10646	99,70	0,00
14.03.24	1750	99,43	3,18
28.03.24	6014	99,25	3,34
12.04.24	19464	99,09	3,42
14.05.24	8607	98,79	3,32
31.05.24	5331	98,61	3,29
14.06.24	8858	98,51	3,23
12.07.24	14811	98,26	3,14
14.08.24	4338	97,98	3,08
13.09.24	3460	97,69	3,08
14.10.24	7318	97,44	3,03
14.11.24	5438	97,20	2,98
13.12.24	44086	97,00	2,94
14.01.25	62718	96,97	2,69

MONETE AUREE

QUOTE AL 12/1/2024	Domanda	Offerta
Marengo	342,74	363,72
Sterlina	432,19	458,65
4 Ducati	812,89	862,66
20 $ Liberty	1.794,88	1.903,66
Krugerrand	1.836,39	1.948,82
50 Pesos	2.214,08	2.349,63

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.01.24	99,844	99,834	0,00
14.02.24	99,7	99,685	0,00
14.03.24	99,427	99,42	3,18
28.03.24	99,248	99,234	3,34
12.04.24	99,093	99,081	3,42
14.05.24	98,792	98,76	3,32
31.05.24	98,609	98,591	3,29
14.06.24	98,509	98,494	3,23
12.07.24	98,257	98,219	3,14
14.08.24	97,979	97,923	3,08
13.09.24	97,692	97,644	3,08
14.10.24	97,435	97,386	3,03
14.11.24	97,196	97,14	2,98
13.12.24	97	96,884	2,94
14.01.25	96,97	96,939	2,69
BTP			
30.1.2024	99,85	99,841	0,00
1.3.2024	100,063	100,11	3,38
15.4.24	99,095	99,08	3,70
15.5.2024	99,399	99,337	3,46
30.5.2024	99,224	99,21	3,65
1.7.2024	99,135	99,097	3,45
1.8.2024	98,017	98,032	3,47
1.9.2024	100,098	100,047	3,09
15.11.2024	98,428	98,354	3,20
1.12.2024	99,292	99,173	3,01
15.12.2024	97,084	96,978	3,27
1.2.2025	97,03	97,1	3,22
1.3.2025	101,89	101,77	2,65
28.3.2025	100,2	100,1	2,80
15.5.2025	97,89	97,91	2,92
1.6.2025	97,86	97,82	2,92
1.7.2025	98,21	98,14	2,90
15.8.2025	97,18	96,95	2,88
29.9.2025	101	100,76	2,55
15.11.2025	99,3	99,19	2,58
1.12.2025	98,32	98,19	2,69

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.1.2026	101,08	100,98	2,51
1.2.2026	95,29	95,01	2,83
1.3.2026	103,23	103,06	2,38
1.4.2026	93,84	93,62	2,91
15.4.2026	101,93	101,71	2,45
1.6.2026	97,14	96,81	2,67
15.7.2026	98,21	97,91	2,60
1.8.2026	93,04	92,76	2,87
15.9.2026	102,5	102,19	2,40
1.11.2026	111,67	111,35	2,03
1.12.2026	95,64	95,35	2,70
15.1.2027	94,26	93,93	2,76
15.2.2027	100,11		2,55
1.4.2027	94,55	94,32	2,77
1.6.2027	97,77	97,44	2,62
13.6.2027	101,27	101,05	2,84
1.8.2027	97,28	96,76	2,61
15.9.2027	93,27	92,9	2,79
1.11.2027	112,75	112,29	2,17
1.12.2027	98,96	98,58	2,61
1.2.2028	96,4	95,97	2,71
15.3.2028	89,38	89,02	2,96
1.4.2028	101,58	101,15	2,57
15.7.2028	89,61	89,11	2,92
1.8.2028	103,18	102,76	2,59
1.9.2028	107,31	106,95	2,48
10.10.2028	103,8	103,69	2,90
1.12.2028	98,93	98,49	2,70
1.9.2029	104,57	104,17	2,60
15.2.2029	87,61	87,2	3,05
15.6.2029	98,24	97,76	2,82
1.8.2029	99,38	98,81	2,76
1.11.2029	111,08	110,5	2,54
15.12.2029	103,23	102,72	2,79
1.3.2030	101,5	101,04	2,81
1.4.2030	89,4	89,05	3,09
15.6.2030	102,25	101,8	2,84
1.8.2030	86,25	85,76	3,19

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.11.2030	104,09	103,55	2,84
1.12.2030	90,49	89,13	3,00
15.02.2031	100,81		2,95
1.4.2031	84,38	83,83	3,26
1.5.2031	117,22	116,57	2,65
1.8.2031	81,57	80,99	3,33
30.10.2031	103,92	103,44	2,95
1.12.2031	83	82,43	3,32
1.3.2032	87,28	86,68	3,26
1.6.2032	81,78	81,37	3,36
1.12.2032	92,17	91,53	3,21
1.2.2033	116,6	115,92	2,95
1.5.2033	106,31	105,66	3,08
1.9.2033	90,72	90,03	3,29
1.11.2033	105,66	104,97	3,15
1.3.2034	104,18	103,53	3,21
1.8.2034	110,97	110,26	3,17
1.3.2035	96,24	95,29	3,36
30.4.2035	101,85	101,36	3,33
1.3.2036	76,82	76,18	3,68
1.9.2036	83,77	83,07	3,60
1.2.2037	101,21	100,53	3,41
1.3.2037	70	69,4	3,77
1.3.2038	91,95	91,22	3,60
1.9.2038	88,4	87,9	3,64
1.8.2039	110,39	109,83	3,53
1.3.2040	88,63	87,72	3,68
1.9.2040	110,57	109,69	3,55
1.3.2041	72,1	71,32	3,84
1.9.2043	103,2	102,18	3,69
1.9.2044	107,31	106,39	3,68
30.4.2045	63,19	62,6	3,90
1.9.2046	86,65	85,9	3,75
1.3.2047	78,72	78,1	3,78
1.3.2048	88,99	88,34	3,74
1.9.2049	94,42	93,43	3,74
1.9.2050	72,52	71,8	3,82
1.9.2051	61,13	60,3	3,79

Le idee

CARCERI VICINE AL PUNTO DI NON RITORNO

PEPPINO ORTOLEVA

Il suicidio di pochi giorni fa nel carcere di Padova e i due tentativi a Montorio, dopo i tre casi degli ultimi mesi dell'anno scorso, si aggiungono a una statistica atroce: 62 detenuti si sono uccisi nelle prigioni italiane nel 2023, moltissimi altri hanno provato a farlo senza (fortunatamente) riuscirci, o hanno effettuato altri atti di autolesionismo.

È un'altra prova, la più tragica, che il sistema carcerario italiano rischia di avviarsi verso un punto di non ritorno, per le condizioni disumane che impone a chi vi è rinchiuso, per l'incapacità di tenere sotto controllo quel che avviene nelle celle, per il continuo ulteriore deteriorarsi della situazione.

Vale la pena di riflettere su un episodio di cronaca avvenuto un mese fa ma presto dimenticato: Alberto Scagni, in carcere per omicidio, è stato torturato per tutta una notte da altri due detenuti, finché si è mossa l'autorità giudiziaria e per salvarlo sono dovuti intervenire i poliziotti in assetto antisommossa.

La prigione da luogo sicuro quale dovrebbe (come minimo) essere è diventata sede di nuovi, e gravissimi, reati. L'articolo della Costituzione secondo cui "Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato" si è rovesciato nel suo contrario, e lo dimostra l'altissimo numero di persone che in prigione ci ritornano. In Italia ci sono circa 60.000 detenuti, una popolazione che aumenta di alcune centinaia ogni mese. Si parla di un "sovraffollamento" medio del 117% circa, cioè quasi un carcerato su sei è "di troppo": con questi numeri vengono a mancare servizi anche essenziali e diventa più difficile tenere sotto controllo i detenuti più a rischio, per gli altri e anche (troppo spesso) per sé. Se poi guardiamo più in profondità vediamo che in Veneto l'affollamento è oltre il 133%, un detenuto "in più" su tre, a Brescia è al 200%. Se continua la tendenza attuale a fine anno i numeri saranno tali da fare scattare una procedura di sanzione europea.

A che cosa si deve tutto questo? Circa il 35% dei detenuti sono tossicodipendenti, molti sono psicotici cioè persone che non dovrebbero stare in carcere ma essere curate (naturalmente in condizioni di sicurezza): vuol dire che, in Italia, la galera è diventata il luogo dove vengono scaricati tanti problemi sociali irrisolti.

E potenzialmente aggravati ancora, visto che a quanto si calcola un quarto dei carcerati fa uso di sostanze vietate dentro le stesse prigioni. Le cause di tutto questo sono varie: una giustizia penale lenta (e infatti oltre il 10% dei detenuti è in attesa del primo giudizio), l'accanimento contro alcuni tipi di reato come quelli legati alle tossicodipendenze, l'incapacità del sistema di offrire un lavoro qualunque se non a una piccola parte dei carcerati. E l'accumularsi di molti problemi nel corso degli anni, per esempio il ritardo nella costruzione di nuove e possibilmente migliori prigioni (sta per partire dopo una lunga attesa quella di San Vito al Tagliamento, vicino a Pordenone) e la scarsità del personale addetto. Ma vanno pure considerate le responsabilità proprie di questo governo.

La tendenza a inasprire le pene per molti reati, quelli compresi nel cosiddetto pacchetto sicurezza varato nel novembre scorso o altri (inclusa la norma contro i rave party), servirà a mandare al messaggio "muscolare" all'elettorato conservatore ma aggrava inevitabilmente l'affollamento.

E le misure potenzialmente alternative al carcere, come il braccialetto elettronico, si sono dimostrate in svariate occasioni del tutto inefficienti.

Un braccialetto che si può "spaccare" come si spaccano le vetrine, permettendo la fuga anche a criminali internazionali, è simbolo di uno Stato che semplicemente non è in grado di farsi rispettare. E che non sa rispettare la vita stessa di persone che dovrebbero essere sotto il suo controllo, e la sua responsabilità. —



Il carcere di Santa Maria Capua Venere dove si sono verificati gravi disordini

CENTRODESTRA TRA ROTTURA E MEDIAZIONE

DAVID ALLEGRANTI

Il destra-centro si sta avvicinando, in vista delle elezioni regionali e di quelle europee, al punto di rottura o al punto di mediazione? Le cronache politiche descrivono anzitutto la fine dell'armonia: le trattative feroci (pensiamo alla Sardegna), i tavoli che saltano, i toni indignati. Ma fa parte della scena, e talvolta anche della sceneggiata. È più interessante dunque interrogarsi su quale saranno i punti di mediazione tra i partiti che governano Palazzo Chigi e non solo.

Fratelli d'Italia, la compagine più in salute della coalizione nonché quella che esprime il presidente del Consiglio, non potrà stravincere. Pretende la candidatura del sindaco di Cagliari Paolo Truzzu al posto del sardo-leghista Christian Solinas, presidente di Regione uscente, e vorrebbe indicare anche il futuro sostituto di Luca Zaia, presidente del Veneto, quando ci saranno le elezioni nel 2025 (a meno che non venga cambiata la norma che, al momento, impedisce un nuovo mandato di Zaia; in quel caso il discorso cambierebbe perché nessuno, a destra, potrebbe mettersi contro l'attuale governatore).

Alle Europee di giugno, Giorgia Meloni potrebbe candidarsi in prima persona, mentre Matteo Salvini ha già detto di no; non tanto perché ha da fare come ministro delle Infrastrutture, ma perché i consensi del passato sono già un ricordo. La presenza del capo del governo come capolista, modello Silvio Berlusconi dei bei tempi, darebbe un notevole vantaggio a Fratelli d'Italia, che punta a superare il 30 per cento. Con il rischio però, tutt'altro che remoto, di umiliare gli alleati.

La Lega di Salvini deve cercare di non restare sotto il 10 per cento, risultato che comunque sarebbe parecchio lontano dal 34 per cento del 2019. E poi non dimentichiamo Forza Italia, la cui identità politica dopo la morte di Silvio Berlusconi - ce ne siamo occupati su queste colonne lo scorso 30 dicembre - è da riformulare. Il partito guidato da Antonio Tajani, prossimo al congresso per scegliere il suo nuovo leader, spera di non sparire con le elezioni europee di giugno.

È interesse di tutti - ma soprattutto di Giorgia Meloni, che già ora si sente accerchiata e teme complotti - che gli alleati non perdano la faccia. Sopratutto in territori in cui l'identità leghista è forte e ben connotata. Il prossimo 16 gennaio prenderà avvio al Senato la discussione del tanto atteso disegno di legge sull'Autonomia, cavallo di battaglia della Lega.

«Spero che il 2024 sia l'anno dell'autonomia», ha detto Zaia pochi giorni fa: «Abbiamo fatto il referendum nel 2017, e fino all'arrivo dell'attuale Governo si è macinato poco, solo una pre-intesa firmata su mia proposta con l'allora presidente del Consiglio Gentiloni. Con questo Governo si è posto fine al dibattito assurdo sui Lep e a febbraio 2023, con la legge Calderoli, sono state fissate le linee generali». Avere, alle elezioni regionali, un candidato della Lega o uno di Fratelli d'Italia - partito che proviene da un'altra cultura politica, senz'altro più centralista - non sarà la stessa cosa. Per questo pensare che dalle trattative sulla Sardegna di oggi possano arrivare risposte buone anche per il Veneto di domani potrebbe essere un errore poco digeribile dall'elettorato del Nord Est. È anche una questione di consenso personale.

Zaia, in controtendenza con il classico logoramento della leadership, ha migliorato le proprie performance elettorali. La sua lista civica nel 2020 ha preso il 44,57 per cento contro il 16,92 della Lega. Chi ha votato per l'attuale presidente della Regione Veneto lo ha fatto anche per il suo impegno sull'Autonomia. Un lavoro che, chiunque sarà il successore di Zaia, non potrà non tenere in considerazione. —

X ANNIVERSARIO

13-01-2014 13-01-2024

Nidia Fabretto Giosento

Ti ricordiamo sempre con amore.

GRAZIANO e PATRIZIA

Trieste, 13 gennaio 2024

IX ANNIVERSARIO

Joel Calligaris

Con amore immutato.

Mamma e papà

Trieste, 13 gennaio 2024

SCIENZE

Archeologia



A TINO NYAWELO EX STUDENTE ICTP

Premio "Spirito di Abdus Salam"

L'ex-studente dell'Ictp Tino Nyawelo, ora ricercatore all'università dello Utah, si è servito della propria esperienza di rifugiato e di studente all'Ictp per creare il programma di doposcuola Refuge, dedicato ai giovani rifugiati delle scuole di Salt Lake City.



CENTRO DI RICERCHE SISMOLOGICHE

Ogs, Matteo Picozzi nuovo direttore

Il grossetano Matteo Picozzi, classe 1976, è il nuovo direttore del Centro di ricerche sismologiche dell'Ogs. Già professore associato di Fisica della terra solida al la facoltà di Fisica dell'Università Federico II, Picozzi è specializzato nello studio delle sorgenti dei terremoti.



COSMO, RICERCA DELLA SISSA

Materia oscura e campi magnetici

I mini-aloni di materia oscura dispersi nel Cosmo potrebbero funzionare come sonde ultrasensibili dei campi magnetici primordiali, che s'ipotizza si siano originati entro un secondo dal Big Bang. È quanto emerge da una ricerca teorica della Sissa .

La prima farina la produsse l'homo sapiens 40 mila anni fa

Lo dimostra lo studio internazionale dell'ateneo Ca' Foscari realizzato grazie alla collaborazione di Elettra Sincrotrone

Giulia Basso

Ben prima che l'agricoltura fosse inventata, circa 40 mila anni fa, l'homo sapiens aveva già imparato a trasformare le piante selvatiche ricche di amido in una farina adatta all'alimentazione. Lo dimostra uno studio internazionale coordinato dall'Università Ca' Foscari di Venezia, che ha identificato grazie alla luce di sincrotrone autentici grani di amido recuperati da macine del Paleolitico superiore in tre diversi siti della cosiddetta steppa pontica, un'area che si estende dalla Romania al Kazakistan abitata prima dai Neanderthal e quindi dagli homo sapiens. Proprio questi ultimi, sostiene lo studio pubblicato sulla rivista scientifica Scientific Reports, per nutrirsi si dedicavano anche alla raccolta di piante ricche di amido. Gli archeologi hanno dunque ipotizzato che l'homo sapiens fosse in grado di macinare rizomi, tuberi e semi, per trasformarli in una sorta di farina molto nutriente: evidenze di quest'attività sono le tracce d'uso presenti sulla superficie degli strumenti litici e appunto i residui come i granuli di amido, che sono stati identificati grazie all'integrazione di tecniche di imaging convenzionale, basate sulla microscopia ottica, con la microscopia elettronica a scansione e la la profilazione chimica ad alta risoluzione spaziale che sfrutta la brillanza della radiazione infrarossa di Elettra Sincrotrone Trieste.

Ma questo studio, che può fornire informazioni preziose sulla dieta dei nostri antenati, è oggetto di dibattito, poiché non mancano controversie legate alla potenziale contaminazione dei reperti studiati. La ricerca tenta di rispondere anche a questi interrogativi: «La ricerca affronta il problema dell'autenticità degli amidi rinvenuti in contesti archeologici, andando a caratterizzare la natura chimica di ogni singolo granulo», spiega Giovanni Birarda, ricercatore della linea di luce Sissi-Bio di Elettra, specializzata in analisi non distruttive su materiale biologico. «I risultati sono stati ottenuti con una strategia analitica che permette di identificare l'invecchiamento dei granuli, che può essere tracciato e caratterizzato», afferma Lisa Vaccari, responsabile della linea di luce Sissi-Bio di Elettra.

I granuli di amido, che grazie a questa ricerca si sono potuti caratterizzare nei dettagli, sono stati campionati da ciottoli originariamente usati come utensili provenienti da tre diversi siti del Paleolitico superiore: un accampamento all'aperto sulle rive del fiume Don, nell'attuale Russia, dove l'homo sapiens è presente almeno a partire da 36mila anni fa (Kostenki 14-Markina-Gora); un riparo sotto roccia nella penisola di Crimea (Surein I), e una grotta in Moldavia, che ha restituito la più grande collezione di ciottoli tra le industrie litiche oggetto di studio (Brînzeni I). Poiché i siti sono stati scavati diversi anni fa e i ciottoli rinvenuti avrebbero potuto essere esposti a potenziali contaminazioni una delle sfide di questo studio, avviato circa un quinquennio fa e che vede il coinvolgimento di Natalia Skakun dell'Institute for the history of material culture di San Pietroburgo, è stata quella di utilizzare, o adattare, delle strategie di campionamento che fossero adeguate alle diverse necessità d'analisi applicate ai materiali archeologici. «Queste pietre sottoposte a un robusto e consistente approccio analitico hanno rivelato la loro biografia e il loro originale utilizzo - commenta Laura Longo, archeologa dell'Università Ca' Foscari Venezia e già curatrice museale -. Ciò le rende delle fonti di informazione preziose e il loro studio può permettere di svelare antiche procedure per la preparazione di sfarinati contenenti amido».

I risultati ottenuti suggeriscono che le piante ricche di amido, fonte calorica importante, potrebbero avere avuto un ruolo vitale per la sopravvivenza dell'homo sapiens, specie di origine tropicale, in nuovi territorio dai climi difficili, come la freddissima steppa colonizzata dai nostri antenati circa 40 mila anni fa. —

L'HOMO SAPIENS
UNA RICOSTRUZIONE NELLA FOTO GRANDE DELL'UOMO PREISTORICO

«I risultati ottenuti con una strategia analitica che permette di identificare l'invecchiamento dei granuli»

«La ricerca affronta il problema dell'autenticità degli amidi rinvenuti in determinati contesti archeologici»

Oltre il giardino

Franco ha abbandonato il mare per dedicarsi ai terremoti

MARY B. TOLUSSO

Franco Pettenati, triestino di nascita, prima della sua carriera scientifica ha viaggiato molto: «Dopo essermi diplomato al Nautico, ho navigato per il LLoyd Triestino, ho intrapreso cinque imbarchi come allievo ufficiale di coperta in Australia, in Oriente e in Africa. Nel frattempo però mi ero iscritto a Fisica perché dopo tre anni di intensi viaggi, era tornata la voglia di studiare. Mi ero imbarcato proprio perché avevo voglia di vedere il mondo e dopo questa esperienza mi sono deciso a lasciare la carriera da ufficiale per aprirmi di nuovo agli studi. Da Fisica sono passato a Geologia con indirizzo geofisico. La mia prima ambizione era andare a lavorare sulle navi oceanografiche».

Sta di fatto che non ha potuto scegliere una tesi di laurea appropriata a questo obiettivo, cioè oceanografia, per problemi di salute del professore: «Di conseguenza ho scelto un altro bravo insegnante, la professoressa Zadro, con cui mi sono laureato in Fisica terrestre». Dopo la laurea Franco si specializza con una borsa di studio all'Osservatorio Geofisico e un dottorato presso Università di Trieste: «Ho quindi abbandonato l'idea del mare per abbracciare quello della terra solida» e subito dopo vin-



SCIENZA IN PILLOLE

Razzo verso la Luna

Nella mattina dell'8 gennaio 2024, per la prima volta dopo più di mezzo secolo, un razzo è decollato dal suolo americano alla volta della Luna.



Bevi? Il cellulare avvisa

Cambia il tono della voce, si straparla, si cammina barcollando: significa che il tasso alcolemico è troppo alto. E gli smartphone saranno in grado di rilevarlo.



Orso morto di aviaria

Per la prima volta un orso polare dell'Alaska è morto dopo aver contratto l'influenza aviaria dalla carcassa di un uccello malato.



Al microscopio

Il ricco business dei test biologici che rivelano quanto ci resta da vivere

LE PROVE

Abbiamo appena celebrato l'inizio di un nuovo anno, e la domanda allora sorge inevitabile: quanti capodanni ancora ci restano da vivere? La statistica ci conforta mostrandoci come l'aspettativa di vita media si sia allungata in maniera sorprendente nell'ultimo secolo (era di 50 anni all'inizio del novecento, e più di 80 anni all'inizio degli anni 2000), mentre la biologia evolutiva ci insegna che la massima aspettativa di vita per la nostra specie è intorno ai 120 anni. Ma questi sono dati statistici medi. Chiunque abbia più di 50 anni e abbia avuto l'occasione di partecipare a una cena con i vecchi compagni di maturità sa bene che l'età cronologica non è un indicatore fedele dell'invecchiamento reale. Qualcuno dei vecchi colleghi di scuola mostra almeno dieci anni di meno, altri 10 anni di più. Questa differenza che percepiamo intuitivamente come un marcatore dell'invecchiamento è quella la medicina cerca di definire in maniera più oggettiva, definendola come "età biologica".

Come quantificare allora la nostra età biologica? Esistono già sul mercato una serie di test che possono essere eseguiti con un semplice prelievo di sangue o di saliva, ciascuno dei quali misura un parametro diverso. La maggior parte di questi test costano relativamente poco, al massimo qualche centinaio di euro. Hanno cominciato questo business un paio di company negli Stati Uniti che, a partire dal 2005, avevano iniziato a misurare la lunghezza dei telomeri, le strutture specializzate che si trovano alle due estremità di tutti i nostri cromosomi. Una di queste company era Telomere Health di Menlo Park in California, fondata niente di meno che da Elizabeth Blackburn, che nel 2009 ha vinto il Premio Nobel per la Medicina e Fisiologia proprio per la scoperta dei telomeri.



MAURO GIACCA
DOCENTE DI BIOLOGIA A TRIESTE E A LONDRA

Questi sono costituiti da una serie di ripetizioni di una sequenza identica: il numero di queste ripetizioni è collegato alla capacità delle cellule di replicarsi e rappresenta un marcatore dello stato di benessere. Se la lunghezza dei telomeri delle cellule prelevate dal sangue è più corta del normale, questo è un indice di malattia e quindi correla con una ridotta aspettativa di vita. Il test che misura la lunghezza dei telomeri è ora offerto da diverse aziende negli Stati Uniti e nel Regno Unito. Ma è anche criticato da una parte della comunità scientifica: ancor prima che essere un biomarcatore per l'età biologica, la lunghezza dei telomeri rispecchia lo stato di salute, e quindi correla con l'invecchiamento in maniera indiretta. Un altro gruppo di test biologici per l'invecchiamento sono basati sulle modificazioni chimiche cui va incontro il DNA delle cellule e che fanno parte della cosiddetta epigenetica. L'orologio biologico epigenetico, proposto per primo da Steve Horvath nel 2013, misura l'aggiunta di un gruppo chimico metilico alle C del DNA, una modificazione che causa lo spegnimento dell'espressione dei geni. Alcuni kit diagnostici in commercio analizzano lo stato di metilazione di diversi set di geni, basandosi su studi che hanno correlato queste modificazioni in 15mila campioni di tessuti ottenuti da 348 specie di mammiferi, inclusi grandi gruppi di individui umani. Horvath, prima professore all'Università della California a Los Angeles, è stato ora reclutato da Altos Labs, la company fondata 3 anni fa con 3 miliardi di dollari da Jeff Bezos (il creatore di Amazon) e altri facoltosi investitori, per continuare i suoi studi sulla metilazione del DNA e su come prevenirla.

Infine, una terza possibilità di definire l'orologio biologico è quella di studiare i livelli dei geni che vengono espressi nelle cellule del sangue utilizzando le moderne tecniche di sequenziamento o di analisi globale delle proteine. Come per l'epigenetica, si è visto che livelli di diversi geni tendono a variare con il passare dell'età. Anche in questo caso, diverse aziende vendono test diagnostici a prezzo relativamente contenuto. L'intelligenza artificiale aiuta questi test, combinando parametri diversi e consentendo di analizzare i risultati di centinaia di migliaia di individui per raffinare la capacità predittiva.

Quando affidabili sono questi test? Ancora poco in termini di precisione per quanto riguarda la reale predizione dell'aspettativa di vita, e quindi non particolarmente consigliabili al singolo individuo, almeno in questa fase. Ma sono molto interessanti in quanto permettono di correlare i cambiamenti che identificano con la presenza di particolari stati patologici. Ad esempio, in un articolo pubblicato su Nature a dicembre scorso, un team della Stanford University ha analizzato i livelli delle proteine specifiche per 11 organi nel sangue di 5676 individui di diverse età, scoprendo che circa il 20% di questi individui mostrava segni accelerati di invecchiamento di almeno un organo. In conclusione, quello dei test diagnostici per definire la vera età biologica è un campo in tumultuosa evoluzione e che si sta espandendo rapidamente. E se uno esegue uno di questi test e questo mostra un invecchiamento precoce, cosa può fare? La risposta a questa domanda alla prossima settimana. —

---

ce un concorso per ricercatore in Sismologia, all'Ogs, dove è attivo dal 1996. Franco Pettenati è co-autore di un algoritmo originale per studiare i terremoti storici: «L'Italia vanta un articolato catalogo in cui è ricostruita tutta la storia dei danneggiamenti procurati dai sismi dall'anno Mille. Il nostro algoritmo permette di trovare l'ipotesi di una sorgente di uno dei terremoti storici, questo è il mio settore principale. Con la mia vocazione da esploratore mi sono poi interessato di installare un sismometro vicino al campo base dell'Everest nel 2014, indirizzandomi a una ricerca di sismologia strumentale. Un anno dopo, in Nepal, c'è stato un grande terremoto, esaminato proprio grazie a quel sismometro. In aiuto dei nepalesi è stato sviluppato un altro campo di ricerca: uno studio sulla risposta sismica della valle di Kathmandu, usando un metodo che sfrutta il rumore sismico. Il metodo usato è stato poi applicato per un progetto per l'Antartide, dove abbiamo messo a punto questa tecnica -, che non aveva mai ottenuto buoni risultati sui ghiacciai – per misurare lo spessore del ghiaccio. Perciò ho approfondito anche questo settore con vari esperimenti sulle Alpi». Altro mio campo d'interesse è la matematica applicata alle geoscienze. Gli hobby : «Ho la passione. è l'alpinismo, sono uno dei componenti del gruppo rocciatori del CAI XXX Ottobre: i "Bruti de Val Rosandra"». —

FRANCO PETTENATI
È LAUREATO IN GEOLOGIA
LAVORA PER OGS E UNITS

Pettenati è co-autore di un algoritmo originale per studiare i sismi storici: «L'Italia vanta un articolato catalogo»

«Ho la passione per l'alpinismo, sono nel gruppo rocciatori del CAI XXX Ottobre: i ''Bruti de Val Rosandra''». —

TRIESTE

Municipio

LA PRIMA VARIAZIONE DI BILANCIO DEL COMUNE NEL 2024

WITHUB

CIFRE TOTALI

2024	2025	2026
60.821.419,40 di Euro per il 2024	**9.646.221,69** per il 2025	**6.822.422,97** per il 2026

LE PRINCIPALI POSTE:

Spese per personale e adeguamenti contrattuali: quasi 5 milioni di euro **su tutto il triennio 2024, 2025, 2026**

Per il 2024

*tassa di soggiorno non utilizzata nel 2023

Promozione turistica e culturale della città	**900 mila euro***
Costruzione cabinovia	**16,5 milioni di euro**
Realizzazione Parco lineare del Porto vecchio	**6,2 milioni di euro**
Adeguamento antincendio asilo Semidimela	**1,029 milioni di euro**
Messa in sicurezza ponte di via Brigata Casale	**quasi 900 mila euro**
Inizio interventi terrapieno di Barcola	**777 mila euro**
Lavori in salita di Contovello	**120 mila euro**

Per il 2025-2026

Cifre in prevalenza destinate al project financing sull'efficientamento energetico







Cabinovia, parco lineare, eventi nella variazione da 61 milioni

L'assessore al Bilancio Bertoli: «Fondi subito disponibili per opere, personale e promozione turistica»

Francesco D. Severi

Ammonta complessivamente a quasi 61 milioni di euro – precisamente 60 milioni e 821 mila euro – la portata della prima variazione di bilancio dell'anno 2024 approvata dalla giunta Dipiazza lo scorso 8 gennaio e presentata ieri alla stampa dall'assessore comunale alle Politiche finanziarie Everest Bertoli.

«Questi circa 61 milioni, già a disposizione principalmente per gli uffici comunali che si occupano di lavori pubblici, strade, urbanistica e project financing, sono soldi che non sono nuovi ma che fanno parte del bilancio 2023 e possiamo utilizzarli essendo destinati ad opere i cui lavori non sono ancora terminati o devono ancora partire», ha spiegato nel corso della conferenza stampa Bertoli. «Si tratta di un risultato molto importante – ha continuato Bertoli – arrivato grazie all'ottimo lavoro della nostra giunta che per il secondo anno consecutivo ha approvato il bilancio entro il 31 dicembre come previsto da normativa. Con queste risorse, a disposizione fin da subito, potremo procedere al completamento dei lavori ed avremo la possibilità di pagare tempestivamente le aziende che li realizzano per il Comune di Trieste, che altrove combattono con i ritardi nei pagamenti della pubblica amministrazione. In questo senso, il nostro Comune ha una media di pagamento di 17 giorni, contro i 30 giorni previsti dalla legge».

Nello specifico la variazione, che segue l'approvazione del bilancio 2023 arrivata in piena notte lo scorso 19 dicembre e che non dovrà superare l'esame del passaggio in aula in Consiglio comunale, fa affidamento sul fondo pluriennale vincolato e prevede numerose voci di spesa per opere ancora in fase di realizzazione o non ancora iniziate. Tra queste, la cifra più corposa è rappresentata dai 16 milioni e mezzo destinati alla cabinovia metropolitana che collegherà il Carso al Porto vecchio la cui realizzazione, secondo i piani di palazzo Cheba, dovrebbe partire entro la fine dell'anno solare con l'inizio dei lavori se non ci saranno ulteriori intoppi burocratici. Geograficamente collegata alla cabinovia anche la seconda voce di spesa più importante, rappresentata dai 6 milioni e 200 mila euro che saranno adoperati per la realizzazione del parco lineare di Alfonso Femia in Porto vecchio. In mero ordine di grandezza, seguono i 5 milioni di euro

---

L'assessore Avian: «Non si metteva mano agli incarichi dal 2005»

Posizioni organizzative comunali La retribuzione aumenta del 30%

LA DECISIONE

Il rischio della fuga del personale sta diventando una priorità per il Comune triestino. Troppi quadri e funzionari se ne vanno verso lidi pubblici o addirittura privati più interessanti dal punto di vista dello stipendio e delle condizioni Welfare. La civica amministrazione ha cominciato a muoversi, pur nelle strettoie consentite dalla normativa, inserendo - per esempio - le facilitazioni "benefits" negli ultimi bandi di concorso, onde cercare di attrarre reclute.

Ma a fine anno, con l'ultima riunione di giunta, ecco l'accelerazione: l'aumento retributivo per le cosiddette "posizioni organizzative" (p.o.), le figure professionali che nel settore privato possono essere definite "quadri". La delibera portata dall'assessore Stefano Avian prevede un incremento stipendiale del 30% sulla forbice del trattamento, che varia a secondo della pesatura degli incarichi.


Il Comune ha aumentato la retribuzione ai propri "quadri"

Per cui le retribuzioni saliranno da 8.350 a 10.350 euro e da 10.855 a 13.455 euro. Parliamo di importi lordi annui che riguardano tredici mensilità. Il miglioramento ha iniziato il decorso dal primo gennaio scorso.

Per le casse comunali la maggiore spesa significa 360.000 euro, ma Avian ritiene che sia più un investimento che un costo, anche perché alle "p.o." sono stati affidati incarichi più complessi. «Non si metteva mano alle posizioni organizzative dal 2005 - precisa Avian - ed era tempo di procedere a un adeguamento delle missioni e della relativa retribuzione». Il passo, compiuto dal Comune, è stato inoltre ispirato dalla volontà di mantenere il secondo posto come città più virtuosa dal punto di vista amministrativo nella graduatoria "Institutional quality index" (Iqi) redatta dall'Università Federico II di Napoli a partire dal 2014. Secondo Iqi, la realtà territoriale migliore nell'ambito dell'efficienza della Pubblica amministrazione è Trento, con indice pari a 1, rispetto a 10 anni prima la provincia trentina ha recuperato due posizioni a livello nazionale. Al secondo posto Trieste e al terzo Treviso. —

MAGR

NOTIZIE IN BREVE

Unione degli Istriani

Venerdì 26 gennaio alle 16.30, a Palazzo Tonello, si terrà la presentazione del logo ufficiale dedicato al 70.mo anniversario di fondazione dell'Unione degli Istriani.



"Buon Anno Trieste"

Lunedì alle 10 in Confcommercio verranno consegnati alle associazioni Maruzza Fvg e BaskInTerclub i proventi dello spettacolo "Buon Anno Trieste 2024".



Polo scolastico

Il progetto del polo scolastico di via Rossetti «dovrà essere valutato in un'ottica pianificatoria della mobilità». Così Giorgio Cecco, coordinatore di FareAmbiente.

Il round iniziale è già andato in gara per un importo di 150 mila euro
Ma l'intera operazione è finanziata dal 2018 con 5,5 milioni

Comincia la bonifica del terrapieno di Barcola Primo focus sul verde

L'AMBIENTE

Massimo Greco

Il Comune avvia la bonifica del terrapieno di Barcola, per la quale nel 2018 aveva ricevuto dalla disciolta Uti (ex Provincia, oggi Edr) la somma di 5,5 milioni. Un'operazione necessaria e non rinviabile, perché il terrapieno rappresenta la parte più settentrionale del Porto vecchio, quella destinata a ospitare le attività ludico-sportive.

Il progetto esecutivo, elaborato dalla società Eva di Vito Ardone, ha ottenuto il via libera istituzionale: l'operazione si articolerà in più lotti e adesso si comincia con il 1°, di dimensioni operative ed economiche piuttosto contenute. Una delibera - cofirmata dagli assessori Babuder, Lodi, Bertoli - ha stanziato per questo primissimo round 150.000 euro: l'intervento è andato in gara nell'ultimo scorcio dell'anno passato.

La relazione, preparata da Eva, precisa che la superficie interessata sarà molto limitata, essendo costituita da aiuole e aree verdi presenti nei contesti in capo ai vari concessionari (Acegas, Saturnia, Wireless, Barcola e Grignano, Aeronautica militare, Sirena, Vodafone, club del Gommone, Surf team, Cral Autorità portuale). L'obiettivo - è scritto - è evitare il rischio da contatto dermico e da ingestione, attuando due forme di *capping* (copertura) in corrispondenza delle alberature esistenti. Il cronoprogramma prevede poco più di due mesi di lavori.



TERRAPIENO DI BARCOLA
UNA VISTA DALL'ALTO SULL'AREA TRA MOLO 0 E FOCE DEL BOVEDO

Una delibera della giunta ha dato avvio al risanamento: due mesi di interventi

Il procedimento è seguito, a livello dirigenziale, da Andrea de Walderstein. Il testo della delibera ricostruisce la lunga vicenda del terrapieno a partire dal protocollo d'intesa sul risanamento ambientale definito insieme all'Autorità portuale nel febbraio 2019. L'attività di caratterizzazione del sito ebbero inizio nel 2006, con ulteriori fasi svolte nel 2012 e nel 2019.

Da queste analisi - riporta ancora la relazione - emersero criticità per quel che riguarda metalli, idrocarburi pesanti, fitofarmaci; in alcune parti c'è un rischio sanitario derivante dal contatto dermico, dall'ingestione, dall'inalazione indoor. Il superamento dei limiti ha configurato il sito come "contaminato", quindi soggetto a interventi di bonifica. Va ricordato che il luogo era stato utilizzato, a partire dalla metà degli anni Ottanta, come discarica, soprattutto di inerti edili: nel 2005 venne sottoposto a sequestro da parte della Procura triestina.

Dal punto di vista dimensionale il terrapieno si allunga per circa 1,7 chilometri dal Molo 0 in Porto vecchio (in pratica l'ultimo scalo portuale, dove si affacciavano gli hangar 24-25, le ex stalle della Prioglio) alla foce del torrente Bovedo, in tutto oltre 8 ettari: 2 ai concessionari, 2 al Molo 0, 2 alla cabinovia, 4 alla Cittadella sportiva, quasi 3 al "corpo" del terrapieno stesso, più scogliera e spiaggia. —



IL PARCO LINEARE
NEL RENDERING. A SINISTRA BERTOLI (FOTO BRUNI) E UNA CABINA LEITNER

per tutto il prossimo triennio 2024-2026 accantonati per le spese del personale del Comune di Trieste e per i relativi adeguamenti contrattuali ed il milione e 29 mila euro destinato ai lavori di adeguamento antincendio dell'asilo nido "Semidimela" di via Veronese.

Ammonta invece a 900 mila euro – sui circa 2,4 milioni incassati in totale dal Comune nel 2023 – la parte di tassa di soggiorno non utilizzata nell'ultimo anno solare e quindi stanziata per eventi culturali ed iniziative di promozione turistica nell'anno corrente con Bertoli che precisa come si tratti «perlopiù di un tesoretto ereditato dagli anni della pandemia in cui le uscite in questa voce furono minori», mentre altri 777 mila euro andranno agli interventi per la bonifica del terrapieno di Barcola.

Nella delibera approvata dalla giunta, per quanto riguarda le opere più finanziariamente impegnative, trovano però spazio anche i quasi 900 mila euro destinati alla messa in sicurezza del ponte di via Brigata Casale e i 120 mila euro per i lavori in salita di Contovello.

«Soldi per adeguare il Grezar così da farci giocare i play-off all'Unione? Per ora nessuna richiesta»

La delibera prevede poi l'accantonamento di ulteriori 9,6 milioni per l'anno 2025 e 6,8 milioni per il 2026, che saranno utilizzati perlopiù in ambito di project financing e riguarderanno principalmente opere di efficientamento energetico realizzate da privati a partire dal 1° gennaio di quest'anno.

Spazio infine alla questione riguardante lo stadio "Grezar" e alla possibilità che possano essere stanziate ulteriori ingenti risorse per adeguarlo agli standard di sicurezza e permettere alla Triestina di disputare nella propria città eventuali play-off promozione: «In questo senso ai miei uffici non è arrivata nessuna richiesta da parte dei miei colleghi. Ad oggi, per quanto riguarda il Grezar – ha concluso l'assessore al Bilancio –, le spese previste sono esclusivamente gli 1,5 milioni (con contributo regionale, *ndr*) per lavori alle tribune e i 2 milioni per il rifacimento dell'impianto di illuminazione». —

Una nota della presidente Caroli sull'«occhio di Massimiliano»

Italia nostra contro l'idea di Kipar «Niente presepi in Porto vecchio»

LA POLEMICA

Sull'«occhio di Massimiliano» (l'imperatore del Messico non il governatore del Fvg) in largo città di Santos, l'idea roccia-verde-acqua di Andreas Kipar a ridosso della cinta muraria, Italia nostra ha qualcosa da eccepire.

Antonella Caroli, nella duplice veste di presidente triestina e nazionale dell'associazione, senza citare direttamente il progetto ma alludendo chiaramente a esso, interviene con una nota sulla questione il giorno dopo della presentazione avvenuta in Comune a opera del sindaco Dipiazza, dell'assessore regionale Roberti e dell'assessore comunale Lodi.

E lo fa non lesinando certo i toni critici. «Non trasformiamo la città e il Porto vecchio in un presepe», attacca subito la Caroli, che ha dedicato tempo ed energie alla tutela dell'antico scalo. «Ora, non appena liberata la facciata monumentale del Silos, oscurata per troppi anni dalla sala Tripcovich – incalza la studiosa – andiamo a riprogettare uno spazio vuoto senza conoscere il progetto e senza la partecipazione dei cittadini che deve essere rispettata».



Largo città di Santos dove sorgerà l'occhio di Massimiliano. Silvano

Quindi nelle parole della Caroli doppia all'asso, rilievo di merito e rilievo di metodo politico, perché «abbiamo il diritto di conoscere il processo del progetto e l'opera che si intende promuovere». «Non è possibile – riprende – addirittura imporre nomi o manufatti nel Porto vecchio e nel luogo di transito per eccellenza come piazza Libertà/largo Santos. Ricordiamo che in questo caso innanzitutto vanno valorizzati ed esaltati i varchi storici monumentali, i palazzi, la stazione e tutto quello che possiamo oggi ammirare senza ibridare un'area che finalmente è risorta a nuova vita».

La secca presa di distanza da parte di Italia nostra non è la sola, perché, quando si parlò per la prima volta dell'«occhio di Massimiliano» un mese fa, sortì un comunicato *tranchant* del Pd a firma del capogruppo consiliare Giovanni Barbo, che contestava l'improvvisazione alla base dell'iniziativa. —

MAGR

Una montagna di SALDI

sconti dal **30%** fino all'**80%**



~~19,95€~~ **3,99€**

M&D

BERRETTO
cappellino invernale unisex
caldo, morbido e confortevole

-80%

saucony



~~160,00€~~ **79,90€**

ENDORPHIN SHIFT 3
scarpa running altamente
dinamica e ammortizzante

-50%



~~149,00€~~ **89,00€**

PISSEI

GIACCA DA BICI
giacca termica con membrana
traspirante Stopshell



~~64,90€~~ **38,90€**

sportful

SOTTOZERO GLOVES
guanti a massima tenuta
termica per le uscite invernali

-40%



~~64,90€~~ **45,40€**

sportful

HOT PACK EASYLIGHT VEST
un gilet comprimibile
da portare sempre con te



~~239,95€~~ **167,90€**

CMP

GUSCIO DA MONTAGNA
triplo strato adatto alle
attività intense in montagna



~~99,95€~~ **69,90€**

CMP

PANTALONE OUTDOOR
in tessuto tecnico per
attività outdoor invernali

-30%

Offerte valide fino a esaurimento scorte, non cumulabili con altre promozioni attive nel punto vendita



Questi ed altri prodotti in sconto solo da Treesport

Treesport - breathe your life | Vieni a conoscerci in negozio presso la galleria commerciale Il Giulia
Ci trovi al piano inferiore! | Via Giulia 75/3, Trieste (TS) | info@treesport.eu | www.treesport.eu



La città e il suo mare

FAMULARI (PD)

«L'impatto»



«Le navi da crociera movimentano il turismo ma impattano in modo pesantissimo sulla qualità della vita dei triestini e sull'ambiente. Sono aspetti su cui si deve ragionare senza limitarsi a esultare per i numeri delle toccate. Parliamo dell'elettrificazione delle banchine da fare col Pnrr ma anche dell'ottica complessiva con cui valutare l'offerta turistica». Lo afferma la vicepresidente del Consiglio comunale Laura Famulari (Pd).

MASSOLINO (PATTO)

«Tema regionale»



La questione crociere «andrebbe affrontata anche a livello regionale, faremo proposte relativamente a Promoturismo Fvg – osserva Giulia Massolino, consigliera regionale del Patto per l'Autonomia –. Incentivare forme di turismo rispettose dell'ambiente, delle persone e della cultura deve essere una priorità politica per costruire un futuro migliore per il nostro territorio e per chi ci vive e lavora».

MADRIZ (TTP)

«Ora i lavori»



Il presidente di Ttp Gianluca Madriz l'altro giorno aveva parlato anche dei lavori che interesseranno la Stazione marittima quest'anno: «Stiamo progettando, con l'Autorità di Sistema, proprietaria dell'immobile, tutti gli interventi da realizzare. Vorrei partire nei prossimi mesi, anche se date precise ancora non ci sono. Ritengo comunque che quest'anno ci possa essere un primo avvio di opere di ammodernamento della stazione».



Turisti ai piedi di una nave bianca vicino alla Stazione marittima in un'immagine estiva scattata da Andrea Lasorte

L'aumento dei passeggeri visto dagli operatori economici fra sostenibilità da perseguire e servizi da offrire

«Più parcheggi e programmazione» Crociere, le priorità delle categorie

IL DIBATTITO

Gianpaolo Sarti

Programmazione. Senza se, senza ma. Per non "subire" l'impatto di un boom, quello delle crociere, che nel 2023 ha fatto registrare un +12% con oltre 50 mila passeggeri in più, per un totale vicino al mezzo milione. Sono le categorie economiche, ora, a prendere posizione nel dibattito che si è innescato in questi giorni attorno ai numeri sorprendenti del settore. Anche perché molte compagnie hanno già confermato (e pure raddoppiato) le toccate per il 2024.

Trieste è una città "a misura di crocierista"? È questo l'interrogativo di fondo, su cui si avviluppano altre questioni: come la sostenibilità ambientale, il livello dei servizi offerti (banalmente: evitare le code di turisti ai wc dei bar) e la capacità ricettiva in generale. Per non parlare del problema dei parcheggi sulle Rive: a ogni attracco di navi bianche, visti i transennamenti, si perde una buona fetta di posti auto. Tutto ciò con una città – tanto i triestini, quanto i turisti – già in grave affanno con i posteggi.

«Io sono favorevole all'incremento del settore – osserva Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio Venezia Giulia – perché è un valore aggiunto. Sono necessarie soluzioni di lungo termine ma anche provvisorie, innanzitutto per fronteggiare il nodo dei parcheggi per i turisti e i residenti. Il park del Silos, ad esempio, non è una struttura adeguata, anche in termini di sicurezza. Vanno trovate subito risposte, anche momentanee, visto che questo ormai è il tema dei temi. Non possiamo mandare a casa i turisti perché non hanno dove mettere l'auto. E non va bene – aggiunge Paoletti – vedere file chilometriche davanti al Teatro romano per un posto al Park San Giusto. Il Porto vecchio è vuoto, dovremo pensare a quegli spazi anche in funzione di un piano parcheggi».

UNA FASE DI ATTRACCO
SULLE RIVE IN UNA FOTO D'ARCHIVIO DI MASSIMO SILVANO

Paoletti: «Posteggi necessari subito» Da Agrusti a Suban: «Sviluppo e flusso da gestire al meglio»

Eva: «Serve una regia fra privati e istituzioni» Pitacco: «C'è il rischio di crescere ancora, ma di farlo male»



Il dibattito sollecita anche il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti: «Lo sviluppo delle crociere inizialmente è stato subìto dalla città, poi è diventato un elemento strutturale che richiede una gestione dell'offerta in termini di infrastrutture, a cominciare dal discorso dei parcheggi che vengono sottratti alla città. Nello stesso tempo va valorizzata l'offerta commerciale. Una rete che deve tener conto di questa presenza di migliaia di turisti. Potenzialmente sono migliaia di consumatori».

Anche Federica Suban, presidente provinciale della Fipe, sposta l'accento sull'importanza della programmazione: «Il flusso deve essere gestito, altrimenti non siamo attrezzati. C'è ad esempio un problema, tutt'altro che marginale per gli esercenti: la scorsa estate in centro abbiamo assistito a vere e proprie file di turisti nei locali in attesa di andare in bagno. Questo crea problemi». Così Enrico Eva, segretario della Confartigianato provinciale e regionale. «Abbiamo fatto una fatica enorme per attrarre le crociere, ora serve una regia tra categorie economiche e amministrazione pubblica per regolare il settore».

L'impennata dei crocieristi interpella inevitabilmente anche chi si occupa direttamente di quel tipo di clientela. «Ha ragione il presidente dell'Authority Zeno D'Agostino quando invita a fare attenzione alla qualità dei servizi offerti per garantire la sostenibilità», sottolinea Francesca Pitacco, presidente dell'Associazione guide turistiche del Fvg. «Per questo, quindi, va delineata una programmazione che prenda in considerazione aspetti molto trasversali che investono l'urbanistica, la viabilità e l'offerta in generale. C'è il rischio di crescere ancora, ma di far crescere male una destinazione come Trieste». —

L'INTERVENTO DI POLIZIA E CARABINIERI

Affitti abusivi, scatta lo sgombero del palazzo

Liberata dalle forze dell'ordine una serie di alloggi in via dell'Istria. Il giro gestito da un "boss" che viveva a sua volta lì

Gianpaolo Sarti

C'era anche un capo, una specie di "boss" della palazzina, che riscuoteva gli affitti. Anzi, li pretendeva. Con insistenza. Seicento euro da sborsare ogni mese, questa la tariffa richiesta da uno straniero dell'Est ad altre persone immigrate. E tutto avveniva nella completa illegalità. D'altronde si trattava di uno stabile occupato abusivamente: ben quattro piani di una palazzina anni Quaranta di via dell'Istria 37.

Sono stati i Carabinieri e la Polizia a intervenire per sgomberare il condominio, dopo le segnalazioni della società che di recente ha acquistato l'immobile a uso investimento: il palazzo verrà interamente ristrutturato, con la conseguente vendita dei singoli appartamenti anche attraverso l'agenzia Equipe.

Gli agenti della Questura e i militari dell'Arma si sono attivati tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre. Hanno trovato una decina di appartamenti occupati abusivamente – distribuiti sui quattro piani tra altri alloggi regolari – dove vivevano vari inquilini di origine straniera.

La società che ha comprato la palazzina si è rivolta alle forze dell'ordine attraverso l'amministratore di condominio. Dopo i dovuti accertamenti sono apparsi gli avvisi che comunicavano l'imminente sgombero. Alcuni inquilini abusivi se ne sono andati autonomamente, altri solo dopo l'intervento della Polizia e dei Carabinieri. Un'operazione - comunque - che, da quanto risulta, non ha innescato particolari tensioni. A quel punto un addetto ha sostituito le serrature delle porte, così da evitare altri ingressi fuorilegge.

Restano ancora tre donne: «Non sappiamo dove andare Qualcuno ci aiuti»

Al di là degli appartamenti affittati regolarmente, lo stabile ora è vuoto. Ma in un alloggio risiedono ancora senza contratto tre donne sudamericane tra i 40 e i 60 anni: non sono uscite perché non sanno dove andare. Non hanno un'abitazione e, senza una soluzione alternativa, rischiano di ritrovarsi in strada.

«Non avremo più un tetto – racconta una delle tre – quindi chiediamo aiuto, qualcuno che ci possa dare un posto dove stare anche solo provvisoriamente. Finora pagavamo 600 euro al mese a un straniero, credo fosse un rumeno, che abitava nella stessa palazzina con la sua famiglia. Pensavamo di essere in una situazione di affitto regolare, non sapevamo che invece questa persona si approfittava. Pretendeva da noi i soldi ogni mese in modo brusco. Gli avevamo dato anche un anticipo di tremila euro. Avevamo paura di lui... Ora abbiamo bisogno urgentemente di un posto dove stare. Io ho un contratto di lavoro a tempo indeterminato, faccio la cameriera, però ho due figli e devo pagare anche la baby sitter. Non riesco a permettermi un affitto».

Le tre signore lavorano ma hanno difficoltà a trovare un appartamento in locazione. Il mercato triestino, al momento, è saturo: non c'è un'offerta sufficiente per soddisfare la domanda. Tanto meno a canoni bassi.—



Una delle porte sbarrate nello stabile di via dell'Istria 37. A. Lasorte

IL REPORT

Sette denunce e 21 multe per i Nis a dicembre

Ventuno multe e sette denunce rappresentano il consuntivo delle attività sul territorio svolte nel mese di dicembre dagli agenti del Nis, il Nucleo interventi speciali della Polizia locale. Nello specifico 17 sanzioni sono state comminate per inosservanza del Regolamento di Polizia urbana (12 per mendicità, quattro per bivacco e una a un parcheggiatore abusivo), due per ubriachezza, una per cane senza guinzaglio e una per vendite ambulanti senza autorizzazione. Tre denunce quindi sono state verbalizzate per detenzione di sostante stupefacenti a uso personale, una per rifiuto di fornire le generalità, una per porto di oggetti atti a offendere e due denunce. «Il report di dicembre testimonia come la Polizia locale, attraverso il suo Nis, sia al fianco della cittadinanza», così l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo.

I SINDACATI RECLAMANO UN INCONTRO CON ASUGI DOPO L'ASSEMBLEA DI GIOVEDÌ

Csm di via Gambini: sanitari pronti allo stato d'agitazione

«Senza riapertura notturna pazienti costretti a trasferimenti E così il personale viene pure pagato meno che altrove»

Laura Tonero

«I pazienti del Centro di salute mentale di via Gambini non ricevono le prestazioni garantite a quelli seguiti dagli altri Csm del territorio, con una conseguente disparità di trattamento terapeutico e di continuità assistenziale». È l'amara constatazione fatta dai rappresentanti sindacali di Fials, Cisl e Cgil dopo aver raccolto le istanze dei dipendenti del centro di via Gambini nel corso dell'assemblea sindacale dello scorso giovedì. Partendo dal presupposto che lo stesso Csm di via Gambini, per carenza di personale, dal novembre del 2021 è aperto solo dalle 8 alle 20, i dipendenti hanno costatato come Asugi abbia disatteso «l'impegno preso nel maggio del 2023, che prevedeva la riapertura del servizio "h 24" dallo scorso ottobre».

«Gli utenti di quel centro che necessitano di un ricovero notturno – riferiscono in proposito Romina Dazzara della Cisl Fp e Fabio Pototschnig della Fials – la sera vengono accolti al Csm di Domio o al Servizio psichiatrico di diagnosi e cura del Maggiore, dove ci sono dei posti letto d'appoggio, e al mattino vengono riaccompagnati in via Gambini. Questa procedura, oltre a creare un notevole disagio agli utenti, distoglie il personale, cioè due operatori per ogni trasferimento, rispetto alle attività assistenziali ordinarie destinate alle altre persone prese in carico». I sindacati insistono inoltre sul fatto che il personale che doveva essere assegnato proprio al centro di via Gambini per implementare l'organico non sia mai arrivato, e che gli operatori in forza a quella struttura «non sono sufficienti neppure per svolgere le attività previste sull'arco delle 12 ore: servirebbero almeno cinque infermieri e altri due operatori socio-sanitari». Tra l'altro, chi è assegnato al Csm di via Gambini «subisce una disparità di trattamento economico rispetto ai colleghi degli altri centri di Trieste, perché lì non ci sono turni notturni e di reperibilità».

Le persone con disagi di natura psichica sono in aumento, il tema della salute mentale è in primo piano in tutto il Paese, molte famiglie segnalano delle carenze del servizio, senza contare che molti gravi fatti di cronaca hanno evidenziato l'esigenza di una risposta puntuale al disagio.



FABIO POTOTSCHNIG
REFERENTE DELLA FIALS

Contestato il mancato ritorno al servizio 24 ore su 24: «Doveva riprendere già lo scorso ottobre»

Gli accompagnamenti serali e mattutini «distolgono ogni volta due operatori dalle attività del centro»

I Csm a Trieste sono quattro: a Barcola, in via Gambini appunto, a Domio e alla Maddalena. Ora quello di via Gambini è oggetto peraltro di alcuni interventi di manutenzione che hanno determinato il venir meno, temporaneamente, degli stalli per le auto aziendali, «strumento fondamentale per svolgere l'attività territoriale», sostengono ancora i sindacati: «Con questa situazione il personale perde tempo a cercare un parcheggio regolare in zona per i mezzi aziendali, senza rischiare di incorrere in una sanzione della quale tra l'altro l'Azienda non si fa carico».

Cisl, Fials e Cgil hanno chiesto pertanto un incontro con la direzione di Asugi, da tenersi la prossima settimana, per discutere di queste questioni «altrimenti – concludono – proclameremo lo stato di agitazione come richiesto dagli stessi dipendenti».—

L'INTERVENTO MULTIDISCIPLINARE A CATTINARA



Vittorio Ramella, direttore della Struttura semplice di Microchirurgia

Team di specialisti salva la gamba di una ventottenne

Un delicatissimo intervento chirurgico a Trieste ha salvato l'arto inferiore di una ventottenne genovese, che rischiava l'amputazione della gamba dopo un grave incidente in scooter. Un risultato che conferma l'ospedale di Cattinara come centro di riferimento per l'ortoplastica e per il trattamento delle fratture esposte.

Sulla giovane sono intervenute le équipe della Clinica ortopedica diretta da Luigi Murena, della Chirurgia plastica diretta da Giovanni Papa, insieme alla struttura semplice di Microchirurgia diretta da Vittorio Ramella. L'incidente risale allo scorso novembre. La 28enne viaggia a bordo del suo scooter, quando da un cantiere è uscito un carrello sollevatore, di quelli usati per movimentare i pallet per intenderci, che ha infilzato una gamba della donna, causando oltre alla frattura di tibia e perone, una perdita di sostanza cutanea e sottocutanea, una lesione dei muscoli con un'esposizione della frattura. «È stata portata a Trieste – sottolinea Ramella – perché il nostro centro è riconosciuto a livello nazionale come un'eccellenza dei traumi all'arto inferiore, dove da anni ormai vengono seguiti quelli che sono dei protocolli standardizzati per dare il miglior trattamento ai pazienti che hanno subito una frattura esposta dell'arto inferiore, il trattamento ortoplastico deve essere effettuato entro delle tempistiche ben precise e prevede la sinergia tra la specialità ortopedica e quella di chirurgia plastica, dove in questo caso con plasticità si intende la capacità di gestione dei tessuti molli mancanti, ripristinarli tramite la microchirurgia». Nello specifico, alla paziente sono stati effettuati un intervento di pulizia dei tessuti necrotici, sia tessuti ossei che tessuti molli, e poi si è proceduto al ripristino dei tessuti mancanti tramite un trattamento ortoplastico microchirurgico. «È stato un lavoro di team – conclude Ramella – perché senza infermieri di sala operatoria di altissimo livello e infermieri di reparto molto preparati, il risultato non sarebbe stato lo stesso». La paziente è stata dimessa dopo due settimane e ha iniziato il percorso riabilitativo.—

L.T.

IL SOSTEGNO PREVISTO DAGLI EMENDAMENTI DI GRILLI



Grilli con i rappresentanti delle associazioni in Regione. F. Bruni

Disabili e inclusione: 130 mila euro per le coop sociali

Lorenzo Degrassi

Centomila euro per l'acquisto di attrezzature destinate alle cooperative sociali dedite alla formazione professionale. Altri trentamila per la coop sociale "Trieste integrazione", per consentirne l'adeguamento dell'impianto di riscaldamento. I fondi, provenienti dalla recente finanziaria regionale, sono stati presentati ieri dal consigliere della Lista Fedriga ed ex assessore alle Politiche sociali del Comune Carlo Grilli, alla presenza del vicepresidente regionale e del responsabile per Trieste della Consulta Disabili Maurizio Pessato e Marco Tortul, di Marinella Gilli dell'Anfass e di Annalisa Zovatto di "Trieste integrazione". Tutti «soddisfatti» per l'attenzione rivolta ancora una volta da Grilli al tema della disabilità. «Questi due emendamenti portano la mia firma, ma sono il risultato dell'ascolto del territorio», ha specificato Grilli: «Ho sempre lavorato cercando di raccogliere le necessità del territorio e tengo a sottolineare che questo emendamento è il frutto di un lavoro di squadra. Si tratta di soldi che verranno destinati per un buon fine». I due emendamenti, come detto, da una parte consetiranno a "Trieste integrazione" di poter sostenere i lavori di adeguamento dell'impianto di riscaldamento, in modo da poter continuare l'attività nel percorso di formazione professionale dei ragazzi con disabilità, e dall'altra permetteranno l'acquisto di attrezzature, strumenti informatici e mezzi di trasporto alle coop sociali impegnate nel favorire l'inclusione lavorativa dei disabili. «Gli enti di formazione e le associazioni che accompagnano queste persone nella loro vita dopo il percorso scolastico, così come il Servizio inserimento lavorativo degli enti locali, sono preziosi mediatori che costruiscono ponti con le realtà imprenditoriali del nostro territorio», così Grilli: «I due emendamenti che ho visto approvati dall'aula del Consiglio regionale mettono in relazione le parti e creano quell'elemento di conoscenza più approfondita, che spesso frena un processo vero di inclusione».—

Il documento della Consulta femminile in vista dell'impegno al G7

Spazio urbano e parità di diritti: Trieste protagonista al Women 7

L'INIZIATIVA

Morena Pinto

Abitare una città sicura e premurosa è un diritto di tutti e tutte. Un monito che emerge forte e chiaro dalla Consulta Femminile di Trieste, rappresentante italiana, nel 2024, al Women 7: un gruppo di impegno civile ufficiale del vertice G7, istituito nel 2018 dalla presidenza canadese con l'obiettivo di promuovere proposte sull'uguaglianza di genere e sui diritti delle donne.

«Le proposte sono emerse ai tavoli di lavoro di una giornata di studio organizzata in ottobre dalla Consulta Interassociativa di Milano che ha visto unite, per la prima volta, quattro Consulte sul territorio nazionale (Genova, Verona, Milano e Trieste)», afferma Anna Maria Mozzi, presidentessa della Consulta Femminile di Trieste. Coinvolte all'evento rappresentanti delle istanze femminili, ma anche istituzioni locali e nazionali per un dialogo diffuso, orientato all'obiettivo n.5 dell'Agenda 2030: la parità di genere. Tra le proposte emerse dai tavoli di discussione, la Consulta Femminile di Trieste ha scelto la sua lente di osservazione: lo spazio pubblico e le disuguaglianze di genere. «Tutti abitiamo lo spazio urbano e dovremmo avere accesso ai diritti», sottolinea Lucia Krasovec-Lucas, architetta coinvolta dalla Consulta. Tra le sfide necessarie per uscire dalle istanze singole dei gruppi alla pari – continua Krasovec – bisogna ritrovare un sentimento di apertura e collaborazione verso sinergie nuove. "Il punto di vista femminile nell'abitare lo spazio pubblico", documento della Consulta presentato ieri al Circolo della Stampa, considera, quindi, una società più attenta alle necessità di una comunità: equità sociale (accessibilità a servizi e risorse), ridefinizione del corpus urbano (spazi abbandonati) e inclusività (pianificazione di genere) tra i punti cruciali per il benessere collettivo. «A livello internazionale esistono già esempi virtuosi di pianificazione di genere, tra questi la vicina Vienna (Frauen-Werk-Stadt, 1995-97)», conclude.—



La presentazione del documento al Circolo della Stampa. Foto Bruni

Oggi il titolare è Omar, nipote del bisnonno Olivo che aprì l'esercizio. Il gusto vaniglia è preparato con la ricetta del 1924

I cent'anni di Arnoldo in viale Miramare: la gelateria che è stata "palestra" di famiglia

LA STORIA

Micol Brusaferro

Nel 2024 la gelateria Arnoldo di viale Miramare compie 100 anni. Un secolo di lavoro e passione per un'attività tramandata nel tempo, portata avanti attualmente dalla quarta generazione. Una lunga tradizione di famiglia, legata alla storia e allo sviluppo di Trieste. Il titolare Omar Arnoldo sta preparando una grande sorpresa per la riapertura, dopo la consueta chiusura stagionale. Il 2 marzo ci sarà un evento speciale, mai realizzato prima, che verrà svelato nei prossimi mesi e che servirà per celebrare ufficialmente l'importante traguardo raggiunto.

«La gelateria di viale Miramare è la più vecchia della città – ricorda – realizzata dal mio bisnonno Olivo Arnoldo, di Zoldo. In realtà il suo arrivo a Trieste è stato preceduto da una strada più complessa. Alla fine del 1800 è emigrato a Vienna, dove, come molti suoi concittadini, vendeva pere cotte con i carrettini che poi, impermeabilizzati e riadattati, sono stati utilizzati per vendere il gelato. Poi ha aperto una sua gelateria sul posto, con alcuni parenti. Qualche anno dopo, allo scoppio della prima guerra mondiale, sono dovuti fuggire in Italia. Non si sa come – spiega – è riuscito a portare via con lui una macchina per il gelato».

Dopo un periodo di stop dovuto al conflitto, Olivo nel 1919 approda a Trieste, sempre con il suo fidato carretto, «poi apre il primo laboratorio in via dei Cruciferi – racconta Omar – mentre nel 1923 decide di esplorare la zona di viale Miramare. Mia nonna si ricorda che l'aveva descritta come piena di magazzini legati al porto, con spazi zeppi di barili e sacchi. Lui ha visto un grande potenziale in quella strada e proprio lì nell'aprile 1924 ha aperto la sua gelateria». Un locale che diventa una "palestra" per tutta la famiglia: «Nel 1928 Olivo passa la gestione ai figli che poi, forti dell'esperienza maturata tra quei muri, apriranno negli anni successivi altre gelaterie in diverse zone di Trieste, a Marina Julia e anche in Germania. Tutti partiti da viale Miramare, dove l'attività è rimasta invariata nel tempo. E fino agli anni '50 era aperta tutto l'anno».







Da sinistra in alto in senso orario: Omar Arnoldo, alpini davanti alla gelateria, una foto degli anni '50

Tra le più famose e popolari gelaterie avviate a Trieste dalla famiglia successivamente ci sono quelle di viale d'Annunzio e quella di Opicina, che sono ancora oggi molto apprezzate dai clienti. Prima ancora sono gli anni '60 un periodo contraddistinto da un vero e proprio boom per Arnoldo, che cresce sempre nelle vendite, confermandosi ulteriormente come punto di riferimento per coni e coppette in città. Quanto all'aspetto generale del foro di viale Miramare «è rimasto pressoché immutato nel corso degli anni, fino ad oggi – sottolinea il titolare – e c'è anche un gusto di gelato identico dal lontano 1924, la vaniglia, fatta ancora sul fuoco, con la ricetta tradizionale di famiglia. Ma anche tutto il resto – precisa – è fatto artigianalmente, con grande attenzione». Per Omar l'attività che tuttora porta avanti rappresenta non solo un lavoro: «Sono nato in laboratorio. Ricordo ancora quando a cinque anni spaccavo le uova per mio papà. Ho avuto tante proposte per spostarmi ma non mi muovo. Questa non è solo un'impresa di famiglia, è una missione, che sento fortemente mia, un'eredità importante che va conservata e tutelata». —

IL TEMA IN COMMISSIONE

Progetto didattico sugli animali: ok bipartisan

Lorenzo Degrassi

Un progetto didattico per gli animali di affezione nel rispetto della pulizia e dell'igiene degli spazi. La mozione di Giovanni Barbo (Pd) discussa ieri nel corso della Quinta commissione presieduta da Manuela Declich (Lega) aveva un doppio scopo, come ha sottolineato il primo firmatario: «Educare fin dall'infanzia a quello che è il valore e il ruolo degli animali d'affezione e al contempo affrontare l'annoso problema delle deiezioni canine». Presente anche l'assessore all'Educazione Maurizio De Blasio, che ha ricordato come «da anni il Comune pone in essere programmi per sensibilizzare ed educare i più piccoli attraverso dei percorsi formativi ad hoc». «Stiamo lavorando costantemente – ha aggiunto De Blasio – per aumentare la consapevolezza su questo tema, che fa parte del programma del nostro mandato». Un tema ancor più importante, come è stato sottolineato fra gli altri da Giampiero Dell'Agata (Lega) in considerazione dell'aumento degli abbandoni di cani registrato in tutta Italia nel 2023. La mozione è stata licenziata per l'aula.—



Le vetrate del locale al cui interno sono in corso lavori di ristrutturazione in vista dell'apertura del ristorante coreano "So.Moon". Foto Lasorte

Un cartello sulle vetrate annuncia l'arrivo del ristorante "So.Moon"
Riqualificazione in corso all'interno: conclusione entro il 31 marzo

Da bistecche e hamburger ai piatti della cucina coreana Novità in via del Teatro

I LAVORI

Un ristorante coreano aprirà i battenti a pochi metri da piazza Unità d'Italia. "Pep's Steak House" di via del Teatro 1 lascia il posto a "So.Moon". Vetrate oscurate ormai da qualche giorno, con grandi cartoni, per consentire l'avvio dei lavori interni, che sul cartello del cantiere vengono definiti di "manutenzione ordinaria", con conclusione prevista entro il 31 marzo.

Ed è sempre un avviso, con tanto di foto dei piatti che saranno proposti, ad annunciare la nuova apertura. Aumenta quindi l'offerta di locali con cucine internazionali, che negli ultimi anni ha registrato un boom in città, con menù appartenenti a diversi Paesi di tutto il mondo. Poco si sa al momento della novità orientale affacciata su piazza Verdi che, stando al termine ultimo indicato per gli interventi in atto, dovrebbe aprire al pubblico in primavera. Le pietanze nella pubblicità esposta mostrano soprattutto specialità a base di pesce, uova e verdure, che quindi andranno a sostituire bistecche e hamburger, tra le proposte principali della precedente gestione. Che i lavori siano ancora all'inizio lo si capisce anche dagli adesivi sulla porta d'ingresso, che riportano ancora il nome di Pep's. Resta da vedere come verranno modificati gli interni, per rispondere alle nuove esigenze dei titolari e alla nuova veste del locale che, come "steak house", aveva inaugurato a fine 2016 e che adesso si prepara a cambiare completamente volto.

Per dare un'anticipazione alla città, è stato fissato, sulle vetrate, un foglio con la scritta "Nuova apertura, ristorante koreano So.Moon" con le foto di sette piatti. Nessuna informazione in più oltre a questo. Negli ultimi giorni molte persone, passando davanti, hanno cercato di sbirciare tra le porte finestre, curiose dell'aspetto che verrà dato ai vari ambienti interni, ma per ora non si scorge nulla.

Lunga la serie di cucine internazionali sbarcate a Trieste negli ultimi anni. Tra i più gettonati ci sono i Poke, che hanno aperto in diverse zone, come in piazza Ponterosso o in viale XX settembre. Continua anche il successo dei giapponesi, tra i più recenti figura l'arrivo di Yujing Sushi in via Molino a Vento, che ha preso il posto dello storico negozio di calzature "La Familiare" dopo la chiusura, e Nishiku, subentrato negli spazi dell'ex pizzeria Stadio a Valmaura. Profumi e piatti tipici africani sono stati inaugurati lo scorso anno in via Settefontane da tre amiche del Camerun, con la gastronomia "Afrodelices", la prima avviata in città con questa formula. Nel menù tante proposte tipiche del loro Paese, come le beignets, frittelle di mais, banana, farina di grano, sale e zucchero, e ancora il platano fritto, il riso senegalese o il sugo di arachidi. Per chi vuole testare sapori diversi dalla cucina italiana, la scelta comunque è ampia, tra menù cinesi, spagnoli, libanesi, messicani, indiani, greci, thailandesi o arabi. Solo qualche settimana fa Youssef Maradona, triestino d'adozione, star di Masterchef, ha annunciato che tra qualche mese aprirà il suo primo ristorante libanese a Trieste, nel centro cittadino, con una formula collaudata simile a quella di "Mezè", locale di successo già operativo a Milano. —

MI.B.

L'INTERVENTO DA 710 MILA EURO A OPICINA CONTRO L'EMARGINAZIONE FINANZIATO CON FONDI PNRR



L'esterno di Casa Capon e due interni oggetto dell'attuale intervento di riqualificazione nell'immobile di Opicina. Andrea Lasorte

Casa Capon, in estate tre alloggi sociali

Negli appartamenti, ricavati al primo piano, saranno ospitate temporaneamente persone e famiglie in stato di difficoltà

Ugo Salvini / TRIESTE

Sarà ultimato e realizzato entro la prossima estate, grazie a uno stanziamento di fondi "ad hoc" pari a 710 mila euro, messi a disposizione del Comune attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), il progetto che riguarda la ristrutturazione del primo piano di Casa Capon, a Opicina, destinato all'accoglienza temporanea di "persone a elevata marginalità sociale". Nell'edificio saranno ricavati tre appartamenti ammobiliati, il primo destinato a ospitare una singola persona, il secondo una famiglia di tre persone e il terzo un'ulteriore famiglia di sei.

L'investimento rientra nella "linea di attività", finanziate appunto dal Pnrr per il tramite dei ministeri del Lavoro e delle Politiche sociali, che puntano a individuare soluzioni abitative temporanee a favore di persone e nuclei familiari che si trovino in gravi difficoltà. L'obiettivo finale, ed è per questo motivo che si parla di soluzioni temporanee, è quello di mettere le persone che beneficeranno di questi appartamenti sociali nelle condizioni di raggiungere, attraverso un percorso personalizzato, la capacità di gestirsi in autonomia, rafforzando le proprie risorse personali. Il progetto complessivo infatti si articola in due "azioni", finanziate separatamente. La prima guarda alla realizzazione degli alloggi ed è affidata al Servizio di Edilizia pubblica del Municipio, che disporrà, a questo scopo, di una somma di 500 mila euro. La seconda punta allo sviluppo di "un sistema di presa in carico, anche con l'ausilio di equipe multiprofessionali e il lavoro di comunità". In questo caso la somma a disposizione è di 210 mila euro.

«L'intervento al primo piano di Casa Capon – ha spiegato l'assessore alle Politiche del patrimonio immobiliare Elisa Lodi, ieri, in occasione di una conferenza stampa sul posto – si inserisce nella più ampia progettualità legata all'edificio, che comprende tre piani, è polifunzionale, di proprietà del Comune ed è gestito dal Servizio sociale dell'amministrazione. In questa prospettiva al secondo piano sono state realizzate sette stanze con bagno per formare spazi di coabitazione sociale, mentre al pian terreno sono stati ricavati ambienti multifunzionali per ospitare servizi comuni».

«Questo di Casa Capon – ha precisato Stefano Chicco, del Dipartimento Servizi e Politiche sociali del Comune – è uno dei quattro progetti finanziati dal Pnrr che ci coinvolgono. Si tratta di creare i presupposti di un'integrazione sociale a favore di soggetti che sono privi di un'abitazione, primo elemento per poter guardare a un loro reinserimento nella società. Avremo infatti degli educatori che si occuperanno delle persone che verranno temporaneamente a vivere qui. Abbiamo già individuato al momento le persone che occuperanno gli alloggi in costruzione e che, in questa fase di realizzazione dell'intervento, sono intanto accolte in altre strutture del Comune. L'intera operazione è in linea con l'obiettivo del ministero che prevede, con queste modalità, di poter favorire il reintegro di coloro che stanno vivendo una situazione di grave difficoltà personale».

Inizialmente, l'ultimazione dell'intervento era stata fissata per maggio. Poi delle sopravvenute modifiche dell'assetto societario dell'impresa incaricata del cantiere, la Balsamini impianti società benefit Srl, hanno originato un leggero ritardo, perciò la consegna degli alloggi è stata posticipata di un paio di mesi.—

LE OPERAZIONI DI RECUPERO DOPO LE MAREGGIATE



Nel vivo a Lazzaretto la ricostruzione della scogliera antionde

Luigi Putignano / MUGGIA

Proseguono a Muggia, lungo strada per Lazzaretto, i lavori finalizzati al posizionamento della scogliera frangiflutti, resisi necessari a seguito delle forti mareggiate che lo scorso novembre hanno pesantemente danneggiato la carreggiata, tanto da dover chiudere al traffico veicolare, ciclabile e pedonale l'importante arteria costiera che mette in comunicazione la stessa Muggia con la Slovenia. Ieri mattina il sindaco Paolo Polidori ha effettuato un sopralluogo in zona insieme all'assessore Elisabetta Steffè e ai tecnici dell'impresa Cicuttin che si sta occupando dell'intervento. «Sono iniziati i lavori di ripristino e di posa della scogliera che in alcuni tratti era mancante e in altri insufficiente», ha spiegato Polidori: «Si tratta di un intervento che serve a garantire la protezione della costa che è fondamentale nel caso si dovessero ripetere fenomeni eccezionali e devastanti come quelli registrati a novembre, oltre a rappresentare un passaggio propedeutico in vista dei prossimi lavori alla strada». Polidori ha evidenziato nell'occasione che «la mancanza di una protezione adeguata ha contribuito ai danni registrati. Motivo per il quale la barriera di scogli che verrà posizionata sarà ancora più alta». Per la cronaca le ultime libecciate hanno letteralmente divelto il muretto di delimitazione della carreggiata all'altezza del bagno "Gabriele", subito dopo aver superato, giungendo da Muggia, punta Sottile.

Per la ricomposizione della scogliera frangiflutti era stato auspicato da Polidori l'uso di blocchi di arenaria della locale cava "Renice", che aveva dato la sua disponibilità, ma la cosa non ha avuto seguito: «Ho tentato di promuovere l'utilizzo della nostra arenaria, inviando anche le caratteristiche che la contraddistinguono, ma le procedure della Regione sono evidentemente più rigide». Polidori ha ribadito altresì che «appena possibile si passerà ai lavori sulla strada per consentirne, come già anticipato, la riapertura in tempo per la stagione estiva. I danneggiamenti sono stati molto pesanti ma stiamo procedendo quanto più rapidamente possibile a fronte di una situazione di emergenza mai accaduta prima. Ringrazio le ditte che stanno operando e che hanno già ultimato una parte importante della scogliera. Contiamo, salvo imprevisti legato al meteo, di riaprire la strada entro fine marzo». Intanto «sul posto giunge una ventina di camion al giorno dalla Slovenia *(i blocchi di roccia calcarea provengono da Sesana, ndr)* senza quindi toccare il centro di Muggia».—

IL SERVIZIO DI ISONTINA AMBIENTE

Sbarca sul Carso la nuova app per la differenziata



Un'isola ecologica di Isontina Ambiente sul Carso in una foto d'archivio

SGONICO

Sbarca a Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino la nuova app "Junker" per la gestione della raccolta differenziata. Ne dà conto alla sezione "News" il sito del Comune di Sgonico, dove l'amministrazione Hrovatin ricorda anche che «dal 13 gennaio», dunque proprio da oggi, «il centro di raccolta di Sgonico sarà aperto ogni sabato dalle 9 alle 12», e che «per il ritiro degli ingombranti a domicilio i cittadini possono rivolgersi al numero verde di Isontina Ambiente 800 844 344 attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20 e il sabato dalle 8 alle 13». L'app "Junker" si deve al fatto che quelli di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino sono i tre comuni della provincia triestina che per la gestione dei rifiuti si appoggiano proprio a Isontina Ambiente, che cura lo stesso servizio nei 25 comuni della provincia di Gorizia.

"Junker", si legge nel comunicato, «ogni giorno aiuta oltre due milioni e mezzo di italiani a gestire in modo corretto i propri rifiuti per una raccolta differenziata a prova di errori. Con l'arrivo di "Junker", la vecchia "ISapp" sarà progressivamente dismessa: "Junker" diventerà il nuovo super "assistente" di sostenibilità in grado di dareancora più risposte e dare un feedback anche nel caso di quesiti molto intricati». Maggiori informazioni si possono trovare anche sul sito di Isontina Ambiente.—

L'ORDINANZA DI DIVIETO DI SOSTA IN VIGORE DA LUNEDÌ 15

Muggia, si pota il verde sul percorso della sfilata

MUGGIA

Il Carnevale si avvicina e lungo il percorso della sfilata si ripresenta, come ogni anno, il problema delle potature degli alberi. È stata emessa per questo un'ordinanza firmata dal comandante della Polizia locale Roberto Dellosto che annuncia che dalle 7 di lunedì 15 gennaio, e fino alla fine dei lavori, sarà istituito il divieto di sosta con rimozione forzata in via Mazzini, viale XXV Aprile, via Forti, via D'Annunzio, via Roma, piazza della Repubblica, via Tonello e piazzale Curiel proprio per effettuare la potatura degli alberi per garantire la percorribilità ai carri. Lo scorso anno la potatura fu oggetto delle critiche di Legambiente, che denunciò la "capitozzatura" delle alberature. Accuse che l'assessore Tullio Pantaleo rispedì al mittente.— LU.PU.

CIÒ CHE NON VA

La statua di Santin tra l'asfalto scomposto è proprio "popolare"

''La statua, firmata dal maestro Albano Poli di Verona, è stata pagata da un anonimo benefattore ed è stata realizzata dalla ditta Rosso. Il vescovo Santin è ritratto senza piedestallo a significare la sua presenza non sopra noi ma tra di noi'' recitava unla nota della Diocesi riportava il 18 marzo 2023 il Piccolo.
Nelle successive settimane sono andato a vederla, passando in zona a fotografare. La prima volta non l'ho trovata, avendola cercata sulle scale o all'entrata della chiesa. Ho immaginato che fosse di altezza reale, ma non ai piedi della scalinata. Troppo anonima - pensai - non si vede. Poi ho capito che lo scopo di chi ha deciso dove porla non era quanto si supponesse, vale a dire tra la gente, ma che venisse ''schiacciata'' dalle colonne, rendendola invisibile. Non sono religioso ma dal punto di vista estetica pensai subito che dovrebbe essere o sulle scalinate stesse o addirittura in zona ingresso chiesa. Così lo spirito con la quale era stata scelta la collocazione sarebbe rimasto intatto.



Qualche mese dopo ripassando, ho avuto l' illuminazione.
Osservandola meglio, ho notato che la sua presenza tra la gente è molto ben definita. Attorno alla statua l' asfalto è disfatto, come gran parte dei marciapiedi di Trieste. Il Comune ha genialmente trovato il modo di esprimere il concetto di ''tra la gente''. Mentre il mio ragionamento sulla posizione si limitò soltanto ai religiosi che andando in chiesa lo avrebbero ''incontrato''.
Il Comune invece con la sua perspicacia, non correggendo del tutto l'asfaltatura attorno alla statua, esattamente come dispone per le strade e marciapiedi della nostra città ormai da anni, fa in modo tale da mettere il vescovo veramente tra la gente.
Magari per sicurezza lo transenna anche. Non avrebbero potuto asfaltare anche i due metri quadri attorno alla statua? No, perché le cose da noi si fanno all'incirca, senza alcun rispetto nei confronti dei cittadini.

Giulio Salusinszky

TRAM DI OPICINA

La sua storia in un poster



Sono un artista fiorentino che da 11 anni vive e lavora a Trieste. Con la preziosa consulenza di Andrea Di Matteo del Museo ferroviario e Franco Varagnolo dell'edicola di piazza Oberdan, ho illustrato in un poster la storia del ''nostro'' glorioso tram!

Francesco Azzini

LE LETTERE

Direttive Ue
Un Coordinamento per il ''mare libero''

Tra il mancato rispetto dell'Italia della Direttiva europea Bolkestein sulle gare pubbliche per le concessioni di demanio marittimo e la netta preferenza di strutture balneari libere da parte dei cittadini, come emerso dal recente sondaggio on -ine della Regione Fvg, desidero ricordare l'importanza dell'associazionismo e di iniziative come quelle portate avanti dal Coordinamento nazionale mare libero.

Roberta Gregori

Voto europeo
Giorgia Meloni non si candidi

La ventilata idea della premier Giorgia Meloni di presentarsi come candidata alle elezioni europee in tutti i collegi ricalca quello che fece, anni fa, Berlusconi alle elezioni nazionali. Vinse e girò il seggio a un amico che con Trieste non c'entrava per nulla. Suggerisco di non farlo, è un decadimento della figura che si è costruita negli anni. Stesso discorso per la segretaria del Pd Schlein. Un consiglio: le candidature devono essere innovative, basta con gli stessi nomi, il seggio va conquistato sudandolo sulle piazze, basta nepotismi e imposizioni. La minaccia della Lega che se non viene confermato il loro candidato alla Regione Sardegna di rimescolare tutte le altre candidature alle regionali, io lo chiamo ricatto (a proposito di non ricattabilità).

Iginio Zanini

Ironia
Dalla parte degli ultimi

"La cabinovia ci serve". Il pane è indispensabile.

Ugo Pierri

Donne
La libertà di lavorare è compromessa

Nel discorso di fine anno bene ha fatto il Presidente Sergio Mattarella a sottolineare la necessità di rendere effettiva la parità tra donne e uomini anche in ambito lavorativo. Giustissimo: a mio avviso, la maggioranza delle italiane, quando arriva il momento di avere un figlio, scopre che lavorare non conviene: che senso ha andare in ufficio, in fabbrica o in negozio se la maggior parte dello stipendio serve per pagare nido e baby sitter?
Sempre che il posto al nido ci sia: non dimentichiamo che la rimodulazione del Pnrr richiesta dal governo ha ridotto i posti realizzabili con i fondi Ue da 264 a 150mila, e quelli mancanti dovranno essere garantiti da fondi nazionali. Inoltre, se lei lavora il marito/compagno perde gli sgravi per il coniuge a carico. E il gioco è fatto: lei "sceglie" di licenziarsi, magari anche incoraggiata dal fatto che se ti ritiri prima che il bambino compia un anno hai diritto alla Naspi.
Ma, mi chiedo, si può davvero chiamare libertà di lavorare, questa? Si è liberi quando si può scegliere e per scegliere bisogna avere almeno due possibilità e, a mio avviso, la maggioranza delle neomadri con stipendi medio-bassi di possibilità ne hanno solo una: licenziarsi. Questa situazione crea problemi sia per le famiglie, che senza il secondo stipendio non possono permettersi il secondo figlio, sia per le aziende, che si privano del contributo di una parte qualificata del Paese. È vero che il tasso di occupazione femminile sta lentamente risalendo dopo il Covid-19 superando quota 50%, ma negli altri Paesi cresce di più: in materia di lavoro le italiane restano ultime in Europa.
Credo che per cambiare verso servirebbe un pacchetto di misure coordinate e articolate, con la più larga condivisione da parte delle forze politiche. Un'impresa difficile, certo. Ma in palio, se non bastasse la libertà delle donne (e dovrebbe bastare), c'è anche la crescita del Paese.

Fulvio Chenda

Strada 202
A quando il limite generale di 80?

Dopo promesse del sindaco e del comandante della Polizia locale e dell'Anas, siamo alle solite.
Nulla di fatto ma con l'aggiunta della solita risposta da parte del comandante dei nostri vigili a un lettore del Piccolo che ormai pare essere un mantra ma senza mai darci cifre a supporto delle loro affermazioni. Si tratta della solita "panzana" della pericolosità della strada 202 ma solo in alcuni tratti iniziali a Campo Marzio, perchè poi la velocità passa immediatamente a Km 80 all'ora prima della galleria per Muggia e confine e così avviene dopo l'uscita per San Dorligo, per ridiventare 130 sull'Altopiano salvo che per la Galleria di Basovizza dove il limite ridiventa 80. La scusa eterna, insegnata dal sindaco Roberto Dipiazza è un ritornello stantio e superato dai fatti.
Da quando la pavimentazione infelice messa in opera la prima volta senza controllo da parte del nostro Comune per ben tre volte il manto stradale venne rifatto levando quello malefico perché grasso, che era la causa degli incidenti. Quindi la pericolosità paventata dal comandante come egli dovrebbe ben sapere non esiste più e gli incidenti in quelle zone sono quasi spariti, rientrando nella media nazionale.
Quindi perché accanirsi con gli autovelox mobili e fissi se la causa del male è stata rimossa da anni? Ovviamente solo per fare cassa, perché detto comandante non ha fornito nessuna cifra delle multe elevate su quei tratti con limite di 50 Km/h confrontandoli con l'intero incasso annuale! Sarebbe bello e giusto leggere le cifre che spiegano bene la situazione e non soltanto assicurazioni non verificabili.

Sergio Lorenzutti

Poste Italiane
Il servizio clienti è molto carente

Dal 27 dicembre 2023 non ricevo più Sms dalle Poste Italiane per accedere al mio conto corrente on-line e al sito MyInps con lo Spid.
Ho inviato 12 email al servizio clienti (servizio.clienti@posteitaliane.it) ma zero risposte; poi email Pec a poste@pec.posteitaliane.it ma anche in questo caso zero risposte.
Ricevo regolarmente da Microsft e Gmail gli Sms con il codice per accedere ai loro siti.
Solo con le Poste non funziona. Ho chiamato più volte senza esito il servizio clienti e per lo Spid il numero 06-97797777: mai risolto il problema.
Poi ho avuto un'idea e vedo negli spam o numeri filtrati gli Sms delle Poste: perché? Sono stato in un negozio di telefonia e mi hanno spiegato che le Poste Italiane inviano gli Sms in un formato che un cellulare non riconosce, non da un numero telefonico riconoscibile.
Invece di spendere milioni in pubblicità televisive che spendessero i soldi in un servizio clienti decente.

Hrant Anmahian

GLI AUGURI DI OGGI



CRISTINA
Tanti auguri per i 60: Roberto, Luca e Stefano, Samantha e Carlotta, Antonella e famiglia



LAURA
60 e sempre più giovane! Auguri da mamma, Elena, Ulisse, Enzo, parenti e amici

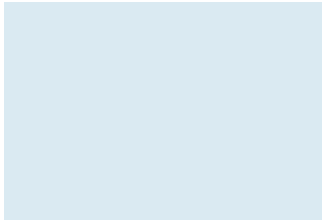
LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.



ELARGIZIONI

In memoria di Sergio Michelazzi da Susanna Bosio 50 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Sergio Michelazzi da Susanna Bosio 50 pro ASSOCIAZIONE VIA DI NATALE (AVIANO)

In memoria di Sergio Michelazzi da Paola de Rinaldini 50 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Sergio Ruzzier. I tuoi cari. 100 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In memoria di Nidia Fabretto e Pissy da Graziano e Patrizia Giosento 40 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 12/01/2024

BARI	46	33	90	02	31
CAGLIARI	31	81	34	32	08
FIRENZE	68	86	14	59	49
GENOVA	45	82	39	57	01
MILANO	51	12	61	27	23
NAPOLI	13	71	89	03	41
PALERMO	26	17	74	68	51
ROMA	57	20	78	04	68
TORINO	80	58	48	17	56
VENEZIA	06	41	77	29	34
NAZIONALE	09	87	34	82	47

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

06	12	13	17	20
26	31	33	41	45
46	51	57	58	68
71	80	81	82	86

Numero Oro 46 Doppio Oro 33

SuperEnalotto

11 - 23 - 25 - 72 - 78 - 84

Jolly 20 Superstar 40

JACKPOT 45.400.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	24.763,36 €
Ai 426	4	373,60 €
Ai 17.894	3	23,06 €
Ai 263.684	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'1	4	37.360,00 €
Ai 70	3	2.306,00 €
Ai 1.066	2	100,00 €
Ai 6.433	1	10,00 €
Ai 13.979	0	5,00 €

KLEINE BERLIN

Ancelle della Carità, baby speleologi in visita



Proseguono le esplorazioni sotterranee degli alunni della Classe V della Scuola elementare Ancelle della Carità. Dopo i misteriosi sotterranei di Santa Maria Maggiore e le straordinarie bellezze ipogee della Grotta nel Bosco dei Pini, i futuri giovani speleologi hanno visitato i rifugi antiaerei di Trieste conosciuti come Kleine Berlin, con l'insegnante Alessandra Ressa. La visita, a cura di Maurizio Bressan del Club alpinistico triestino, si è svolta interamente in lingua inglese per favorirne l'apprendimento.

Strada Monte Spaccato
Le mie proposte per la zona

Abito di fronte all'incrocio tra strada per Basovizza e via Damiano Chiesa. Purtroppo molti automobilisti diretti a Basovizza svoltano a destra verso San Giovanni, nonostante il divieto, creando gravi pericoli e frequenti incidenti. Quasi tutti gli automobilisti superano il limite consentito. Non ci sono strisce pedonali per attraversare la strada con via Damiano Chiesa, anche se strada per Monte Spaccato prosegue sul sentiero Cai N.11, abbastanza frequentato. Non c'è un marciapiede e per raggiungere la fermata bus si deve camminare in mezzo alla strada perché ci sono anche auto parcheggiate.

Per il riscaldamento di zona non abbiamo le condutture per il gas e speravamo di poter usufruire almeno dello sconto previsto sul combustibile ma questo non è possibile in quanto esclusi dalla mappatura comunale delle abitazioni aventi diritto. Il perché non mi è chiaro dal momento che il gas non c'è. Speravo quindi che le nuove disposizioni in materia di transizione ecologica potessero in qualche modo agevolarci nella sostituzione dell'attuale caldaia a gasolio con una pompa di calore alimentata da impianto fotovoltaico adeguato a risolvere il problema del riscaldamento, ma non è fattibile in quanto la zona risulta soggetta a vincoli paesaggistici. La mia casa non si trova in una zona di particolare interesse ambientale. Insomma mi sembra che poco seguito venga dato a tutti gli attuali indirizzi politici, amministrativi ed ecologici. Mi chiedo se sia possibile trovare a breve qualche soluzione a questi problemi per tutelare la sicurezza e l'incolumità in particolare dei residenti, nonché adeguarsi al predetto aggiornamento ecologico.

Potrebbero essere poste strisce pedonali per coloro che attraversano la strada in prossimità della via Damiano Chiesa e strada per Montte Saccato, possibilmente con l'inserimento anche di uno spartitraffico e l'affiancamento di un autovelox. Andrebbero estesi i limiti della zona avente diritto allo sconto su gasolio e Gpl anche alle abitazioni di strada per Monte Spaccato e permettere la possibilità d'installazione dell'impianto fotovoltaico. Resto in attesa delle possibili soluzioni da parte delle autorità preposte.

Doriana Coronica

Via Revoltella
Rimpallo di responsabilità

Sul marciapiede di via Revoltella 6 da qualche anno c'è un tombino in ghisa deformato e quindi instabile, già segnalato più volte ad AcegasApsAmga che però risponde che non è di sua competenza.

Quindi visto che è stata posta a protezione dei passanti una transenna il 20 settembre 2023 bloccata con due sacchi arancione con logo Comune di Trieste, ho mandato una email all'Urp del Comune.

La risposta del Dipartimento lavori pubblici e territorio è stata chiarissima: non si occupano di tombini.

Spero a questo punto in un intervento divino.

Andreina Astuto

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Ilario di Poitiers (vescovo)
Il giorno è il 13°, ne restano 356
Il sole sorge alle 7.44 tramonta alle 16.43
La luna sorge alle 9.31 cala alle 19.10
Il proverbio Con il fuoco si prova l'oro, con l'oro la donna e con la donna l'uomo (Benjamin Franklin)

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:
piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647
via Dante Alighieri, 7 040 630213
piazza della Borsa, 12 040 367967
via Fabio Severo, 122 040 571088
via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040 764943
via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283
via della Ginnastica, 6 040 772148
Via Mazzini, 1/A - Muggia 040 271124

In servizio fino alle 21:
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Largo Sonnino, 4 040 660438

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m3	O3 in µg/Nm3
10 gennaio	12	64
11 gennaio	6	73
12 gennaio	9	84
13 gennaio	11	70
14 gennaio	24	76
15 gennaio	23	41

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481476079**

CONSUMATORI

Se il professionista "sbaglia" per il risarcimento compete al cliente dare prova di avere subito un danno effettivo



ANTONIO FERRONATO*

In presenza dell'errore di un amministratore di stabili, medico, architetto, ingegnere o qualsiasi altro professionista di cui ci si avvalga, il consumatore può richiedere il risarcimento del danno subito. Nel farlo si rivolgerà ad un avvocato che, valutato il caso, provvederà a supportarlo nell'azione. In breve alcune essenziali nozioni sull'argomento.

Quello che è doveroso sapere è che la prestazione del professionista è "un'obbligazione di mezzi" e non di risultato.

L'obbligazione di risultato (ndr. sia essa un bene o un servizio) prevede il buon esito della prestazione, quella di mezzi - per sua stessa natura - non garantisce la certezza del risultato e deve venire valutata in rapporto al concetto di diligenza.

Esempio. Se per un mobile ad incasso si sbagliano le misure viene meno il risultato con chiara ed evidente responsabilità del venditore, se invece si presta soccorso ad un malato utilizzando senza risultato tutta la scienza e conoscenza richiesta dal caso è la diligenza tenuta a costituire il mezzo per il conseguimento del risultato. In taluni casi il giudizio si complica: l'innesto di un dente o l'intervento estetico sono obbligazioni di mezzi quanto di risultato: potrebbe darsi che l'operazione sia tecnicamente riuscita, soddisfacendo così il mezzo, ma il risultato non appaghi le aspettative. Anche l'operato di un avvocato rientra nell'obbligazione di mezzi. Nel caso sia un legale a mancare il risultato auspicato non è sufficiente accertarne l'errore per l'attribuirgli la responsabilità della sconfitta: spetta all'assistito dimostrare che in assenza di un tale errore l'esito del giudizio sarebbe stato più favorevole.

Consiglio: in presenza di una controversia ricercate una soluzione bonaria conciliativa Evitate i giudici ordinari

In buona sostanza per ottenere il risarcimento del danno compete al cliente dare prova di aver subito un danno effettivo, concreto e attuale.

Rispetto a controversie dirette ad altre categorie professionali quelle contro un legale presentano, in via teorica, la particolarità di dover ricorrere ad un avvocato appartenente allo "stesso foro" del collega.

Ogni professionista è obbligato a contrarre un'assicurazione di responsabilità civile cui denunciare l'eventuale sinistro; deve inoltre risultare iscritto all'Ordine professionale di appartenenza, al quale è possibile presentare un esposto nel caso di una violazione del Codice deontologico (questo non vale per gli amministratori di stabili che non hanno un Ordine di riferimento).

In un mondo perfetto, privo di errori, sarebbe un articolo inutile ma per quanto professionalmente si possa essere capaci e coscienziosi vale sempre "l'errare humanum est".

Consigli? In presenza di un controversia tenete un comportamento cauto e ragionevole, ricercate una soluzione bonaria nelle sedi conciliative più opportune evitando, quando possibile, il ricorso alla giustizia ordinaria.

** Adoc (Associazione difesa e orientamento consumatori) Fvg*

RINGRAZIAMENTO

Volevo ringraziare pubblicamente e augurare tutto il meglio per una meritata pensione al dottor Edoardo Covaz, medico di medicina generale.

Oltre appassionato sportivo, è una persona veramente empatica e gentile, sempre pronto col sorriso a risolvere, consigliare e mettere a proprio agio le persone che si recano da lui, notoriamente in apprensione per le proprie piccole o grandi difficoltà sanitarie.

A fine febbraio lascia la sua scrivania, ma resta nel cuore di tanti.

Grazie, grazie, grazie e buon inizio di una nuova vita.

S.C.

CERCA CASA



Argo, meraviglioso mix di pastore belga e scozzese di 4 anni, educato, molto socievole, affettuoso e giocoso, per motivi familiari cerca la sua famiglia per sempre.

Per informazioni: Lav Trieste, Patrizia cellulare 338-5933056.

LA VISITA

In Municipio Dipiazza riceve il sindaco albanese di Librazhd

Nei giorni scorsi nel Salotto azzurro del Municipio il sindaco Roberto Dipiazza ha incontrato l'omologo del Comune di Librazhd (Albania) Mariglen Disha.

Il sindaco Disha è stato invitato a Trieste e accompagnato nella visita al Comune da Dritan Hidri, cittadino italiano nativo di Librazhd nei pressi dei laghi di confine Ocrida e Prespa, situati sul confine fra Albania, Macedonia del Nord e Grecia, e imprenditore a Trieste. Il sindaco Dipiazza ha illustrato al suo omologo le peculiarità geografiche, storiche ed economiche della città, con particolare riferimento alle scommesse legate alla portualità e alla progettualità per il Porto vecchio, ora denominato Porto Vivo. In risposta a una domanda del sindaco Disha, il primo cittadino Dipiazza si è soffermato sul termovalorizzatore e sul depuratore di Trieste, considerati modelli tecnologici da prendere a esempio. Il sindaco Disha si è infine complimentato per la cura con cui è mantenuta la citta. L'incontro si e concluso con uno scambio di doni e l'auspicio di una collaborazione tra i due Comuni.



CULTURE

I GRANDI TEMI

Leggere il passato capire il presente



Dai "Giovani" agli "Schiavi", dalle "Migrazioni" agli "Eroi", dai "Profeti" alle "Guerre" e alle "Trincee". Se è vero che il passato è la chiave per leggere e decifrare il presente, il Festival èStoria di Gorizia dal 2005 propone temi intorno ai quali avviare un confronto - tra i più qualificati esperti e studiosi internazionali -, che intrecci i fatti storici - dall'evo antico a quello moderno e contemporaneo - con quelli dell'attualità più stringente. Ogni anno il calendario propone decine dibattiti, presentazioni di libri, spettacoli, mostre, proiezioni e racconti di testimonianze che coinvolgono l'intera città di Gorizia. Il tema di quest'anno, "Date", riflette su cosa significhi segnare il tempo dell'agire dell'uomo, dalle date dei grandi eventi a quelle celebrative che fissano la memoria.

L'evento



Folla a un incontro della rassegna di Gorizia: una scena ormai familiare, anno dopo anno FOTO BUMBACA

Venti volte èStoria

Festival a maggio, intesa con Post Eventi e Nem A Gorizia la nuova parola chiave sarà "Date"

FABRIZIO BRANCOLI

"Mamma, la storia non mi piace". "Perché, figlio mio?". "Perché è difficile, ci sono troppe date da imparare a memoria".

Ci siamo passati tutti. Manda a memoria: tre caravelle che approdano in America, la Rivoluzione francese, il crollo della borsa e del Muro, battaglie, trattati, scoppi e conclusioni delle guerre, prese della Bastiglia, la battaglia di Maratona e una notte a Betlemme. Date. Fai un nodo lungo la corda del tempo, prova a ricordarlo e poi però misurati con la sfida delle sfide: colloca dei contenuti dentro e dietro quei numeri, più in profondità. Quindi le storie delle donne e degli uomini, le scelte e i drammi, le svolte e le strategie, le premesse e le conseguenze.

In un'epoca nella quale ci raccontano quanto siano importanti i *dati*, un festival – il più importante d'Italia tra quelli che affrontano il tema complesso e affascinante della Storia, si occupa di *date*. Con questa parola chiave, sostantivo femminile e plurale, dal 20 al 26 maggio Gorizia ospiterà la ventesima edizione di **èStoria**, che è ormai un cardine culturale per questo Paese, pur mantenendo un fiero e assoluto radicamento sul territorio. Come iniziò tutto? Vent'anni fa Adriano Ossola si presentò negli uffici della Regione, per proporre che si finanziasse la pubblicazione di una serie di libri. Ma l'idea non passava. «Così, come piano B, provai a lanciare un'altra idea: un festival, appunto. E questa funzionò». Ossola è il padre e il fratello di èStoria, che si appresta a vivere un'evoluzione fondamentale (a proposito di scelte e di svolte). Il festival si accinge a crescere ulteriormente, affacciandosi sempre di più alla ribalta nazionale e internazionale. E registra una novità di rilievo assoluto: testa e regia resteranno saldamente a Gorizia, la parte organizzativa sarà curata da Post Eventi, una società affermata e dal know-how consolidato. Post Eventi già da mesi collabora intensivamente con Nem, il gruppo editoriale del quale fa parte il nostro giornale; e nei prossimi mesi questo rapporto salirà ulteriormente di livello, rafforzandosi e affermandosi. Alessandra Pizzi è amministratrice delegata di Post Eventi. «Siamo molto felici di questa partnership con quella che è la manifestazione nazionale più importante sui temi della storia», spiega. «Da parte nostra porteremo un contributo sia in termini di sponsorizzazioni, sia fornendo un'esperienza e un know-how organizzativo che aiuteranno la manifestazione a crescere in termini di pubblico che di notorietà a livello nazionale. Con il festival svilupperemo appuntamenti targati èStoria anche in altre città sul territorio italiano, in modo da contribuire a un maggior radicamento sul territorio nazionale della manifestazione. E la partnership avviata fin dall'inizio con Nem, per sviluppare sinergie tra il mondo dell'editoria e il mondo degli eventi, vedrà significativi sviluppi nelle prossime settimane».



Adriano Ossola

Se un alieno atterrasse oggi a Gorizia e non sapesse niente di èStoria, come si potrebbe presentargli il festival, in poche parole? «Gli direi – risponde Ossola – che è una manifestazione che ha saputo sviluppare un suo linguaggio di Storia, un linguaggio parlato in una cornice di grande rigore e di equilibrio serio tra le fonti. Un'idea che è nata e maturata in un clima attento alla qualità della divulgazione e della storiografia, per un pubblico raffinato, sensibile, attento».

Venti edizioni sono anche un percorso: dal debutto con una quarantina di eventi ai quasi duecento dell'ultima versione, nel 2023 (più 20 proiezioni cinematografiche con un coinvolgimento di circa 300 ospiti). E la sensazione, generale, nitida, non solo circoscritta a queste latitudini, che la Storia sia, in qualche modo, perdonateci l'espressione banale, tornata di moda. È così? «È così, c'è un interesse crescente». E perché mai? Per una serie di fenomeni concomitanti: alcuni eruditi, alcuni super pop, altri che rappresentano dei crocevia con l'attualità. La Storia oggi è un perno narrativo per il cinema, per le serie delle grandi piattaforme streaming, persino per i social. La Storia è anche una collezione di personaggi chiave, intriganti da conoscere e da esplorare nelle loro psicologie. La Storia, infine, è parte del nostro presente: «L'irruzione delle notizie dal mondo nelle nostre vite, con guerre vicine, con effetti concreti, impone sempre di più un interesse alle radici dei fatti, che spesso affondano davvero lontano nel passato», conclude Ossola.

A scuola forse la Storia non ci piaceva perché ci imponeva di ricordare giorni e annate a memoria; ma la colpa non era di quelle date. Semmai era di chi non sollevava il sipario su di loro, mancando di svelare il romanzo dell'umanità e la sua trama dall'interesse imbattibile. Una metrica oggettiva ed emotiva al tempo stesso, che parte dai fatti ma è impastata con la materia fluida delle memorie e delle opinioni.

Il festival numero 20 svelerà più avanti i suoi contenuti e le persone che li incarneranno. Non si fanno particolari anticipazioni ma Ossola, per esempio, parla di una star come il professor Alessandro Barbero spiegando che è un amico, sempre presente. Il cartellone sarà all'altezza della sua...storia, che nelle edizioni passate ha registrato nomi come Paolo Mieli, Alberto Angela, Vittorio Sgarbi, Edward Luttwak, Margherita Hack, Zygmunt Bauman, Gian Antonio Stella, Dario Fo, Claudio Magris, Emanuele Severino, Roberto Saviano, Piergiorgio Odifreddi, Corrado Augias, Uto Ughi,Gianni Vattimo, Marc Augé, Sergio Romano. Teste di serie del pensiero e dell'analisi storiografica, fari nelle nostre nebbie, per aiutarci a trovare le rotte della conoscenza e della lettura di ciò che accade. E di ciò che accadrà. —

FATTI & PERSONE

"Trappola per topi" in tournée nel Circuito Ert

La penna di Agatha Christie, la traduzione e l'adattamento di Edoardo Erba, la regia di Giorgio Gallione e l'interpretazione di Ettore Bassi (nella foto) sono gli ingredienti di "Trappola per topi", il giallo che sarà ospite per quattro serate nei teatri Ert. Lo spettacolo inizierà la tournée regionale martedì 16 gennaio al Teatro Odeon di Latisana (alle 20.45) si sposterà mercoledì



17 gennaio al Teatro Ristori di Cividale (alle 21) e giovedì 18 gennaio al Teatro Miotto di Spilimbergo (alle 20.45) per concludere la permanenza nel Circuito Ert venerdì 19 gennaio al Teatro Zancanaro di Sacile (alle 21). Sui quattro palchi, assieme ad Ettore Bassi, saliranno Claudia Campagnola, Dario Merlini, Stefano Annoni, Maria Lauria, Marco Casazza, Tommaso Cardarelli e Raffaella Anzalone. Trappola per topi è andato in scena per la prima volta il 25 novembre 1952 all'Ambassadors Theatre di Londra.

Stagione lirica

Anna Bolena triste regina

L'opera di Donizetti da venerdì 19 a domenica 28 gennaio al Teatro Verdi nella storica regia di Graham Vick

Patrizia Ferialdi

A dodici anni di distanza dall'ultima edizione che ebbe per protagonista una fuoriclasse del belcanto come Mariella Devia, ritorna al Teatro Verdi - da venerdì 19 a domenica 28 gennaio - "Anna Bolena" nell'allestimento della Fondazione Arena di Verona, per la regia di Graham Vick (1953-2021) e la direzione musicale di Francesco Ivan Ciampa. Il capolavoro che Donizetti compose nel 1830 e che costituisce il primo capitolo della cosiddetta 'Trilogia delle Regine' è stato presentato ieri pomeriggio in conferenza stampa nella sala del Ridotto, presenti il sovrintendente Giuliano Polo, il direttore artistico Paolo Rodda, il Maestro Francesco Ivan Ciampa e il regista Stefano Trespidi, moderatrice Marina Nocilla insieme a Elisabetta D'Erme presidente degli 'Amici della Lirica G.Viozzi' di Trieste.

La ripresa del fortunato spettacolo siglato Graham Wick viene messo in scena sul palcoscenico triestino per la prima volta dopo la scomparsa del regista e «per la compagnia –precisa il regista collaboratore Stefano Trespidi - tutta questa edizione ha una carica emotiva estremamente importante». In quanto alla messinscena, Trespidi spiega che l'impianto scenico poggia su tre pedane, di cui una molto grande e due più piccole, che muovendosi nell'arco dell'opera, creano i diversi spazi e accolgono i protagonisti, mentre il coro rimane ai piedi delle stesse, testimonianza vivente della distanza della storia dalle vicende personali dei protagonisti. La storia di Anna Bolena, seconda moglie di Enrico VIII e regina consorte sul trono d'Inghilterra, è quella di una donna prima corteggiata ed amata che finisce sul patibolo per non essere in grado di dare alla luce il tanto atteso erede maschio. Insieme a Maria Stuarda (nell'opera omonima) ed Elisabetta I (in "Roberto Devereux"), nella sua trilogia delle regine Tudor, Donizetti fece della Bolena un'eroina romantica vittima di un destino avverso, ingiustamente condannata a morte a causa degli insaziabili appetiti di un marito fedifrago.



Il disegno di locandina dell'opera "Anna Bolena" di Donizetti in scena al Teatro Verdi di Trieste dal 19 gennaio

«Premesso - aggiunge - che l'impianto scenico e la regia sono focalizzati sui personaggi principali, in questo modo i conflitti e le relazioni possono essere messi a fuoco e trattati con grandissima attenzione grazie a un lavoro registico straordinario». L'ambientazione storica è pertinente e non modernizzata anche se, in realtà, c'è un grande elemento di freschezza nella scelta dei materiali e nel gioco delle luci. «In questo allestimento – sottolinea Trespidi – c'è molto plexiglas e i colori dominanti sono l'argento e il rosso, che risultano funzionali a creare l'atmosfera un po' fredda e distaccata che avvolge tutta la storia. Non ci saranno videoproiezioni mentre i costumi classici ed eleganti, davvero di una bellezza straordinaria, sono stati rivisti in chiave un po' più moderna nella scelta dei tessuti e nel taglio. Poi per quanto mi riguarda, alla storia io non ho aggiunto assolutamente nulla in quanto sono un esecutore fedelissimo dell'impostazione registica e delle volontà drammaturgiche di Graham Vick, praticamente un talebano che esprime la voce di Allah». Nello specifico, per quanto attiene alla protagonista, Anna è una donna dalle grandissime sfaccettature, evidenti già nella partitura di Donizetti, «e il maestro Vick ha sempre tenuto questo ben presente. E poi nel finale quando entra in scena tenendo in mano una ciocca di capelli che le sono stati appena tagliati per favorire il lavoro del boia. Naturalmente la musica di Donizetti fa il resto e nell'evidenziare il dramma e l'infelicità di Anna - che alla fine riesce ad affrontare il proprio destino con fierezza- sublima in pratica tutta la sofferenza dell'essere umano e sottolinea come, di fronte alla morte, siamo tutti uguali». A incorniciare di note l'affresco del regista sono state il soprano Sara Cortolezzis e il mezzosoprano Alessia Nadin, accompagnate al pianoforte da Adele D'Aronzo. —

IL CAST

Con il maestro Francesco Ivan Ciampa

"Anna Bolena" tragedia lirica in due atti su libretto di Felice Romani, musica di Gaetano Donizetti. Allestimento della Fondazione Arena di Verona per la regia di Graham Vick ripresa da Stefano Trespidi, scene e costumi Paul Brown, maestro concertatore e direttore Francesco Ivan Ciampa. Nel cast Salome Jicia/Sara Cortolezzis (Anna Bolena), Laura Verrecchia/Alessia Nadin (Giovanna di Seymour), Marco Ciaponi/ Francesco Brito (Lord Percy), Riccardo Fassi (Enrico VIII), Veta Pilipenko (Smeton), Nicolo' Donini (Lord Rochefort), Andrea Schifaudo (Sir Hervey).

LE REPLICHE

Gli spettacoli serali e pomeridiani

Il calendario delle sei recite prevede il debutto dell'opera sul palcoscenico del Verdi venerdì 19 gennaio alle 20. Si replica poi sabato 20 alle 19, domenica 21 alle 16, venerdì 26 alle 20, sabato 26 e domenica 27 gennaio alle 16. Per informazioni www.teatroverdi-trieste.com.

PROTAGONISTA

Il soprano Sara Cortolezzis: «Canto un'eroina di forte tempra»

Affermatasi in vari concorsi internazionali tra cui il "Voci Verdiane Città di Busseto" il giovane soprano mestrino Sara Cortolezzis si appresta a debuttare al Teatro Verdi nel ruolo di Anna Bolena.

«Non nego che per questa figura provo dei sentimenti contrastanti. Da un lato – dice Sara Cortolezzis - sono affascinata per come sia riuscita a convincere con il suo carisma il sovrano più potente d'Europa non solo a divorziare dalla moglie, regina amatissima dal suo popolo, ma anche a ribaltare i pilastri della Chiesa e a fondarne una nuova, quella anglicana. Dall'altro lato però intimamente condanno il suo arrivismo, che l'ha portata a sacrificare molto per la ricchezza e il potere, anche spinta dalla sua famiglia. La miseria umana di Bolena consiste nella sua consapevolezza di aver commesso scelte dettate dall'ambizione e non dall'amore che, alla fine, la perderanno».

Dal lato vocale quanto trova impegnativo il ruolo e, secondo il suo personale sentire, qual è il momento più emozionante?

«Trovo il ruolo impegnativo innanzitutto per la lunghezza ma è stato scritto con commovente cura per tutte le voci. I momenti più alti trovo siano i cantabili de secondo atto, che io sento e vivo come momenti di intima preghiera in cui Bolena, immersa nelle sue miserie, cerca una connessione con l'ultraterreno».

Per costruire il personaggio si è avvalsa anche dell'ascolto delle grandi interpreti del passato?

«Inizialmente ho ascoltato molto Beverly Sills che mi ha folgorata ma ho ascoltato pure Callas, Sutherland, Devia. Poi quando ho iniziato a studiare lo spartito ho interrottogli ascolti per non farmi condizionare e trovare la mia personale visione musicale e interpretativa di Anna».



Sara Cortolezzis

Dopo la vittoria di Busseto, l'anno scorso ha interpretato Desdemona e Leonora del Trovatore. Quanto spazio ha Verdi nel suo repertorio e quali nuovi ruoli ha in preparazione?

«Le eroine verdiane possiedono una tempra che mi galvanizza e spero continuino ad accompagnarmi per molto tempo. Ma la prossima stagione e le successive lasceranno spazio anche ad altri compositori che hanno scritto ruoli adatti alla mia vocalità, come Mozart Donizetti e Bellini».

E dopo Trieste?

«Sono scaramantica e preferisco sempre mantenere un po' di mistero riguardo i progetti futuri. Ma posso dire che a marzo sarò al Filarmonico di Verona ne "Il Campiello" di Wolf-Ferrari, un'opera ambientata a Venezia e scritta in dialetto. Un sogno che si realizza per una veneziana come me». —

PA.F.

Presentata la rassegna che inizia il 19 gennaio e continua fino al 27 al Teatro Miela, Politeama Rossetti e Ambasciatori

Il Trieste Film Festival compie 35 anni e riparte tra migranti e fine del mondo

IL PROGRAMMA

Federica Gregori

Porterà a Trieste qualcosa come un migliaio di persone in nove giorni: che siano giovani registi con un'opera prima, produttori o noti direttori di festival, giornalisti specializzati o pubblico generico: sarà un'invasione pacifica, quella che si attende a breve dall'Europa centro-orientale, e non solo: annunciati arrivi anche da oltreoceano. Sono le cifre che si aspetta il Trieste film festival per l'edizione che sta per partire, la 35ª, ospitata al Teatro Miela, al Rossetti e al Cinema Ambasciatori.

Un compleanno che «ci porta a pensare al futuro - ha detto alla presentazione la presidente Monica Goti - e traccia al contempo una sorta di bilancio. I numeri parlano chiaro: siamo una realtà importante per il territorio, che è cresciuta e si è costruita grazie alle numerose partnership, sinergie e collaborazioni con le realtà locali. Cominciamo il 19, andiamo fino al 27: saranno nove giorni ricchissimi di proiezioni ma anche di molto altro». Perché è un festival che sa guardare a un ventaglio il più possibile ampio di pubblico, dall'addetto ai lavori al più lontano dall'universo cinema. Con una miriade di eventi collaterali, tra mostre, incontri, concerti, passeggiate tematiche.

Un festival, infine, fatto quasi per intero da donne, e che al mondo femminile guarda attraverso l'occhio di cineaste non solo nel segmento dedicato, Wild Roses - quest'anno sul cinema tedesco, 13 opere che raccontano la Germania d'oggi fuori da cliché e stereotipi - ma anche con un'elevatissima percentuale di opere prime e seconde firmate da registe donne.

Particolare l'apertura: il festival apre venerdì 19 al Miela con una duplice inaugurazione, alle 18 e alle 21, e il film è di quelli delle grandi occasioni: "Do Not Expect Too Much from the End of the World". Un'«opera-mondo, travolgente, che contiene tutto, moralismo e critica verso la società ma raccontata con grande ironia, ricerca teorica e classe». Firma il rumeno Radu Jude, talento tanto originale quanto inclassificabile. Martedì 23 ci si sposterà al Rossetti: "Green Border", evento speciale delle 20, sprigionerà il meraviglioso cinema di Agnieszka Holland. La regista polacca vincitrice del Premio Speciale della Giuria a Venezia torna con «un bianco e nero straordinario e corale» sul dramma dei migranti che si affacciano al confine tra Bielorussia e Polonia. Ospite della serata Marco Bellocchio, che riceverà il premio del Sindacato Critici per "Rapito".

Anche la chiusura, sabato 27 al Rossetti, sarà fuori dal comune. Regista britannico, Jonathan Glazer, protagonista tedesca con doppia nomination agli Oscar, Sandra Hüller, "The Zone of Interest" è l'anteprima italiana perfetta per la Giornata della Memoria: racconta la famiglia del direttore del lager di Auschwitz che viveva in una tenuta proprio lì accanto, separata dall'inferno solo da un muro. Tutti e tre i film usciranno in seguito nelle sale italiane. Nel mezzo, nelle tre sezioni competitive ma anche nei tanti segmenti extra-concorso, vedremo autori «che non hanno paura di guardare fuori dalla propria finestra - sottolinea la direttrice artistica Nicoletta Romeo - e che magari in modo critico o spregiudicato, non si sottraggono al compito di raccontare il mondo». Ricerca di nuovi linguaggi e stili, nuove tendenze e contaminazioni fungendo da osservatorio privilegiato il diktat cui risponde il festival. Ma non sarà solo un'ottica internazionale: si guarderà anche molto al cinema del territorio regionale, da Martin Turk alla videoartista friulana Debora Vrizzi.

Solo uno scioglilingua che ha prodotto un bel logo? Assolutamente no: il forum When East Meets West, spiega Paolo Vidali, «esprime bene soprattutto un concetto: quando l'Est incontra l'Ovest, e fa confrontare i professionisti dell'audiovisivo e insieme diversi modi di fare cinema. Un evento per accreditati che guarda al cinema prima che esso venga realizzato». Alcuni dati: ci saranno 21 nuovi progetti filmici su qualcosa come 486 presentati; per film quasi pronti, arriveranno 23 produzioni su 130 domande, e altri 100 produttori selezionati da 300 iscrizioni. «Ci saranno molte più nazioni rispetto all'inizio: si è passati da meno di 20 a 60 Paesi coinvolti. In tutto - conclude Vidali - saranno 550 professionisti che arriveranno non solo dall'Europa ma dall'America del Nord, del Sud e dall'Asia». —



L'immagine di locandina dell'edizione 2014 del Trieste Film Festival

OGGI LA PRESENTAZIONE ALLA LIBRERIA UBIK

Ripubblichiamo in forma integrale l'intervista allo scrittore Paolo Di Paolo che presenta oggi il suo nuovo libro alla libreria Ubik di Trieste, intervista uscita in forma ridotta sul giornale di giovedì per un disguido tecnico di cui ci scusiamo con i lettori e con l'interessato.

Alex Pessotto







Vita sul Tamigi ghiacciato in una stampa d'epoca. A destra, lo scrittore Paolo Di Paolo, oggi a Trieste con "Romanzo senza umani"

Paolo Di Paolo: «Racconto una piccola era glaciale del tardo Cinquecento»

Titolo suggestivo, particolare, quello dell'ultimo libro di **Paolo Di Paolo**: **"Romanzo senza umani" (Feltrinelli, pagg. 224, euro 17).** Lo scrittore romano, classe 1983, lo presenterà oggi, alle 18, alla libreria Ubik di Trieste, in una conversazione con l'economista Francesco Magris, il direttore dell'Istituto di Scienze Polari del Cnr Carlo Barbante, i giornalisti Elisabetta Pozzetto e Alessandro Mezzena Lona.

Perché "Romanzo senza umani"?

«Il titolo è ovviamente una provocazione. E anche una contraddizione. Affermare che un romanzo possa essere non umano è, infatti, paradossale. Non a caso, questo libro è pieno di esseri umani. E poi scrivere, narrare, è un gesto umano. Io, però, almeno per alcune porzioni del mio lavoro, ho voluto raccontare un paesaggio che fosse spopolato dagli umani: siamo nel tardo Cinquecento e la natura diventa inospitale e infida. Parliamo di quella parte della storia moderna che è stata anche chiamata "piccola era glaciale". Le temperature crollano e si succedono una serie di inverni che rendono il mondo quasi inabitabile».

Cosa l'ha spinta a scegliere un'ambientazione parecchio lontana nel tempo?

«Credo che romanzi e film possano essere un'efficace macchina del tempo, permettendo di vivere un'altra epoca. Ciò mi attrae molto. Poi, il protagonista del libro, in parte ambientato nel Cinquecento e in parte oggi, è uno storico di mezza età che a lungo ha studiato questa piccola era glaciale. In un'epoca di cambiamenti climatici mi sembrava allora interessante affrontare il tema di quelle temperature estreme, evidenziare che nella storia questi cambiamenti sono stati una costante. Naturalmente, quelli del presente sono determinati dall'uomo e lo stesso varrà per quelli del futuro, ma quelli del passato sono stati determinati da altre cause. Il risultato, però, è sempre traumatico: gli uomini riescono a vivere solo in un clima addomesticabile, non estremo».

L'anno scorso è uscito anche un altro suo libro: "Trovati un lavoro e poi fai lo scrittore".

«Anche in questo caso è una provocazione. Si tratta di un'affermazione che mia nonna mi ripeteva spesso, legittimamente, quando ero un ragazzino e volevo scrivere. Non trovava un equilibrio tra lavoro e passione creativa, artistica. Quindi, da un lato mi incoraggiava, dall'altro mi riportava con i piedi per terra. Quel libro, rivolto in particolare ai giovani, vuol essere un invito ad ascoltare i saggi consigli degli adulti, ma con un orecchio solo. Con l'altro si dovrebbe dare spazio a ciò che sentiamo. Nel mio caso, ho fatto di tutto per far diventare la scrittura una professione. Ciò è possibile se, oltre al talento, si mette in campo una qualità specifica ancora più importante: l'ostinazione, intesa come costanza, dedizione, abnegazione».

Quali sono i suoi modelli?

«Ci sono stati autori contemporanei che ho molto amato e tentato di frequentare. Nella tarda adolescenza, ho cercato interlocutori tra gli scrittori che mi affascinavano. Così è nata una vicinanza con Antonio Tabucchi, con cui ho anche collaborato, senza trascurare Claudio Magris, con cui è nata un'amicizia che ha portato al libro "Inventarsi una vita" uscito nel 2022 per La Nave di Teseo. Poi, aggiungo Dacia Maraini. Sì, da ragazzo ho avuto la fortuna di trovare scrittori che fossero anche dei maestri, forse involontari. Allargando il campo, ne dovrei citare tanti altri. Non sarei ciò che sono senza Virginia Woolf e certe pagine di Proust, che mi hanno cambiato il modo di vedere le cose. Anche l'intelligenza strutturale di Calvino mi ha condizionato. E avendo fatto un dottorato in storia della letteratura e della lingua italiana, si tratta di una materia che ho continuato a esplorare».

Cosa apprezza di Claudio Magris?

«La sua scrittura che definirei "impura" nel senso che mescola livelli, strati, toni e forse Magris apprezza questa definizione. I suoi libri maggiori come "Danubio" e "Microcosmi", ma anche le sue opere più romanzesche, abbattono i confini tra scrittura e scrittura: in certi momenti prevale la saggistica, in altri la narrativa, in altri ancora l'elegia, l'etica politica. Anche nei suoi pezzi giornalistici unisce biografia, analisi critica, racconto. E questa libertà di gestire scritture all'interno dello stesso testo mi affascina molto». —

OGGI AL CINEMA

Il racconto della regista Élise Girard con protagonita Isabelle Huppert

Un "Viaggio in Giappone" per ritrovarsi dopo i lutti che segnano le nostre vite

DRAMMATICO

Sopravvivere a chi si è amato è sempre un percorso difficile. Alla protagonista del film francese "Viaggio in Giappone" accade più volte: da ragazza Sidonie rimane sola perché muoiono i genitori e il fratello, da adulta le tocca di sopravvivere anche al marito in un incidente d'auto in cui lui muore, lei rimane illesa. Segnata da questi dolori, Sidonie si è rifugiata nella scrittura: la incontriamo donna matura, in partenza per il Giappone dove stanno rieditando il suo primo libro che parla proprio della perdita della famiglia. Tra Tokyo e Kyoto, nello spaesamento di un mondo sconosciuto e diversissimo dalla Francia, scoprirà che nella cultura nipponica il culto dei defunti è sacro: le anime dei trapassati abitano accanto ai vivi. Grazie anche al rapporto col suo malinconico editore giapponese, scoprirà un nuovo modo di stare accanto alle persone che ha amato. "Viaggio in Giappone" scaturisce dal senso di stupore, fascino e disorientamento che la stessa regista Élise Girard ha provato molti anni fa nel suo primo viaggio nel paese nipponico. Per Sidonie ha subito pensato, giustamente, a Isabelle Huppert, che con la sua asciuttezza incontra perfettamente la ritrosia caratteristica dei giapponesi. Ma non si tratta solo di un diario di viaggio: il film si spinge oltre, a parlare di lutto e rinascita. "Viaggio in Giappone" è un film rarefatto, gentile, affascinante, pieno di fantasmi visibili e invisibili, capace di far dialogare nelle immagini il terreno e il metafisico, e soprattutto di amplificare la spiritualità dei luoghi che filma, negli interni minimalisti come nei parchi, nei cimiteri, negli splendidi templi. —

E.G.



Isabelle Huppert e Tsuyoshi Ihara in "Viaggio in Giappone"

DRAMMATICO

"Deserto particular" L'amore omosessuale ai tempi di Bolsonaro

Il bellissimo film di Aly Muritiba mette a nudo il Brasile raccontando lo strano incontro di due solitudini speculari



Il film "Deserto particular" di Aly Muritiba

Elisa Grando

Jair Bolsonaro, il presidente brasiliano che affermava senza esitazioni di preferire un figlio morto piuttosto che gay, dallo scorso anno non è più in carica.

Ma durante la sua presidenza ha seminato un lungo solco di odio verso tutte le minoranze, a partire dalla comunità LGBTQI+: durante quegli anni di virulenta omofobia, sociale ma prima di tutto introiettata, nasce "Deserto Particular", il bellissimo film di Aly Muritiba che ha vinto il Premio del Pubblico alle Giornate degli Autori di Venezia nel 2021 e che racconta l'incontro di due solitudini speculari.

Daniel, che vive col padre malato di Alzheimer. È un poliziotto, ma è stato sospeso per l'aggressione violenta a una recluta e trova conforto solo nel rapporto virtuale con Sara, una ragazza che ha conosciuto online. Quando lei smette improvvisamente di rispondere ai suoi messaggi, Daniel decide di partire per raggiungere l'altro capo del paese, a nord-est, e cercarla. La verità su di lei, sarà molto diversa da quella che si aspetta e Daniel dovrà fare i conti con le proprie convinzioni, l'idea che ha di sé, la propria sessualità.

Venuto da un passato da agente penitenziario e già conosciuto per i suoi corti e doc a Cannes, Venezia e al Sundance, Muritiba, al suo terzo lungometraggio fiction, sembra trovarsi totalmente a suo agio nel dramma di due persone innamorate che si desiderano ma che allo stesso momento trovano ostacoli.

Muritiba ci regala non solo il ritratto di un uomo ingabbiato dal suo ruolo e dalla sua educazione militare («Ci dicono di ubbidire, di non esitare, pensare, sentire… alla fine ci credi davvero», dice Daniel), ma soprattutto un'intensa e inaspettata storia d'amore, inscindibile dal realismo sociale col quale il regista dipinge il Brasile contemporaneo, in bilico tra conservatorismo e modernità. Impossibile non emozionarsi nelle scene madri coi due ottimi protagonisti, Antonio Saboia e Pedro Fasanaro, e la colonna sonora di "Total Eclipse of the Heart" di Bonnie Tyler. —

AZIONE

L'assassino apicultore contro le truffe online



Jason Statham

Ci sono film dai quali si sa già esattamente cosa aspettarsi. "The Beekeeper" dichiara già tutto sulla carta: il regista è David Ayer, lo stesso di "Fury" e "Suicide Squad", il protagonista è Jason Statham, re dei franchise action, da I mercenari" a "Fast&Furious". Ecco dunque un vero concentrato di action che parte, come spesso accade, da una redenzione personale: Statham interpreta Adam Clay, un ex assassino di Stato diventato apicultore, deciso a vendicare la truffa economica sul web ai danni della sua gentile datrice di lavoro, e di milioni di altre persone innocenti. Come "John Wick", e molti altri killer a riposo del cinema, Clay è costretto a rientrare in azione per capire chi c'è davvero dietro il raggiro. E così scopriamo non solo che Adam era un "beekeeper", membro cioè di un'organizzazione segreta paragovernativa che aveva il compito di proteggere la società dalla corruzione, ma che dietro la truffa online c'è una rete internazionale legata addirittura all'alta finanza. Lo schema è quello canonico dell' "uomo solo contro tutti", un antieroe solitario e letale deciso a punire non solo la criminalità, ma anche il lato marcio delle istituzioni, fino alla Casa Bianca. La trama non offre sorprese: resta la messa in scena, un susseguirsi adrenalinico di combattimenti, sparatorie ed esplosioni in cui la violenza è così esacerbata da sfociare spesso nella parodia. Sprecati, nel calderone, anche i ruoli secondari di Josh Hutcherson e Jeremy Irons. Adatto solo agli amanti del genere "sparatutto", dove la trama non conta e l'azione non ha appigli psicologici ma rimane puro, chiassoso intrattenimento visivo. —

E.G.

SPORTIVO

Il calcio delle Samoa Americane incapaci di segnare e di vincere

Questa è una storia vera: nel 2011 la squadra di calcio delle Samoa Americane, piccolo arcipelago nel mezzo dell'oceano Pacifico, era ultima nella classifica mondiale e non aveva mai segnato un gol nella sua storia.

A quattro settimane dalle qualificazioni per i mondiali, la Lega calcistica americana invia sull'isola un nuovo coach, Thomas Rongen, che dopo essere stato al vertice del calcio mondiale è stato anche esonerato per episodi di intemperanza in campo. Rongen, pur controvoglia, scontrandosi con le tradizioni locali e la diffidenza dei giocatori che non vorrebbero un uomo bianco come coach, proverà a dare un senso a questa squadra di brocchi.

Il resto è storia, e a raccontarla in "Chi segna vince" è il neozelandese Taika Waititi, regista famoso per aver diretto due film Marvel su "Thor" e il bellissimo "Jojo Rabbit", un autore capace di insufflare ironia in ogni situazione. Lo fa anche qui affidando il ruolo di Rongen a un Michael Fassbender trasformato e versatilissimo, capace di passare dal Magneto di "X-Men" o dal freddissimo "The Killer" di David Fincher a una commedia sportiva che nasconde però, lo scopriremo sul finale, un grosso dramma personale. Il film segue l'iter del classico film sportivo, dal duro allenamento al percorso motivazionale al riscatto, citando direttamente anche uno dei capolavori del filone: "Ogni maledetta domenica" con Al Pacino.

Nella filmografia di Waititi, "Chi segna vince" è probabilmente il titolo più debole: a tratti piacevole, ma assolutamente innocuo. L'elemento più curioso è proprio il racconto, seppur in forma di commedia, della cultura dei samoani, fatta un regista figlio di un maori e cresciuto a sua volta sul Pacifico. —

E.G.



"Chi segna vince" del neozelandese Taika Waititi

APPUNTAMENTI

Alle 19
Nativitas a Prebenico

Oggi, alle 19, nella chiesa di Prebenico, per la rassegna di Nativitas, si terrà un concerto che unirà le voci di due gruppi corali del vicino borgo di Caresana, ovvero il gruppo vocale femminile Primorsko e il coro misto Mačkolje.

Alle 20.30
"A Trieste nel 1908" al Silvio Pellico

Oggi, alle 20.30, al Teatro Silvio Pellico (via Ananian)debutta la compagnia "I Zercanome de Gabrielli" con "A Trieste nel 1908", commedia in due atti di Gianfranco Gabrielli liberamente tratta da un "fattaccio" vero avvenuto a Trieste, revisione del testo e regia di Michele Marolla.

Alle 10
"I Have a Dream" all'Ukulele Club

Oggi dalle 10 alle 12, all'American Corner Trieste (Piazza Sant'Antonio Nuovo 6) si terrà un nuovo incontro del Trieste Ukulele Club. Questa settimana si suonerà il classico successo degli Abba "I Have a Dream". Ukele a disposizione del pubblico. Ingresso gratuito. Richiesta la prima registrazione. Info su: aia-fvg.blogspot.com. 040 630301. Ingresso gratuito.

Alle 11
I transatlantici di Predonzani

Oggi, alle 11, la storica dell'arte e curatrice Francesca Nodari condurrà una visita guidata alla mostra "Verso il mare. Dino Predonzani e gli ultimi transatlantici", presentando gli aspetti più interessanti dell'excursus dell'artista nell'ambito della decorazione navale. La mostra è allestita presso la Sala Fini e il Museo del Mare, Magazzino 26, Porto vecchio. Ingresso libero.

Alle 17.30
Associazione Archeofisica

Oggi, alle 17.30, all'Associazione Archeosofica (via Crispi 39/a), per il ciclo "Simboli, miti, rituali", si affronta il tema "Oltre l'Orizzonte". Si approfondirà l'arte del navigare la cui importanza si ritrova negli innumerevoli miti e racconti tramandati in ogni realtà, credo o religione. Carolina e Antonia Franza daranno voce al lavoro dei relatori Francesco Piccioni, Claudia Ghetti e Claudia Pennucci.

Tempo libero
Soggiorno a Sorrento

Ultimi giorni per aderire al soggiorno a Sorrento (dal 3 al 16 aprile 2024) organizzato dalla sezione locale dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato. Si potrà anche rinnovare l'adesione all'Anps per il 2024 fino al prossimo 31 marzo. Nelle giornate non festive di lunedì, mercoledì e venerdì, con orario 9-11, lo si potrà fare nella postazione nell'atrio principale della Questura. Gli interessati potranno anche iscriversi per la prima volta come aderire al soggiorno a Sorrento.



Primon concerto della classe di canto

Oggi, alle 17, nella Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni (via Monfalcon 6/e), si terrà un concerto degli allievi della classe di canto del soprano Emma Martellini dell'Accademia Amici della Musica di Verona. Verranno eseguiti brani di Bellini, Mozart, Offenbach, Puccini, Tosti, Verdi. Ingresso libero.



Il violinista Julian Kainrath insignito del premio Icma

TRIESTE – DOMANI ALLE 11

Il violinista Julian Kainrath porta "Virtuosità e follia" all'Auditorium Revoltella

Gianfranco Terzoli / TRIESTE

La sua è stata definita dai giurati "un'esibizione eccezionale". Sarà il giovane violinista insignito dell'International Classical Music Awards come Discovery Award 2022 assegnato dall'Associazione dei critici europei a esibirsi domani, alle 11, all'Auditorium del Museo Revoltella accanto all'Orchestra "Ferruccio Busoni" diretta da Massimo Belli in un concerto dal titolo "Virtuosità e follia" nell'ambito delle Mattinate e Serate musicali internazionali XXIII edizione. Julian Kainrath, già esibitosi con l'Orchestre Philharmonique du Luxembourg, nel corso della stagione ha suonato a Vienna, Marsiglia, Monaco di Baviera, Berna, al Museo Teatrale della Scala di Milano e al Teatro Ristori di Verona. Nato nel 2005, a soli 12 anni Kainrath ha superato la selezione per l'ammissione all'Università delle Belle Arti di Graz. Grande rilevanza nella crescita musicale dell'artista ha avuto il recital al Classica Festival di Busto Arsizio con il pianista Louis Lortie, da allora suo mentore.

«Dopo il grande successo del concerto di domenica scorsa con il vincitore del Premio Paganini - ha anticipato Belli - avremo il piacere di ospitare un violinista dal talento notevolissimo, che a soli 18 anni ha suonato in sedi importanti ed è già stato ospite delle Mattinate due anni fa. Dopo aver ottenuto il premio Icma nella categoria giovani ho pensato di invitarlo a eseguire un programma che comprende alcuni dei più famosi brani del periodo barocco come il Trillo del diavolo di Tartini nella trascrizione per violino e orchestra d'archi e la Ciaccona di Vitali in una particolare versione virtuosistica per violino e archi. Poi, come Orchestra Busoni, eseguiremo uno dei più celebri concerti di Vivaldi, quello in Re minore tratto dall'Estro armonico e quindi affronteremo il tema della Follia nella versione per orchestra d'archi di Geminiani».

Prevendita presso Ticket Point di Galleria Rossoni e online su https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it. Il biglietto darà diritto all'ingresso al museo. «Siamo felicissimi di ospitare, grazie alle collaborazioni con alcuni tra i più prestigiosi concorsi, questi giovani straordinari che hanno tutte le carte in regola per diventare dei grandi nomi della musica internazionale - ha concluso Belli - e nel penultimo concerto delle Mattinate, il 3 marzo, sarà di scena la vincitrice del Concorso biennale internazionale di Vittorio Veneto». —



CINEMA

Pietro Castellitto presenta "Enea" «Un prototipo di romanticismo»

Oggi alle 17.30 al Kinemax di Gorizia il regista presenta il suo secondo film

Gian Paolo Polesini / GORIZIA

La personalità di "Enea" — opera che indaga romanticismo e morte di una gioventù contemporanea costretta a lottare, nonostante potrebbe approfittare di un presente ricco di opportunità — ti arriva in faccia con vigore, va detto. È lo stile di Pietro Castellitto, figlio di cotanto padre, alla seconda prova cinematografica (dopo "I predatori") registica e attorale, a esaltare una visione drammatica sceneggiata «Analizzando l'uomo, questo mi piace fare mentre scrivo», svela il maggiore dei quattro figli di Sergio Castellitto e di Margaret Mazzantini, votato all'arte con un suo personalissimo modo d'inquadrare la realtà.

Due amici — Enea e Valentino — e si affaccia l'occasione di entrare in un mondo corrotto, pur sguazzando in una Roma borghese al riparo dai malanni. Sarà una corsa a mille all'ora verso un destino che non intende scendere a compromessi.

Il film, uscito in sala giovedì, sarà accompagnato dall'autore e regista nel mini tour regionale di oggi. Oggi, sarà al Kinemax di Gorizia al termine della proiezione delle 17.30.

Quando cominciò a prendere in considerazione l'op-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www. triestecinema. it

C'è ancora domani	16.15, 18.20, 20.30
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.	

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it.

One life	16.40, 18.45, 21.00
Con gli Oscar Anthony Hopkins e Helena B. Carter.	

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Perfect days	16.30, 18.45, 21.00
Di Wim Wenders, dal Festival di Cannes.	
Viaggio in Giappone	16.00, 17.50, 19.40, 21.30
Di Èlise Girard con Isabelle Huppert.	
Wonder – White bird	17.30
Di Marc Forster con Gillian Anderson, Helen Mirren.	
Foglie al vento	16.00, 19.30
Premiato a Cannes e ai Golden Globes.	
Deserto particular	21.00
Di Aly Muritiba dal Festival di Venezia.	

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

DOMANI ANCHE ALLE ORE 11.00 A SOLO € 5,50/4,90

Il ragazzo e l'airone	15.00, 16.30, 18.45, 20.00, 21.15
Di Hayao Miyazaki premio Oscar.	
Chi segna vince	16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Di Taika Waititi con Michael Fassbender.	
Disney: Wish	16.30, 18.00
The Beekeeper	17.10, 21.30
Di David Ayer con Jason Statham.	
Enea	16.15, 19.45, 21.45
Di e con Pietro Castellitto, con Benedetta Porcaroli.	
Wonka	17.45, 21.15
dagli autori di Harry Potter.	
Un colpo di fortuna	19.30
Di Woody Allen, dal Festival di Venezia.	
The Miracle club	16.15, 18.15
Con Laura Linney, Kathy Bates, Maggie Smit.	
Puffin rock	15.00
Prendi volo	15.00.

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Domani anche matinée dalle ore 10.30. Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

The Beekeeper	18.00, 21.30
Hayao Miyazaki – Il ragazzo e l'airone	14.30, 17.30, 20.30
Chi segna vince	17.15, 20.45
Wonder – White bird	16.30
Fabio De Luigi – 50 km all'ora	19.45
Wonka	14.15, 15.30, 18.30, 21.15
Disney – Wish	16.15, 17.00, 18.45
Aquaman e il regno perduto	14.00, 22.00
Enea	15.00, 20.15
Alessandro Siani – Succede anche nelle migliori famiglie	19.30, 22.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Perfect days	15.15, 17.30, 21.00
Succede anche nelle migliori famiglie	15.00
Wonka	16.30
50 km all'ora	15.00
Chi segna vince	17.00, 21.10
Wonder: White bird	19.00
C'è ancora domani	15.00
Wish	17.00
The Beekeeper	18.45, 21.15
Il ragazzo e l'airone	15.00, 17.15, 21.30
One life	19.30

GORIZIA

KINEMAX

Perfect days	15.30, 17.40, 20.40
Enea	15.20, 17.30, 20.30
il regista Pietro Castellitto sarà presente alla fine dello spettacolo delle 17.30	
Wish	15.00
Il ragazzo e l'airone	16.45, 21.10
C'è ancora domani	19.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 18.00 e 21.00 **Quell'anno di scuola** elaborazione drammaturgica Alessandro Marinuzzi, Davide Rossi; tratto da "Un anno di scuola" di Giani Stuparich; produzione TSV – Teatro Nazionale, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; 1h 30'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **L'avaro** di Molière; regia Lugi Saravo; con Ugo Dighero e Mariangeles Torres; 2h 20'; TURNO C.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi alle 20.30 **"Falstaff a Windsor"** con Alessandro Benvenuti e con Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali, Massimo Salvianti, Lucia Socci, Paolo Cioni, Paolo Ciotti e Elisa Proietti.

TEATRO DEI FABBRI

Oggi ore 20.30 **"Che coss'è l'amor"** con Enza De Rose e Antonio Veneziano.

Domani ore 11 **"Esmeralda la farfalla del bosco"** con Enrico Cavallero e Letizia Buchini.

AMICI DELLA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-390613

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Lunedì, alle 18, per la rassegna Teatro a Leggio, **"Cosa si sono perso!"** di Aldo Nicolaj, per la



PIETRO CASTELLITTO
IL GIOVANE REGISTA IN REGIONE CON IL SUO SECONDO FILM

portunità cinema, ne aveva uno di riferimento?

«Non è mai stata una priorità dare un peso iniziale all'esteriorità, come dicevo le reazioni di un'umanità in cammino mi hanno sempre affascinato. Trovo sia intrigante osservare i gesti estremi dei miei personaggi e carpirne i segreti. Penso che ognuno di noi ne conservi parecchi. Quindi: partire dalle persone e non dal genere. In "Enea" esattamente questo è accaduto, si è formato tutto scrivendo».

La sua laurea in filosofia ha agevolato questa intrusione nell'animo umano?

«Non saprei. È una mia inclinazione al di là degli studi. Quando uno si approccia a un mestiere nuovo deve per forza confidare nelle proprie attitudini migliori. E in una energia che non ti molla mai mentre componi la tua sinfonia».

Nei suoi film, nonostante lei sia un ragazzo dei Novanta, c'è più buio che luce. Persiste una crudeltà che lascia sul campo brandelli di speranza.

«I giovani di quest'epoca sono cresciuti in un contesto ipocrita e paralizzante, non hanno un obiettivo storico comune a differenza di generazioni del passato e per sentirsi addosso la vita sono costretti a inventarsi delle guerre. La possibilità di morte confina con l'avventura. Ne siamo consapevoli».

Enea potrebbe campare senza infilarsi nei guai. Fa quasi invidia, eppure...

«Lui non è certo un buon esempio comportamentale, ma è un prototipo assoluto di slancio romantico. Si muove in un contesto corrotto sfoderando l'incorruttibilità».

E poi ci godiamo Roma, che ha sempre un fascino oscuro.

«Roma è un amalgama eterogeneo di chiese, di violenza e di contraddizioni, ma se la guardi dall'alto tutto si ferma. E appare una città ordinata e angelica».

L'amore è l'unico antidoto a tutto il marcio che persiste ovunque?

«L'amore, certo. Assieme alla voglia indispensabile di capire l'altro che ti sta di fronte. Questa è la scintilla costante che brilla negli occhi di Enea per dimostrare che le cose, a volte, non sono come sembrano».

Perché le new generation hanno quest'esigenza di combattere?

«Da un punto di vista materiale abbiamo a disposizione più comfort del secolo scorso, però ci manca l'ambizione. I nostri padri si appoggiavano alla Storia e con quegli ideali andavano avanti. Col tempo questo fulcro è venuto a mancare. Le pagine che abbiamo davanti sono già scritte».

Papà Sergio ha influenzato il suo gesto artistico?

«Mi ha insegnato il senso del lavoro e l'entusiasmo. 'Sta roba qui io già ce l'avevo, l'ho solamente migliorata».

C'è un monologo bellissimo, che proprio suo padre recita nel film, sulla necessità di saper resistere alle forze avverse.

«La resistenza è fondamentale. Pensando al passato ho la certezza che se avessi in certe occasioni contrastato l'impulso dell'attimo, si sarebbe risolto tutto. Il successo spesso dipende da quanto noi siamo stati bravi a resistere alle delusioni».

La musica è quella di una volta, ma lei non era ancora nato quando la radio suonava "Bandiera gialla".

«Trovo che il sound del Novecento abbia due pregi: contenga una melodia nostalgica pazzesca e sappia cristallizzare la gioventù». —

TRIESTE – ALLE 17 ALLA CASA DELLA MUSICA

Dal legno al suono: la magia del violino



Oggi, alle 17, alla Casa della Musica (via dei Capitelli 3), si terrà il quinto appuntamento delle musiconferenze dal titolo "Dal legno al suono... la magia del violino" a cura de La Camerata Strumentale Italiana in collaborazione con la Scuola di Musica 55. Da un'idea originale del suo creatore, il direttore d'orchestra Fabrizio Ficiur, l'intero ciclo si articola in nove appuntamenti il primo sabato di ogni mese fino a giugno prossimo e tratta argomenti dei più vari: dal Teatro alla tecnica musicale, dalla Letteratura al Melodramma sempre con un approccio semplice e divertente attraverso inconsueti ascolti, aneddoti spiritosi ed argomenti poco noti. L'appuntamento di oggi porterà il pubblico alla conoscenza ed all'approfondimento dell'affascinante mondo della liuteria dai suoi albori. Il liutaio Andrea Lugli esporrà vari violini e parlerà della tecnica misteriosa della loro costruzione, mentre la violinista bulgara Lora Stankova Petrova (*nella foto*) eseguirà vari brani del repertorio violinistico. Al termine della musiconferenza ci sarà un rinfresco. Si consiglia la prenotazione al numero telefonico 353 4259631.

TRIESTE – ALLE 21 AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

"L'impero della Luce" con Talus4



Vi ricordate de L'Impero della Luce? Con le esplorazioni sonore delle Foreste Elettriche e la performance notturna dello Sleep Concert vi hanno fatto scoprire sonorità inaspettate durante l'ultimo Trieste Science+Fiction Festival. Il duo di musica sperimentale tornerà stasera, alle 21, a Trieste alla mostra Alabarde Spaziali allestita al bastione fiorito del Castello di San Giusto per esplorarne il paesaggio elettromagnetico. Una nuova esperienza inusuale all'insegna della sperimentazione: Talus4 sarà una composizione sonora originale proposta in concerto che nascerà della corrente elettrica dell'allestimento. Il concerto, a ingresso libero, è il primo appuntamento di un calendario di eventi speciali chearricchiranno la mostra "Alabarde Spaziali. 60 anni di Festival e Fantascienza a Trieste". La mostra, che con l'occasione viene prorogata fino a domenica 11 febbraio, è visitabile negli splendidi spazi espositivi del Bastione Fiorito del Castello di San Giusto negli orari di apertura del Museo e senza costi aggiuntivi al normale biglietto di ingresso. La mostra celebra il sessantesimo anniversario della nascita del Festival Internazionale del Film di Fantascienza di Trieste (1963-1982), il "nonno" dell'attuale Trieste Science+Fiction Festival.

TRIESTE – ALLE 17.30

Il reading "Bello mondo" in scena alla Sala Luttazzi con Palazzi e Taddia



La climatologa Elisa Palazzi e lo scrittore Federico Taddia

TRIESTE

Dalla Marmolada che si sbriciola al Po che si svuota, dalle piogge torrenziali alle ondate di calore, dai ghiacciai che si fondono ai boschi che s'incendiano: il pianeta sta male o siamo noi a stare male su questo pianeta? Al di là dei dati, dei numeri e delle previsioni, tra adattamento e mitigazione cosa possiamo e dobbiamo fare per "cambiare il cambiamento climatico"? E se, oltre alla scienza, potessero venirci in aiuto la poesia, la letteratura e la musica?Oggi, alle 17.30, in Sala Luttazzi al Magazzino 26 di Porto vecchio, la climatologa Elisa Palazzi e il divulgatore, giornalista e scrittore Federico Taddia saranno i protagonisti del reading "Bello mondo", ispirato all'omonimo podcast sul clima realizzato dai due. I due proporranno un suggestivo e inedito viaggio alla scoperta dello stato di salute del pianeta, con un linguaggio nuovo e un approccio inedito, dove la voce della scienza si sposa con quella dell'arte.

Il reading, s'inserisce nell'iniziativa "Altritempi. Testimoni del clima", un progetto realizzato dal Museo della Bora con il contributo della Regione Fvg e la collaborazione della Società Meteorologica Alpino-Adriatica e dell'Immaginario Scientifico. —

Formazione
Teen Maker Space all'American Corner

L'Associazione Italo Americana / American Corner riprende l'attività del Teen Maker Space in Piazza Sant'Antonio Nuovo 6. L'iniziativa è rivolta agli studenti della scuola media e del liceo, offrendo l'opportunità di esplorare e apprendere attraverso le attività di making in inglese. L'attività si svolge gni venerdì, dalle 16.30 alle 18.30 nella sede dell'American Corner. L'attività è gratuita. Informazioni sul sito: www.aia-fvg.blogspot.com, oppure via email aia.fvg@gmail.com, telefono 040630301.

Domani
Memoria procedurale e scarpe allacciate

Sai allacciarti le scarpe? Sai scrivere? E andare in bicicletta? A queste domande la nostra risposta sarà probabilmente un sì convinto. Ma se ci viene chiesto di spiegare come facciamo queste azioni, la risposta sarà molto meno convinta: domani, alle 11.30 e alle 11, all'Immaginario Scientifico di Trieste parliamo di memoria procedurale con l'aiuto degli exhibit della sezione Percezioni e grazie ad altri esperimenti. L'attività rientra nel biglietto d'ingresso al museo e non prevede prenotazione.

regia di Daniela Gattorno in scena con Adriano Giraldi ed Elke Burul

L'ARMONIA APS
TEATRO SILVIO PELLICO
Via Ananian / ampio parcheggio

Ore 20.30 la Compagnia I ZERCANOME DE GABRIELLI APS – F.I.T.A. con **A TRIESTE NEL 1908** commedia in due atti di Gianfranco Gabrielli liberamente tratta da un "fattaccio" vero avvenuto a Trieste, revisione del testo e regia di Michele Marolla. Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it

TEATRO DEI SALESIANI

Alle 20.30 - Il G.T. "LA BARCACCIA" presenta lo spettacolo esilarante **"TRA MOGLIE E MARÌ NO STE METERME MI"** testo e regia di Giorgio Fortuna, adattamento di elisa Prelz. E' consigliata la prevendita al Ticket Point di C.so Italia, 6 oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo. Si replica anche domani.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Oggi 13 gennaio alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA – VOCE CHE CAMMINA in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.

Martedì 16 e mercoledì 17 gennaio alle 20.45 VUELVO AL SUR – TANGO ROUGE COMPANY.

Venerdì 19 gennaio alle 20.45 DUO ALPHORN & BAYAN

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE – ALLE 17.30 ALLA RETTORI TRIBBIO

I paesaggi multipli di Stultus e Brumatti

TRIESTE

Oggi, alle 17.30, alla galleria Rettori Tribbio (piazza Vecchia 6), Gabriella Dipietro condurrà una visita guidata alla mostra "Maestri d'arte", con opere dei Maestri Dyalma Stultus e Gianni Brumatti. Sono presenti in mostra una quindicina di oli di Dyalma Stultus raffiguranti paesaggi toscani e bresciani realizzati dall'artista tra gli anni '50 e la prima metà degli anni '70. Di Gianni Brumatti sono in mostra marine e vedute di paesi carsici che l'artista ha realizzato tra gli anni '60 e '80. Sino al 19 gennaio: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica 10-12.



TRIESTE – ALLE 10.30 LA VISITA GUIDATA

Le Sale Arturo Fittke al Civico Museo Sartorio

TRIESTE

Oggi, alle 10.30, al Civico Museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII 1) si svolgerà la prima delle tre visite guidate del nuovo allestimento delle "Sale Arturo Fittke - Collezione Giuseppe Piperata", riaperte al pubblico in occasione del 150° anniversario dalla nascita dell'artista, a cura di Roberta Bassi, conservatrice dei Civici Musei; le altre visite guidate sono previste sempre alle ore 10.30, sabato 27 gennaio e sabato 10 febbraio. La visita guidata porterà il visitatore alla riscoperta della luce e dei colori dell'opera di Arturo Fittke (Trieste 1873-1910). Ingresso libero.



SPORT

Basket Serie A2

Trieste butta via il derby: liberi ciccati e folli rimesse Udine può ringraziare

I biancorossi hanno avuto la possibilità di chiudere a loro favore il confronto ma non hanno saputo essere lucidi né cinici. L'Apu si impone 87-83





UDINE	87
TRIESTE	83

Apu Old Wild West Udine: Vedovato, Clark 14, Alibegovic 11, Caroti 5, Gaspardo 20, Delia 8, Da Ros 4, Marchiaro, Zomero, Monaldi 14, Ikangi 11. All: Vertemati.

Pallacanestro Trieste: Bossi 2, Filloy 6, Rolli ne, Reyes 18, Deangeli 3, Ruzzier 12, Camporeale ne, Campogrande 2, Vildera 4, Candussi 8, Ferrero, Brooks 28. All.: Christian

Arbitri: Dionisi, Barbiero, Cassina

Note: tiri liberi Udine 11/13, Trieste 19/34. Tiri da tre punti Udine 12/34, Trieste 8/32. Rimbalzi U 42, T 44.

Roberto Degrassi
/ INVIATO A UDINE

Cento e uno su come buttare un derby. Trieste può scriverli tutti. Il manuale del masochismo. Firmato Jamion Christian. Non fatevi ingannare, il risultato dice che vince Udine. La realtà è che Trieste il derby lo ha strabuttato. Ha tirato malissimo i liberi, non ha sfruttato il bonus falli nell'ultimo quarto, si è inventata a quattro secondi dalla fine una assurda rimessa di Filloy nel...nulla. Anche stavolta come contro la Fortitudo Trieste perde il big-match contro un avversario che finisce senza il proprio coach, espulso. Visto l'esito, viene da pensare che mancasse anche da questa parte.

Trieste con quintetto istituzionale Ruzzier-Brooks-Deangeli-Reyes-Candussi, dall'altra parte Vetermati lascia in panchina Delia preferendo la coppia di lunghi Gaspardo-Da Ros. Di Alibegovic il primo canestro, di Ruzzier la prima tripla, Vildera per Candussi e Filloy per Deangeli sono i primi cambi dopo 3 minuti e spiccioli. Si corre decisamente più rispetto all'andata – non che ci volesse molto – e Udine piazza il primo break con due triple di Gaspardo e Alibegovic (16-10). Trieste con Vildera e una bomba di Brooks ricuce. Ma Monaldi due volte viene dimenticato dalla difesa (Bossi). Del resto, tira solo con il 46% da tre...Anche stavolta però i biancorossi replicano, con Vildera in contropiede. Primo quarto con Apu avanti 22-21.

Si riparte, con Campogrande in campo. Candussi rientra e al secondo fallo lascia nuovamente il parquet a Vildera. Lezioni di agonismo? Basta chiedere al "Barba" e a Deangeli (28-29 15'). Con Ruz, Filloy, le due "Manere" e Reyes i biancorossi mordono di più in difesa. Concessi a Udine sei punti appena in altrettanti minuti insieme. Basta che Trieste sprechi due possessi e dimentichi il tagliafuori e Udine ammolla un parziale che la riporta a +5 (36-31 18'). Fallo difensivo di Gaspardo che ci aggiunge il tecnico, tre penalità per l'ala. Si va al riposo sul +5 udinese sul 42-37. Trieste molto male ai liberi, Reyes 0/6 dal campo...

Cinque errori da sotto di Reyes&Candussi. Terzo fallo di Da Ros in attacco. Ma Ikangi da tre scrive il +7 friulano (48-41), secondo tecnico ed espulsione a Vertemati. Reyes è una polveriera sotto il diluvio, canna anche due liberi. Brooks ripete il numero della tripla tabellata e al 25' diventa play dopo il terzo fallo di Ruzzier. A quota 3 anche Alibegovic, con bonus bruciato dall'Apu a metà quarto. Lo spunto per approfittarne, insomma, ci sarebbe, peccato che nuovamente Reyes&Candu sbaglino nuovamente tre tiri da sotto. Primo canestro dal campo di Reyes al 26' (52-51). Trieste, comunque, è sempre lì. Filloy: triplona e fallo subito. Un gioco da 4 punti per il 58-60 che rivede Trieste avanti al 30'. Biancorossi ancora con Ruzzier in panchina. Flash in avvio (+6 58-64), rintuzzato dall'Apu che però spende tre falli in due minuti. La chiave per vincerla Trieste ce l'ha. Tripla di Reyes, rientra Ruzzier che innesca Reyes per il +7 64-71 e subisce il quarto fallo di Gaspardo. Reyes sbaglia dalla lunetta e poi possesso sprecato. Altro attacco buttato e Udine con Caroti ritorna a meno 2 (69-71). Alley-opp Ruzzier-Reyes fallito e Clark ringrazia rovesciando il match. Mattonata di Filloy, gancio vincente di Da Ros. 73-71 al 36', subendo un 9-0. Biancorossi senza cinismo e masochisti: fallo antisportivo di Reyes a 3'16" dalla fine. 77-74. Due su due di Brooks, forzatura di Alibegovic da tre, Reyes recupera e sorpassa in contropiede. 77-78. Udine forza da tre, Brooks in transizione punisce lo spreco per il +3 di Trieste (77-80). Alibegovic a segno da due, quinto fallo di Da Ros, Brooks in lunetta a 92 secondi: sbaglia entrambi i liberi. L'Apu punisce. Ultimo minuto sull'81-80. Solita palla in angolo a Deangeli (ma perchè), sull'errore fallo su Candussi che realizza un solo libero. Fallo di Candussi su Clark che invece i liberi sa metterli. 83-81 Udine a 32" dalla sirena. Brooks imbuca il sottomano dell'83 pari con 22" da giocare. I friulani preparano la penetrazione di Clark, Reyes si infortuna e per l'ex biancorosso è un'autostrada. Poi il tracollo. —

IL DOPOGARA

Christian: «Ci hanno punito i troppi errori dalla lunetta»

UDINE

Il 19/34 nei liberi, secondo il coach della Pallacamnestro Trieste Jamion Christian, è stato deleterio per Trieste in un derby giocato punto a punto con Udine, che dal canto proprio con Clark è stata inflessibile nel finale.

«Una percentuale negativa che ci ha condannato – sottolinea il tecnico stelle e strisce - , mentre il finale è stato gestito nell'unico modo possibile, facendo il nostro gioco e andando al tiro. Un trend così intenso ed equilibrato era previsto, la nostra è stata una buona partita e bisogna anche dare merito all'Apu, che ha disputato un'ottima gara».

Una chance, per Trieste, poteva essere data dalle sole 6 palle perse, contro le 10 sprecate dall'Apu Udine, e Christian ne è consapevole: «Diciamo pure che non abbiamo saputo sfruttare al meglio le opportunità che ci si sono presentate ma nel rush conclusivo, con zero secondi disponibili di più non potevamo fare per recuperare il risultato. La nostra strategia, in sostanza, non è stata sbagliata».

Una gara che si è rivelata decisamente dura, aggiunge ancora il coach biancorosso in sala stampa del Carnera: «Credo che i nostri tifosi abbiano apprezzato l'impegno che ci abbiamo messo fino all'ultimo secondo ma, ripeto, i giusti meriti vanno dati anche ai nostri avversari, che con Jason Clark in lunetta, nel finale, hanno messo il sigillo finale alla partita». —

EDI FABRIS

IL PROGRAMMA

Stasera Forlì aspetta Verona Domani Piacenza-Fortitudo

TRIESTE

Derby emiliano per la capolista Fortitudo impegnata domani, sul parquet di Piacenza, contro un Assigeco a caccia di punti pesanti per blindare la sua classifica.

Match delicato per la formazione di Caja alle cui spalle, dopo il derby tra Udine e Trieste, si consumerà un altro scontro al vertice con la sfida in programma questa sera alla Unieuro Arena tra Forlì e Verona. Completano il quadro della giornata le sfide tra Rimini e Cividale e il match che a Lecce opporrà i padroni di casa di Nardò alla Sella Cento.

Nel girone verde la capolista Trapani è impegnata stasera nel match casalingo contro Treviglio.

Domani, invece, saranno in campo la San Bernardo Cantù che a mezzogiorno ospita Agrigento e la Reale Mutua Torino che alle 18 sarà impegnata sul parquet del PalaFerraris nel derby contro Casale Monferrato.

PROGRAMMA GIRONE ROSSO: Unieuro Forlì- Tezenis Verona (ore 20.30), Riviera Banca Rimini- Gesteco Cividale (20.30), Assigeco Piacenza- Fortitudo Bologna (domani ore 18), Chiusi- Agribertocchi Orzinuovi (domani ore 18), Nardò- Sella Cento (domani ore 18).

CLASSIFICA: Fortitudo Bologna 30, Unieuro Forlì e Old Wild West Udine 28, Pallacanestro Trieste 26, Tezenis Verona 24, Assigeco Piacenza 18, Nardò 16, Riviera Banca Rimini e Sella Cento 12, Gesteco Cividale 10, Agribertocchi Orzinuovi 8, Chiusi 4. —

L.G.

WEEKEND
L'EVENTO

"Basket Day" a San Daniele insieme per Federico

Si svolge oggi e domani a San Daniele del Friuli il "Basket Day", l'iniziativa voluta dal comitato del Friuli Venezia Giulia della Federbasket che riunisce in una sola sede le partite della serie C unica maschile. Si apre il girone di ritorno e l'occasione viene colta anche per far partire "Stoppiamo insieme la Sla", l'iniziativa della Fip Fvg a supporto dell'ex giocatore e allenatore Federico Franceschin (foto) e che prevede la donazione di un euro per ogni tripla segnata nei campionati senior del comitato e nei tornei Under 17 e U19 maschili e femminili per tutto il girone di ritorno. Il programma odierno: alle 17.30 Assigiffoni Cividale-Gorizia-na Caffè, 20 Fly Solartech-Humus Sacile. Domani alle ore 15.30 Basket-Trieste Banca 360Fvg-Intermez-Cordenons, 18 Kontovel-Vis Spilimbergo e alle 20.30 Arredamenti Msrtinel-Calligaris Corno di Rosazzo.





Nel fotoservizio Petrussi la delusione dei triestini che vanno sotto la curva dei sostenitori, due azioni sotto canestro e il tecnico Jamion Christian

LE PAGELLE BIANCOROSSE

Serata no per Filloy Brooks coraggioso Reyes in crescita

Raffaele Baldini / UDINE

RUZZIER, voto: 6/7 Tanto fosforo in regia, tempi ottimi ma soprattutto brillanti letture sulla difesa del diretto avversario; purtroppo si perde per strada nel secondo tempo, lasciando a Brooks lo scettro. Chiude con 12 punti e 2 assist.

BOSSI, voto: n.g. Scampoli di partita con un bel canestro e poco altro.

BROOKS, voto: 7/8 L'americano entra bene nel match con 10 punti senza errori nel primo quarto. In generale gioca un primo tempo pulito, senza sbavature e con buona personalità. Gioca bene anche nel secondo tempo, trascina con coraggio e clamorosa efficacia penetrativa. Segnare 28 punti in un derby ad alta intensità è tanta roba, il mezzo voto in meno per i due liberi sbagliati nel finale.

DEANGELI, voto: 5 Gaspardo è la custodia si Lodo, al punto da dominarlo soprattutto a rimbalzo. Il primo tempo è un campionario di traiettorie sbilenche, pur considerando i metri di spazio. Lo 0/4 dall'arco dei tre punti è il "battesimo" garantito per le prossime avversarie.

REYES, voto: 6/7 Approccio molle, meno efficace in avvicinamento a canestro, palese "gap" per una latente freschezza atletica. Poco brillante anche nella fase difensiva, con Delia capace di batterlo in penetrazione (!). Neanche la linea della carità è... caritatevole, si trascina come una balena spiaggiata ma mai dare per battuto un portoricano; reagisce, ribalta il match ma manca il colpo di grazia.

FILLOY, voto: 4/5 L'argentino calpesta la linea laterale come fosse il lungomare barcolano, peraltro vanificando anche un tiro da tre punti. Quello che è grave è che un giocatore della sua esperienza non può effettuare scelte di tiro come quelle viste, con i piedi rivolti alle tribune, il corpo storto e l'avversario addosso. L'1 su 9 dal campo è esplicita dimostrazione di una serata "ignorante".

FERRERO, voto: n.g.

VILDERA, voto: 5/6 Buon impatto sulla sfida, fisicità e presenza in area pitturata; unico vero punto di riferimento nei primi venti minuti vicino al ferro, orfano di un Candussi "accomodato in panchina dalla terna arbitrale. Nel secondo tempo non pervenuto.

CANDUSSI, voto: 5/6 Terna arbitrale che punisce anche i pensieri impuri del "Candu", due infrazioni in pochi secondi. Mette una tripla e due liberi importanti, ma è attore non protagonista nel derby. Polveri bagnate da tre punti, non troppo preciso ai tiri liberi.

Coach CHRISTIAN, voto: 5/6 Rotazioni difensive sbagliate o in ritardo concedono triple con metri di spazio ai tiratori biancorossi, suicidio tattico non materializzato solo per la mira relativa dei friulani. Rotazioni che peraltro portano ad accoppiamenti difensivi scellerati e a diversi rimbalzi offensivi concessi. Rimette le cose a posto nel secondo tempo arginando il tiro da tre punti. I giocatori mortificano anche lo schema sulla rimessa a 4" dal termine. —

Serie A2 femminile

Futurosa a Vigarano per ribadire di valere ambizioni da play-off

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Trasferta a Vigarano per Futurosa iVision, primo impegno del girone di ritorno per una squadra che questa sera alle 18.30 cercherà di dare continuità alla sua ottima prima parte di stagione.

«Partita complicata - sottolinea coach Andrea Mura- contro una squadra che sul parquet di casa ha saputo dare filo da torcere ad avversarie più forti confermando le qualità di un gruppo sicuramente migliore di quanto non racconti la sua classifica. Troveremo una squadra diversa rispetto al match dell'andata, non fosse altro per la presenza di Siciliano, la miglior realizzatrice del nostro girone. Dovremo cercare di limitare il suo potenziale offensivo senza dimenticarci di Cutruppi, pivot che a oggi è la miglior rimbalzista del campionato e della Gordon, straniera capace di colpire dal perimetro così come nel gioco spalle a canestro».

Avversaria contro la quale Futurosa dovrà essere capace di far risaltare le sue qualità, sfruttando l'occasione per migliorare ancora la sua classifica e consolidarsi in zona play-off mantenendo il vantaggio sulle dirette inseguitrici. «In difesa dovremo fare grande attenzione sul loro pick & roll e cercare di controllare la lotta sotto i tabelloni limitando la loro propensione a rimbalzo. In attacco abbiamo rotazioni certamente più lunghe, dovremo essere brave a sfruttarle continuando a muovere bene la palla e a leggere le situazioni di gioco alternando gioco dentro e gioco fuori».

Programma: Vigarano-Futurosa iVision (ore 18.30, arbitri Paglialunga-Valletta), Alperia Bolzano-Aran Cucine Roseto (ore 18.30, arbitri Tognazzo-Zanelli), Halley Thunder Matelica-Ecodem Alpo (ore 19, arbitri Galluzzo-Schena), Posaclima Ponzano-Solmec Rovigo (ore 20, arbitri Castellano-De Ascentiis), VelcoFin Vicenza-Delser Udine (domani ore 18, arbitri Gurrera-Fusari), Umbertide-Martina Treviso (domani ore 18, arbitri Spinelli-Procida), Wave Thermal Abano Terme-Basket Girls Ancona (giovedi 7 marzo ore 20.30).

Classifica: Aran Cucine Roseto 24, Delser Udine 22, Ecodem Alpo, Halley Thunder Matelica 18, Futurosa iVision, Posaclima Ponzano, Alperia Bolzano, Martina Treviso 16, Basket GIrls Ancona 10, Solmec Rovigo, Umbertide 8, VelcoFin Vicenza 6, Vigarano 4, Wave Thermal Abano Terme 0. —



Futurosa oggi a Vigarano

Basket Serie A2

Sfottò, cori, la Marinaresca e un finale teso sugli spalti

Come le due tifoserie hanno vissuto il confronto. Dopo la conclusione minuti con intervento della polizia per alcuni ultras diretti verso la curva biancorossa

UDINE

Ad una quindicina di minuti dall'inizio della partita entrano al PalaCarnera i 400 tifosi biancorossi, accolti da cori poco ospitali della curva ospite. Triestini accompagnati da un fumogeno rosso, due bandieroni, con il Presidente De Meo sotto il settore affascinato dallo spettacolo.

Sfottò reciproci senza soluzione di continuità, diversi striscioni targati "Settore D" dedicate ai cugini, anche con un "dobrodošli in Italia" dal sapore anni '80. Cosi che proseguono durante l'arco del match, senza risparmiare i depositari del marchio territoriale, Bossi e Deangeli da una parte e Gaspardo dall'altra.

I tifosi triestini assistono impietriti al finale, mentre sale l'entusiasmo con annessi sfottò da parte del pubblico di casa. I supporter biancorossi vengono trattenuti in curva, intonano l'immancabile Marinaresca mentre il dopo gara ha un epilogo inatteso con un paio di ultras da parte udinese che cercano di muoversi verso lo spicchio triestino trovando il blocco da parte degli agenti che devono ricorrere alle maniere brusche per riportare la calma. Minuti convulsi, un po' di tensione, poi tutto ritorna nei crismi della normalità.

Il popolo biancorosso aspetta il momento di poter sfollare, a braccia conserte, con la delusione sul volto. Perso il derby e perso anche il saldo canestri. —



I tifosi biancorossi accorsi al PalaCarnera Foto Petrussi

SERIE B INTERREGIONALE

Chiarbola riaccoglie domani un caparbio Jadran Gostol In B donne Oma-Interclub

Guido Roberti / TRIESTE

Vigilia di una partita snodo per lo Jadran Gostol, impegnato domani in B Interregionale sul parquet amico di Chiarbola contro il Guerriero Padova. Partita snodo perché le due squadre sono appaiate a quota 10 nella parte bassa di una classifica molto corta dove un successo potrebbe proprio rilanciare l'una o l'altra verso la zona mediana. La formazione di Pozzecco cercherà di far leva sull'effetto casa, al palasport di via Visinada sono arrivati gli ultimi tre successi consecutivi, nell'ordine con Murano, Oderzo e Pordenone. È in casa dunque che la squadra triestina sta cercando di ottenere il massimo, anche se è rimasta in partita pure nelle trasferte, ultima delle quali in Val Trompia. Veneti reduci da 5 sconfitte consecutive ma sempre di misura. Domani la palla a due sarà alle 18. All'andata vinse Padova con un netto 87-61. La classifica: Bergamo Basket 2014 22; Gardone Val Trompia 20; Montebelluna, Sistema Pordenone 18; Unica Bg, Oderzo 16; San Bonifacio, Falconstar 14; Iseo 12; Padova, Jadran Gostol 10; Murano 8.

SERIE B FEMMINILE Ancora un derby chiude il girone di andata domani, Oma-Interclub Muggia, quest'ultima battuta la scorsa settimana in casa dalla Sgt. Le squadre occupano gli ultimi posti, ultimo l'Oma con 2 punti, penultima l'Interclub due punti sopra. Si giocherà alla Don Milani di Altura alle 18. Sarà una gara particolare per Denis Locoselli, g.m. dell'Oma: «Un derby tra due squadre che lottavano in passato anche nelle parti alte della B. Ho passato 6 anni con l'Interclub e conservo bei ricordi. Una sfida importante in ottica salvezza benché ancora non decisiva, puntiamo a fare il meglio che potremo e contiamo di recuperare alcune ragazze». La Sgt se la vedrà oggi in casa con Cussignacco (PalaTrieste ore 18). —

Calcio Serie C

IL RITORNO AL TOGNON

L'Unione confida nel "fattore Fontanafredda"

Alle 18.30 riceve l'Albinoleffe sul campo dove ha vinto 5 partite su 5. Verso la conferma Finotto-Vertainen in attacco

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina ritorna in esilio. Dopo la sfortunata parentesi al Rocco con il Padova e il brillante inizio d'anno a Trento, oggi la squadra alabardata (inizio ore 18.30, arbitra Leone di Barletta) ritrova infatti nuovamente il "Tognon", dove finora ha uno score di 5 vittorie in 5 incontri. L'obiettivo è continuare la serie ma di fronte ci sarà un ostico Albinoleffe che vanta la quarta miglior difesa del campionato.

E mister Attilio Tesser avverte che i pregi della squadra di Lopez non si nascondono solo nel reparto arretrato: «Se l'Albinoleffe ha preso pochi gol non è solo per la difesa - dice infatti il tecnico alabardato - ma perché è una squadra, bella compatta, che difende bene e gioca bene anche di rimessa. Per superarla serve una prestazione importante, ci devi essere sotto tutti gli aspetti. Quelli tattici, quelli caratteriali, quelli tecnici soprattutto, con grande concentrazione e determinazione».

Se la tradizione vittoriosa al "Tognon" fa ben sperare, in Tesser prevale il dispiacere per i tifosi: «Le tradizioni lasciamole perdere, vediamo casomai di mantenerle. Ma il rammarico per la nostra gente è grande: come si fa a non essere dispiaciuti per i nostri tifosi, per chi ha pagato un abbonamento, vorrebbe dare una mano e non può venire a sostenerci? D'altro canto ringraziamo chi è sempre con noi anche a Fontanafredda, un campo sul quale abbiamo fatto buone partite, ma non tanto per il terreno, quanto per la squadra».

Già, la squadra: che Triestina scenderà in campo oggi? La novità è che Lescano è tornato in settimana ad allenarsi ed è convocato, anche se non partirà dall'inizio perché deve ritrovare la condizione. Sull'ipotesi che Minesso, dopo l'exploit di Trento, possa trovare più spazio e partire dall'inizio, Tesser però è abbastanza categorico: «No, l'attacco sarà quello di Trento. Lescano si è allenato poco, ma Minesso ultimamente si era allenato meno di lui con la squadra: ha sempre lavorato con grande serietà e professionalità, ma tolti i 5 minuti di Trento e i 10 in Coppa Italia, non gioca da parecchio. Quindi la scaletta non è quella di cambiare, bisogna sempre rispettare le situazioni preesistenti, non vado mai o quasi mai a toccare qualcosa. Se poi dovesse servirmi Minesso per qualche minuto in più, sicuramente lo valuterò, ma in ogni caso prima c'è Lescano».

Convocato anche l'italo-canadese Petrasso, ingaggio del mercato di gennaio

Insomma, ricordando che Redan è ancora squalificato, dalle parole di Tesser sembra proprio che anche contro l'Albinoleffe in attacco ci sarà la coppia Finotto-Vertainen, mentre Lescano e Minesso saranno le alternative in corso d'opera. Alle spalle delle punte D'Urso, mentre a centrocampo ritorna Celeghin che farà reparto con Correia e Vallocchia. In difesa, oltre a Malomo squalificato mancherà anche Pavlev (mal di schiena). Davanti a Matosevic ci sarà la coppia Moretti-Struna con Germano a destra e Anzolin a sinistra.

Convocato anche il nuovo arrivato Luca Petrasso: l'ingaggio dell'italo-canadese è ufficiale dopo che ieri mattina è arrivato il transfert. L'Albinoleffe, al quale mancherà l'esterno destro Gusu per lesione muscolare, dovrebbe giocare con il 3-5-2: davanti al portiera Marietta il terzetto Borghini, Marchetti, Milesi. A centrocampo Brentan, Agostinelli e Zanini, con esterni Munari e Piccoli. In avanti la coppia Zoma-Longo. —





LE IMMAGINI

In panca Lescano e Minesso

Si profila un ingresso uscendo dalla panchina per Facundo Lescano e Mattia Minesso, entrambi a corto di preparazione per motivi diversi. Due carte di classe ed esperienza che Attilio Tesser potrà giocarsi nel corso della gara.

IL PROGRAMMA

Oggi altri quattro match nel girone La Pro Vercelli ospita il Renate



Possanzini del Mantova

TRIESTE

Oltre a quella della Triestina, oggi sono in programma altre quattro partite del girone A, le altre si giocheranno domani. Tra le partite odierne occhi puntati sulle inseguitrici dell'Unione. La Pro Vercelli, quarta e reduce dal rotondo successo di Lumezzane, ospita il Renate e può continuare la sua ottima stagione. Intanto i baby dell'Atalanta, in evidente crescita, ricevono quel Trento che ha appena esonerato Tedino e avrà in panchina Joan Moll Moll in attesa di poter puntare su Pavanel. In programma anche due infuocati scontri salvezza tra Fiorenzuola e Pro Sesto, e tra Pro Patria e Novara. Ma è ovvio che l'interesse dei tifosi alabardati, soprattutto se l'Unione oggi vincerà, sarà per gli incontri di domani di Mantova e Padova. A tentare il durissimo compito di fermare la capolista sarà l'Arzignano, che dovrà fare un'impresa per uscire dal Martelli con qualche punto. Più ostico l'impegno del Padova, che dopo la scoppola rimediata dal Mantova domani giocherà a Legnago e dovrà dimostrare di non aver subito il contraccolpo della batosta contro la capolista. Domani anche Vicenza-Giana, scontro diretto fra le due seste in classifica.

Oggi: Pro Vercelli-Renate, Atalanta U23-Trento, Fiorenzuola-Pro Sesto. Pro Patria-Novara, Triestina-AlbinoLeffe. Domani: Alessandria-Virtus Verona, Vicenza-Giana, Legnago-Padova, Mantova-Arzignano.

La classifica: Mantova 50, Padova 43, Triestina 42, Pro Vercelli 35, Atalanta 33, Vicenza e Giana 30, Virtus Verona 28, Albinoleffe, Arzignano e Renate 26, Legnago, Trento e Lumezzane 25, Pergolettese 23, Pro Patria 22, Novara 18, Pro Sesto 16, Fiorenzuola 14, Alessandria 13. —

A.R.

Primavera

I giovani alabardati allo Zaccaria aprono il ritorno con la Pro Sesto

Guido Roberti / TRIESTE

Dove eravamo rimasti. Al 16 dicembre, data dell'ultimo impegno casalingo della formazione Primavera contro la Pro Patria, una partita per certi aspetti stregata con la Triestina a creare gioco ed occasioni ma spuntata in attacco (pesante l'assenza di Akpa Akpro) ed i bustocchi a festeggiare per una vittoria 1-2 maturata allo stadio Zaccaria di Muggia grazie a due gol in mischia.

Sconfitta che chiudeva un 2023 ugualmente molto positivo per i giovani alabardati, ricostruiti o quasi – ancora una volta – al cambio proprietà ma protagonisti grazie all'ottimo lavoro societario e dello staff nel campionato di Primavera 3, che li vede peraltro occupare una posizione play-off, dopo aver accarezzato pure la vetta solitaria per un turno nella fase centrale del girone di andata.

Archiviato il girone d'andata, alla riapertura del sipario oggi sarà ancora lo Zaccaria di Muggia il teatro dove andare in scena nella prima di ritorno, la sfida all'avversaria di turno, la Pro Sesto. Partita in programma alle 14.30.

Nel frattempo per due giovani abituati ad essere protagonisti in Primavera, l'esperienza dell'esaltante vittoria della prima squadra, esaltante per come è arrivata al foto-finish dopo un dominio costante nel gioco. Olaf Kozlowski, polacco che già si era distinto in precampionato e in alcune esibizioni agli ordini di mister Attilio Tesser, è subentrato con Minesso all'88', mentre Manuel Crosara, muggesano ed esterno destro difensivo, era tra i giocatori convocati per la sfida al Briamasco, con i suoi 19 anni compiuti proprio questo mercoledì.

«Questo è un momento di evoluzione e siamo abbastanza contati - racconta Marino - Un momento un po' di emergenza alla ripresa tra infortuni anche seri e qualche ragazzo che non fa più parte della squadra. Sono felice per la convocazione di Crosara della scorsa settimana, se la meritava. Akpa Akpro mancherà anche nella partita di domani, tornerà a disposizione invece per quella seguente».



Il giocatore della Primavera Mladen Mutavcic

La classifica del campionato Primavera: Modena 28 punti; Pergolettese 26; Pro Vercelli 24; Triestina 21; Pro Sesto 20; Arzignano 16; Olbia 15; Pro Patria 14; Rimini 12; Lecco, Fiorenzuola 11; Lucchese 10; Carrarese 8. —

PALLANUOTO

Europei, Montenegro ko: Settebello in semifinale

Netta affermazione per 14-8 degli Azzurri. In gol anche l'alabardato Marziali. Oggi il Setterosa si gioca il pass olimpico

ITALIA	14
MONTENEGRO	8

(3-4; 5-0; 3-1; 3-3)

Italia: Del Lungo, Di Fulvio 2, Condemi, Marziali 1, Fondelli 2, Velotto 2, Renzuto Iodice, Echenique 2, Presciutti, Bruni 1, Di Somma 4, Dolce, Nicosia. All. Campagna

Montenegro: Lazovic, Vujovic 1, Perkovic, Averka, Macic, Mrsic 1, Vidovic 1, Radovic 2, Ukropina 1, Spaic 1, D. Matkovic 1, Radovic, Tesanovic. All. Gojkovic

Arbitri: G. Stavridis e Kovacs-Csatlos.

Note: uscito per limite di falli Condemi e Fondelli nel quarto tempo. Superiorità numeriche: Italia 4/8, Montenegro 7/17 + un rigore.

Riccardo Tosques / TRIESTE

L'Italia affoga il Montenegro 14-8 a Zagabria e stacca il pass per la semifinale degli Europei croati contro la corazzata Spagna.

Ci vogliono 155 secondi prima di vedere il primo gol: il Montenegro, sfruttando la superiorità numerica, va avanti con Ukropina. Il pari di Velotto è immediato. L'alabardato Marziali firma il primo vantaggio azzurro. Poi Matkovic e Spaic, entrambi con l'Italia in inferiorità). Echenique pareggia chirurgicamente. Mrsic (con due uomini in più) fissa il 4-3 montenegrino del primo tempo.

Nella seconda frazione l'Italia pareggia con la fucilata centrale di Di Somma, passa avanti con Bruni, bravo a sfruttare l'azione con l'uomo in più, va sul +2 (primo break della gara) ancora con Di Somma. La stessa calottina numero 11 infila anche il gol del +3, Fondelli in superiorità, a 3" dalla fine della seconda frazione, trova il pertugio dell'8-4: seconda frazione da sogno: parziale di 5-0.

Al cambio campo rigore per il Montenegro: Radovic non sbaglia dopo quasi 9 minuti di digiuno. Di Fulvio buca Tesanovic, a 83 secondi dalla fine del tempo Echenique incrocia per il +5, poi Di Somma penetra centralmente come un panzer: è + 6.

Nei primi 30 secondi degli ultimi 8 minuti i montenegrini segnano due gol (Radovic e Vujovic). Fondelli, Velotto, Di Fulvio tranquillizzano Campagna. Il gol di Vidovic? Del tutt inutile. Finisce 14-8.

Questi i risultati degli altri quarti: Ungheria-Serbia 15-14 dtr, Spagna-Romania 24-7 e Croazia-Grecia 13-8.

Le semifinali di domani saranno dunque Spagna-Italia e Ungheria-Croazia.

FEMMINILE Tutto pronto intanto per la finalina femminile degli Europei olandesi in cui il Setterosa di Carlo Silipo affronterà oggi alle 19 la Grecia. La vincente, oltre a conquistare la medaglia di bronzo, si aggiudicherà la qualificazione ai Giochi Olimpici. Alle 21 l'atto conclusivo degli Europei con la finale Spagna-Olanda. —


Il ct azzurro Sandro Campagna

CALCIO DILETTANTI

Il Sistiana in trasferta Costalunga e Roianese si sfidano nel derby

Primo turno del girone di andata già oggi per alcune squadre triestine. In Eccellenza (fischio d'inizio alle 14.30) il Sistiana Sesljan farà visita alla Sanvitese. In programma anche Brian Lignano-Polisportiva Codroipo.

In Promozione alle 15 si disputerà Risanese-Lavarian Mortean (15). In Prima Catgoria (14.30) derby triestino tra Costalunga e Roianese oltre a Ufi-Azzurra Go. —

PALALVOLO FVG

Lo Zalet Zkb si impone sul campo del Rizzi All'Olympia Trieste il derby salvezza

Andrea Triscoli / TRIESTE

In C femminile, bell'impresa dello Zalet Zkb FerroJulia che balza in terza posizione battendo in trasferta il Rizzi per 0-3 (22:25, 19:25, 18:25) delle zaletine.

Zalet: Winkler 11, Vattovaz 2, Vigini 4, F. Misciali 21 e I. 8, Furlan 8, Surian 5, Stergonšek, Gulich 0, De Walderstein (L1), Mocnik (L2), n.e., Tromba, Vidoni, Giurda. All. Privileggi.

Il derby-salvezza va invece all'Olympia Trieste, che doma 3-0 al Cus di Montecengio l'Evs e tocca quota 8, con la seconda vittoria dell'anno.

Olympia Ts: Pauli 19, Marsiglia n.e., Polese (L1) 0, Brino n.e., Nastri n.e., Visintin (K) 12, Riccio 5, Sfreddo 4, Dazzi (L2) 0, Colomba 6, Casagrande 3, Bon n.e. All. Vivona.


Coach Privileggi (Zalet Zkb)

Evs: Bosich 4, Milosevic 3, Milazzi n.e., De Sero 4, Urban n.e., Vicinanza 5, Latin 0, Zotti 8, Sefusatti 8, Petelin n. e. , De Vidovich (K) 5, Rigo (L2) n.e., Marculli (L1) 1, Porro 0 All. Sparello L. Viceall. Bosich.

Per l'Eurovolleyschool una sconfitta netta giunta al termine di una prestazione negativa sotto tutti i punti di vista, infarcita di errori di ogni tipo. Sicuramente più di un passo indietro rispetto alle ultime due uscite di dicembre. Evidentemente non tutti i panettoni sono stati ancora digeriti e fin dalle prime battute si è vista una compagine distratta e pasticciona.

Al momento decisivo, come già capitato in altre circostanze, Evs non in grado di mettere a terra i palloni decisivi e anzi si sono regalati punti con errori gratuiti: male le singole, e situazione in classifica che appare definitivamente compromessa e si imporrà una attenta riflessione da parte della società. Olympia al settimo cielo e una bella boccata d'ossigeno per rincorrere la salvezza.

Nella serie D femminile sempre a Montecengio, ma di giovedì sera, il Cus padrone di casa perde 1-3 contro l'Antica Sartoria Volley Club, che è sempre al quarto posto, mentre il Kontovel Zalet di coach Calzi alza bandiera bianca contro lo strapotere della capolista Tiki Taka che a Staranzano firma un sonoro 3-0 e da reginetta del torneo, procede nel cammino, mettendo ko le "plave" , nonostante Kovacic 10, Gruden 4, Skerk 4, Bezin (L), e Ciuch 6 punti. —

PALLAVOLO FVG

Lo SloVolley sbanca il campo del Rosso I Tre Merli schiacciano il Pozzo Pradamano

TRIESTE

Nei giorni scorsi si è disputato un turno infrasettimanale, il primo dell'anno nuovo. Per la C maschile al Volta la capolista giuliana non concede sconti e fa la voce grossa contro l'ultima della classe, i bianconeri di Rota. Rosso Volley Club Ts-SloVolley Zkb termina 0-3 (12-25, 15-25, 21-25), con un V. Club mai in gara nei due set iniziali. SloVolley: Jereb 2, Terpin 6, Jeric 5, Antoni 2, Giusto 8, Komjanc 7, Margarito (L1), Dessanti (L2) 1, Buri 4, Riccobon 4, Kosmina 11, Castellani 2, Skilitsis 2. All. Ambrož Peterlin.

Bel successo dei Tre Merli che in casa alla Suvich battono 3-1 il Pozzo Pradamano ccr, nonostante un avvio a fatica e un primo set perso. Poi rimediano a 23, 17, 23 con una prova gagliarda, in campo con Cavicchia e Murador M., poi dal secondo set Vascotto per Fachin, Weis e Katalan, libero Vallon. Voce grossa della Triestina Tre Merli dalla ripresa, bene al servizio e nei break decisivi dei finali. Weis mvp. Soča-Pallavolo Altura 1-3 (24-26, 20-25, 25-16, 20-25). Altura per lunghi tratti irresistibile e pimpante con una rotonda vittoria sul difficile campo del Soča a Savogna.

Ospiti che per lunghi tratti hanno condotto le danze ma allo stesso tempo rei di improvvisi blackout che hanno consentito ai gialloblù di rientrare in partita. Primo set: gli ospiti allungano 10-5 e 22-14.

Frazione che sembra in archivio ma inspiegabilmente gli alturini vanno in confusione e consentono ai padroni di casa di riacciuffarli sul 24 pari. I biancoblu ospiti reagiscono prontamente e con un uno-due firmato da Bellocchio e Zoffoli conquistano il set 24-26. La seconda frazione vede sempre gli ospiti a condurre le manovre anche se Hlede e soci rispondono colpo su colpo. Il set è in equilibrio ma a metà frazione ci pensano i muri di Corazza e Bellocchio e gli attacchi ficcanti di Cottur a indirizzare le sorti della frazione, ed è 0-2.

Il terzo va al Soča ma nel quarto ne scaturisce un match vibrante, con scambi prolungati e senza esclusione di colpi ma sono le difese a dare spettacolo con recuperi da applausi. I ragazzi di Battisti prevalgono inizialmente 9-7 ma gli ospiti non ci stanno e con un parziale 5-0 si portano avanti mantenendo il break di vantaggio fino alla fine, nonostante gli assalti del Soča. Queste le parole del dirigente alturino Taliento nel dopopartita: «Vittoria fortemente voluta e importante in chiave play-off, su un campo difficilissimo».

Pallavolo Altura: Cottur 18, Gnani 19, Zoffoli 11, Iannuzzi 2, Bellocchio 7, Corazza 10, Calvino, Taliento, Rigoni, Tosato, Dervishi, Pilot, Moretti, Shina. All. Jeroncic. —

A. T.

PALLA DI CRISTALLO

Bella la "Zona Unione" senza Var



GIOVANNI MARZINI

Ma quanto è bella la "zona Unione"! Inaugurata da Tavernelli con il bolide-salvezza la passata stagione, è proseguita con successo in questo campionato sino a culminare con la prodezza del "ritrovato" Minesso a Trento. Vincere in pieno recupero è goduria senza paragoni. Forse l'unico a non pensarla così è il signor Tedino, che ha appena finito di far le valigie sulla sponda del ponte Trento-Trieste.

E quanto è bella la serie C senza il VAR, strumento di alta tecnologia che doveva aiutare il nostro calcio e lo sta invece contaminando con continue polemiche e perenni baruffe. Qualcuno alzerà il dito e giustamente dirà che, ci fosse stato il VAR in Triestina-Padova, i dieci punti di sutura sulla gamba di Lescano avrebbero trovato magari giustizia e (chissà?) la Triestina 3 punti in più in classifica. Ma lo stillicidio di episodi legati sempre più al "varista" (neologismo orribile!) e sempre meno ad un arbitro fantoccio che decide poco o niente, fanno rimpiangere addirittura il titolo di campioni del mondo conquistato dall'Inghilterra nel '66 grazie ad un gol che non c'era…!

Certo, questa resta una provocazione, perché se la tecnologia può aiutare l'arbitraggio non può che essere la benvenuta. Ma l'impressione è che più di qualcosa nel protocollo da adottare tra sala VAR ed arbitro vada rivista. Nato per scongiurare sviste plateali e risultati decisamente alterati da quell'essere umano che è il direttore di gara, la tecnologia sta sostituendosi all'uomo con effetti devastanti e decisioni ridicole: fuori gioco men che millimetrici, falli di mano col pallone che sfiora unghie e peli del difensore in aggiunta ad un repertorio di simulazioni che "manco all'Actors Studio"!, stanno trasformando le partite di calcio in un eterno dibattito che inizia non nel dopo-partita, ma nel pieno dei 90 canonici minuti. Con interruzioni che bloccano il gioco, infiammano gli spalti e riducono quel tempo effettivo che i recuperi farsa decisi (ad occhio, senza criteri di riscontro effettivo) dall'arbitro, compensano alla buona e solo in parte.

E qui dovremmo aprire lo spinoso (e per certi versi incomprensibile) tabù del tempo effettivo da introdurre anche nel calcio, alla pari di tutti o quasi gli sport intelligenti del pianeta sport. Prendete ad esempio il basket: quante volte in una partita gli arbitri vanno al tavolo non solo per valutare un fallo o una rimessa in gioco, ma anche per correggere un errore cronometrico sul tempo che resta per finire un'azione? Tante, a volte forse troppe, ma un secondo nel basket può valere una vittoria o una sconfitta. Perché, nel calcio di adesso, forse no? Quante partite, soprattutto dopo l'introduzione del VAR, hanno visto ulteriormente ridotto il tempo effettivo di calcio giocato e quante volte abbiamo visto partite decise negli ultimi secondi di un recupero calcolato "ad occhio" (molte volte strabico) del direttore di gara? Mah, forse vedete che è meglio la C senza il VAR. E godiamoci allora la nostra spensierata e non "controllata"… zona Unione! —

Serie A

Mistero da 25 milioni

Tutti vogliono Samardzic, non si sa dove va e cosa può dare
Marocchi: «Ora il giocatore dell'Udinese non serve a una big»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Tutti vogliono Samardzic perché è stato a un passo dall'Inter, ma a mio parere chi lo prende adesso andrebbe solo a completare la rosa, senza avere garanzia del salto di qualità».

Giancarlo Marocchi dice la sua sull'affare Samardizic e lo "rimanda" dal monte Lussari, vetta toccata da Sky in una delle cinque serate in cui la trasmissione "Calciomercato l'originale" ha fatto tappa nel tarvisiano, ospite dalla regione Friuli Venezia Giulia. L'ex centrocampista della Juventus, talent di Sky, ha parlato anche della lotta scudetto, invitando a comprendere le difficoltà degli arbitri.

Marocchi, perché Samardzic continua a tenere in sospeso le società che lo vogliono?

«Perché in molti vedono in lui un buon giocatore che però non si sa ancora se diventerà un ottimo giocatore».

Napoli e Juventus farebbero il salto mettendo il talento dell'Udinese nel loro motore?

«No, e mi spiego. Al Napoli si è rotto il giochino e non basterebbe il migliore giocatore del mondo per riaggiustarlo, a meno che De Laurentiis non ne prenda quattro in una volta sola. Mi auguro che possa recuperare in Champions, ma vedendolo ora non credo che recupererà in campionato. La Juve è completa al di là di Samardzic, l'Inter non ne ha più bisogno».

Una specie di bocciatura?

«No, perché Samardzic è una buona mezzala con tiro e assist, ma sono convinto che il serbo andrebbe a completare la rosa delle prime quattro, mentre farebbe fare la differenza a quelle sotto. L'Udinese, ad esempio, con Lovric e Samardzic sempre titolari, avrebbe fatto meglio».

Nella lotta scudetto chi sta meglio tra Inter e Juventus?

«L'Inter è nettamente più forte di tutte, nei titolari e nelle riserve, e la Juventus sta facendo un campionato eccezionale. Allegri è riuscito a dare delle motivazioni inimmaginabili. Si poteva pensare a un buon campionato, ma che potesse lottare per lo scudetto no. Il bello è che nella prima parte del girone di andata la Juve faceva molti risultati e poco gioco, ora sta facendo entrambe le cose».

Grazie ai suoi giovani...

«Vero, ma se Pogba fosse stato disponibile e solo al 70% avrebbe giocato lui con Rabiot e Locatelli. Da noi il giovane viene lanciato solo quando il titolare esperto non può giocare. Eppure lanciare i giovani forse non garantirebbe il risultato sportivo, ma di certo quello economico perché costano poco».

Milan e Roma si affronteranno domani, tra l'insoddisfazione dei loro tifosi.

«Il Milan sta migliorando nonostante le difficoltà, mentre la Roma, come il Napoli e la Lazio, possono rischiare di farsi soffiare il quarto posto da una tra Fiorentina, Atalanta e Bologna».

Marocchi, gli arbitri hanno fatto mea culpa...

«Arbitrare dalla tv è facile e tutti i telespettatori lo fanno, ma arbitrare dal campo è diverso. Si protesta troppo, ingigantendo un errore col fermo immagine, ma non consideriamo che anche l'arbitro può sbagliare». —



Lazar Samardzic, il 21enne dell'Udinese è al centro del mercato


Giancarlo Marocchi a Tarvisio

Così in A — 20ª GIORNATA

Oggi
15.00 Genoa-Torino
15.00 Napoli-Salernitana
18.00 Verona-Empoli
20.45 Monza-Inter

Domani
12.30 Lazio-Lecce
15.00 Cagliari-Bologna
18.00 Fiorentina-Udinese
20.45 Milan-Roma

Lunedì
20.45 Atalanta-Frosinone

Martedì
20.45 Juventus-Sassuolo

La classifica
Inter 48 punti; Juventus 46; Milan 39; Fiorentina 33; Bologna 32; Atalanta e Lazio 30; Roma 29; Napoli 28; Torino 27; Monza 25; Genoa e Lecce 21; Sassuolo e Frosinone 19; Udinese 17; Cagliari 15; Verona 14; Empoli 13; Salernitana 12.

IL CASO

Il dialogo tra Nasca e Fabbri su Bastoni-Duda: «Michael, il gol è regolare»

Massimo Meroi

Adesso ci sono le "prove". Il mancato intervento della squadra arbitrale in occasione della gomitata di Bastoni al veronese Duda nell'azione che ha regalato la vittoria all'Inter nei minuti di recupero, è stato un abbaglio sia dell'arbitro di campo, Fabbri, che di quello al Var, Nasca. Nell'audio proposto ieri da Panorama si sente distintamente lo scambio di battute tra i due. Inizialmente c'è qualcuno che invita Fabbri a interrompere l'azione: «C'è qualcuno a terra, qualcuno a terra». E poi: «Fischia, ma fischia. Fischia, santo cielo. Porca tr...», le parole ben distinte. Poi le telecamere analizzano l'azione e il contatto tra i due. «Fallo vedere tutto, fammelo rivedere tutto – le parole di Nasca –. Ci sono bandiere o qualcosa? Fammi rivedere un attimo». Una volta rivisto l'intervento, Nasca decide in autonomia che non è sanzionabile, senza richiamare l'arbitro. E si rivolge a Fabbri: «Michael, sono Gigi. Gol regolare». Contemporaneamente in campo Fabbri risponde così alle proteste dei giocatori del Verona: «Mandali via! Ho detto che lui si è alzato, mi ha guardato e poi si è rimesso giù. Si alza, mi guarda e poi si rimette giù, questa è furbizia».

Duda non sarà andato all'ospedale e non ha subito alcun trauma cranico come ha ironizzato sui social Gianfelice Facchetti , però il colpo subito resta. Come l'errore che costerà uno stop ai due arbitri da parte del designatore Rocchi che ieri li ha difesi dopo la protesta di Sean Sogliano, dirigente del Verona che aveva parlato di mancanza di rispetto: «Il rigore mica l'hanno sbagliato Fabbri o Nasca». Immediata anche la replica a Gasperini che aveva definito Di Bello maleducato: «Mai nessuno dei miei arbitri ha detto a un allenatore faccia di m...», ricordando il labiale del tecnico atalantino in occasione della gara con il Bologna.

Rocchi ha poi parlato del clima invivibile del derby di Roma: «C'è da mettersi le mani nei capelli: lì c'era il migliore al mondo e a livello di proteste è successo di tutto. Orsato è stato pure offeso. Guida a Salerno per poco non è stato aggredito nel tunnel da un tesserato».

A proposito di quanto accaduto all'Olimpico il giudice sportivo per gli ululati razzisti a Lukaku ha stabilito la chiusura per una giornata della curva laziale (sarà scontata il 28 gennaio con il Napoli). Multe di 50 mila euro alla Lazio e 15 mila alla Roma. Infine, tre giornate a Mancini, due ad Azmoun e una a Pedro. Due giornate anche al tecnico dell'Atalanta Gasperini. —


L'arbitro Michael Fabbri

SCI ALPINO

Brignone e Paris ai piedi del podio Subito dietro ci sono Bassino e Bosca

Gianluca De Rosa

Dominik Paris e Federica Brignone ai piedi del podio. Nel Super G femminile di Altenmarkt-Zauchensee, recupero della gara cancellata a Sainkt Moritz, ha sorriso l'elvetica Cornelia Huetter che ha avuto la meglio sulla norvegese Kaisa Lie e sulla connazionale Lara Gut Behrami.

Federica Brignone ha chiuso al quarto posto a 32 centesimi dalla vincitrice. Un distacco che la carabiniera valdostana ha accumulato nel tratto finale della pista quando era ancora in piena corsa per la vittoria. «Mi sono proprio sentita rallentare», ha detto la Brignone, «ho preso un rimbalzo (nello stesso punto dove è scivolata Sofia Goggia, poi costretta al ritiro) e non sono riuscita più a tenere la velocità. Non scollinavo più. Avrei dovuto essere più veloce nella parte alta perché sotto la Huetter deve avere fatto qualcosa di eccezionale. Il disegno era simile a quello di due anni fa ma la pista e la neve erano molto più facili. Era da osare molto di più, ma non sono riuscita ad andare dritta come avrei voluto. Nella prova della discesa sono riuscita a fare correttamente tutte le linee e sono riuscita a lasciare correre gli sci».

Detto della Brignone, da segnalare l'ottimo quinto posto di Marta Bassino, apparsa più motivata rispetto alle ultime uscite. Nulla da fare per Sofia Goggia, uscita di scena dopo un'inclinazione eccessiva nel tratto finale della pista. «Sentivo che non ero veloce. Forse ho esagerato nelle inclinazioni. Era un tracciato con molti angoli e io non sono riuscita ad esprimermi al meglio tecnicamente», ha rivelato la bergamasca.

Nel Super G maschile di Wengen invece, vittoria di Cyprien Sarrazin, impostosi rispettivamente su Marco Odermatt e Aleksander Aamodt Kilde. Ottimo quarto posto per Dominik Paris, fermatosi ad appena 6 centesimi dal gradino più basso del podio. «Sono molto contento perché è arrivato finalmente un buon risultato anche in Super G», ha detto Paris, «è un peccato per quei 6 centesimi che mi separano dal podio, ma sono molto soddisfatto dei parziali che sono riuscito a fare e di come ho attaccato dall'inizio alla fine. La discesa di domani (oggi) è un'altra storia, ci saranno altre difficoltà. Io però spero di riuscire a fare un altro step in avanti». Da registrare il miglior risultato in carriera per Guglielmo Bosca, giunto quinto. Mattia Casse porta a casa un'altra top ten fermando il cronometro a 1"62 dal vincitore. Brutto infortunio per Alexis Pinturault. —



Federica Brignone, 33 anni



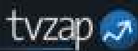
Dominik Paris, 34 anni

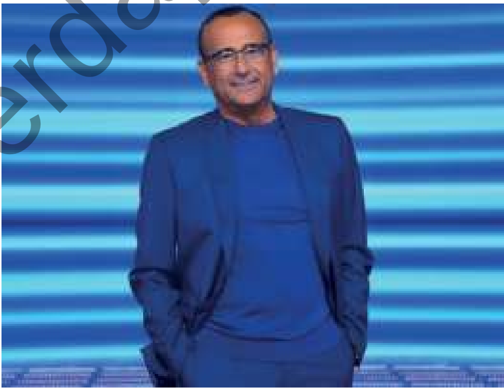
TENNIS

Sinner, esordio con un olandese «Si va a caccia»

Testa di serie numero 4 e uno dei "big" candidati alla vittoria finale degli Australian Open. Jannik Sinner si presenta così in vista del debutto di domani nel primo Slam della stagione che arriva dopo il suo exploit di fine 2023. «Mi sento pronto a far bene a Melbourne», assicura il ragazzo di Sesto Pusteria. Parole che entusiasmano i fan: l'esordio sui campi di Melbourne è previsto alle ore 2 italiane della notte contro l'olandese Botic Van de Zandschulp. «L'obiettivo di quest'anno – conclude Sinner – è quello di andare a caccia. Ci saranno delle settimane in cui prenderemo di più e delle altre in cui andrà peggio, questa è la natura dello sport».

Scelti per voi





Tali e Quali
RAI 1, 21.25
Prima serata di quattro imperdibili appuntamenti con la versione "nip" di tale e quale show. Protagonisti in ogni puntata, 10 persone comuni che saranno tali e quali a cantanti famosi che interpretano. Conduce **Carlo Conti.**



F.B.I.
RAI 2, 21.20
Il Colonnello Sittenfeld, viene rapito e costretto a fornire i codici di accesso all`armeria della base. I responsabili sono Adem Polat, ex agente delle forze speciali turche, e la sua squadra.



Quinta Dimensione...
RAI 3, 21.45
Barbara Gallavotti, con un linguaggio accessibile e immediato, racconta ciò che avviene alle frontiere della scienza. Un viaggio per comprendere le sfide e le opportunità di una società in rapidissimo cambiamento.



I bambini della speranza
RETE 4, 21.25
Tratto da una storia vera, il film racconta di un gruppo di bambini sopravvissuti ai campi di concentramento nazisti, accolti dal Governo britannico con l` obiettivo di aiutarli a reintegrarsi nella società.



C'è posta per te
CANALE 5, 21.20
Torna l`appuntamento con il programma di **Maria De Filippi** per raccontare le storie di persone comuni che hanno chiesto aiuto, per ritrovare una persona cara o per riconquistare l`amore perduto.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Gli imperdibili Attualità
7.10 Il Caffè Documentari
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 Uno Mattina in Famiglia Spettacolo
10.30 Buongiorno benessere
11.25 Origini Documentari
12.00 Linea Verde Start Documentari
12.30 Linea Verde Life
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea bianca
15.00 Passaggio a Nord-Ovest
16.00 A Sua Immagine
16.45 TG1 Attualità
17.00 ItaliaSì! Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
21.25 Tali e Quali Spettacolo
24.00 La vita è meravigliosa Attualità
0.05 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
10.35 Discesa Femminile Sci alpino
12.05 Cook40 Lifestyle
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Mi presento ai tuoi
15.20 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
16.10 DonnAvventura - Un'esperienza straordinaria Lifestyle
17.00 Full Contact - Notizie che colpiscono Attualità
18.00 Gli imperdibili Attualità
18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.10 TG Sport Sera Attualità
18.50 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Tg 2 Dossier Attualità
23.50 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
0.30 Tg 2 Mizar Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Weekend
9.00 Mi manda Raitre
10.35 Gli imperdibili Attualità
10.40 TGR Amici Animali
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.30 Gocce di Petrolio
17.25 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Chesarà... Attualità
21.45 Quinta Dimensione - Il futuro è già qui Attualità
23.55 TG3 Mondo Attualità
0.20 Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4
6.00 Ieri e Oggi in Tv Special
6.20 Ciak Speciale Spettacolo
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Prima di Domani
7.40 I Cesaroni Fiction
9.45 Gli invincibili fratelli Maciste Film Avventura ('64)
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Frozen Planet Documentari
16.05 Il campione Film Drammatico ('79)
18.55 Grande Fratello
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Weekend
21.25 I bambini della speranza (1ª Tv) Film Drammatico ('20)
23.35 Out of Time Film Thriller ('04)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 Canada - Vita E Morte Nel Selvaggio Nord
9.55 Il Bisonte: Anima Selvaggia Dell'America
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.10 Terra Amara (1ª Tv)
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 C'è posta per te Spettacolo
1.05 Tg5 Notte Attualità
1.38 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.10 Abby's Serie Tv
6.50 Heidi in città Film Animazione ('75)
8.45 Due uomini e mezzo
10.05 Will & Grace Serie Tv
11.00 Young Sheldon Serie Tv
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Frequency-Il Futuro è In Ascolto Film Drammatico ('00)
16.15 Quantum Leap (1ª Tv)
17.10 Quantum Leap (1ª Tv)
18.00 Freedom Pills
18.15 Grande Fratello
18.20 Studio Aperto Attualità
18.25 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Sing Film Animazione ('16)
23.35 Baby Boss (1ª Tv) Film Animazione ('17)
1.10 The Goldbergs Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.15 Inseparabili - Storie a 4 zampe Documentari
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 La Torre di Babele Attualità
15.45 La7 Doc Documentari
16.45 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.15 C'era una volta... Il Novecento Documentari
0.10 Tg La7 Attualità

TV8
15.30 Un ammiratore segreto Film Commedia ('19)
17.15 Natale a Holly Lane Film Commedia ('18)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
1.15 Una bugia per amore Film Commedia ('19)

NOVE
15.30 La maschera di Zorro Film Avventura ('98)
18.05 Ammutta muddica
20.15 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.40 Whitney Houston - Una voce dal cielo (1ª Tv) Documentari
23.40 Freddie Mercury - L'uomo dietro il mito Documentari

20 (20)
14.05 All American Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Spia per caso Film Azione ('01)
23.00 Gara: Città Del Messico Automobilismo
0.40 Supergirl Serie Tv
2.05 Chicago Fire Serie Tv
3.25 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv
4.45 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
14.00 La Unidad Serie Tv
15.40 Gli imperdibili Attualità
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.45 High Flyers Fiction
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
21.20 La Unidad Serie Tv
22.15 La Unidad Serie Tv
23.55 70 Binlandens - Le iene di Bilbao Film Azione ('18)
1.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
11.35 Training Day Film Poliziesco ('01)
14.05 L'esercito delle dodici scimmie Film Fantascienza ('96)
16.40 Burn After Reading - A prova di spia Film Commedia ('08)
18.50 Danko Film Poliziesco ('88)
21.00 Il fuggitivo Film Drammatico ('93)
23.35 Frantic Film Giallo ('88)
2.00 L'immagine del desiderio Film Drammatico ('97)

RAI 5 (23)
16.05 Stardust Memories Spettacolo
18.20 Il Caffè Documentari
19.10 Rai News - Giorno Att
19.15 Incontro Con Katia Ricciarelli Spettacolo
20.05 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Personaggi in cerca d'attore Attualità
21.15 In Scena Documentari
22.15 Omero non piange mai Spettacolo
23.45 Tango suite - Omaggio a Piazzolla Spettacolo

RAI MOVIE (24)
13.55 Gli imperdibili Attualità
14.00 AAA genero cercasi Film Commedia ('18)
15.40 Sotto il sole della Toscana Film Comm ('03)
17.35 Jumanji - The Next Level Film Avventura ('19)
19.35 Il mondo dei replicanti Film Fantascienza ('09)
21.10 Ex - Amici come prima! Film Commedia ('11)
22.50 Gli sdraiati Film Commedia ('17)

RAI PREMIUM (25)
14.55 I mestieri di Mirko Lifestyle
15.50 Gli imperdibili Attualità
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.45 Campeggio a 5 stelle Film Commedia ('20)
21.20 Doc - Nelle tue mani Serie Tv
23.10 La Storia Film Storico ('18)
1.05 Blu notte - Misteri italiani Documentari

CIELO (26)
14.15 Cucine da incubo Italia Spettacolo
17.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Le mani di una donna sola Film Erotico ('79)
23.15 Hardcore: la vera storia di Traci Lords Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La Signora Del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
20.00 La signora del West Serie Tv
21.10 Scuola di polizia Film Commedia ('84)
23.10 La piccola boss Film Commedia ('19)
1.05 Shameless Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Today Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Donne che sfidano il mondo Documentari
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 War Horse Film Drammatico ('11)
23.55 Styx Film Azione ('18)

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
19.10 Inseparabili - Storie a 4 zampe Documentari
19.40 La cucina di Sonia Lifestyle
20.10 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.10 Grey's Anatomy Serie Tv
0.30 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
16.20 Amici di Maria Spettacolo
19.05 Grande Fratello Spettacolo
19.10 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv
21.10 Inga Lindstrom - Screzi D'Amore Film Drammatico ('18)
23.00 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
0.40 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
8.55 Il Dottor Alì Serie Tv
11.45 Casa a prima vista Spettacolo
15.00 Primo appuntamento Hotel Lifestyle
18.00 Il castello delle cerimonie Lifestyle
20.00 Il forno delle meraviglie Lifestyle
21.25 Il Dottor Alì Serie Tv
24.00 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
10.45 Tandem Serie Tv
12.55 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
14.55 Shetland Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
19.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
21.10 Balthazar Serie Tv
22.20 Balthazar Serie Tv
23.30 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
1.30 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.50 Maigret E Il Falso Amico Film Poliziesco ('01)
17.35 Delitto in Amboise Film Giallo ('22)
19.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10 Poirot: delitto in cielo Film Giallo ('92)
22.55 Maigret E Il Falso Amico Film Poliziesco ('01)
0.45 CSI Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Quei cattivi ragazzi (1ª Tv) Documentari
15.30 Banco dei pugni Documentari
17.40 Predatori di gemme Documentari
19.35 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 River Monsters: killer dagli abissi Attualità
23.15 Indagini paranormali con Josh Gates (1ª Tv) Documentari
0.10 Indagini paranormali con Josh Gates Documentari

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Anticipo Camp Serie A: Hellas Verona - Empoli
20.10 Ascolta, si fa sera
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Monza - Inter
23.35 Il pescatore di perle

RADIO 2
16.00 Radio2 Happy Family il meglio di
18.00 Grazie dei Fiori
19.45 Decanter
21.00 A Tutta Radio2
22.00 RockandRollCircus

RADIO 3
15.00 Piazza Verdi
17.00 Le ripetizioni
18.00 A3. Il Formato dell'Arte
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone
22.30 Il Cartellone

DEEJAY
16.00 We-Jay Part 2
18.00 We-Jay parte 3
19.00 Gibi Show
20.00 No Spoiler
21.00 Ciao Belli
22.00 One Two One Two

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 I sopravvissuti
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20
10.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.10 Un uomo tranquillo Film Sky Cinema Uno
17.15 Way Down - Rapina alla Banca di Spagna Film Sky Cinema Action
17.25 La dura verità Film Sky Cinema Romance
17.30 Cado dalle nubi Film Sky Cinema Comedy
17.30 Scarpette rosse e i 7 nani Film Sky Cinema Family
17.30 Beast Film Sky Cinema Suspense
17.55 Balla coi lupi (ext. vers.) Film Sky Cinema Drama
18.20 Il socio Film Sky Cinema Due
19.05 Arma letale 4 Film Sky Cinema Collection
19.05 La Scelta - The Choice Film Sky Cinema Romance
19.10 Focus - Niente è come sembra Film Sky Cinema Suspense
19.15 Faster Film Sky Cinema Action
19.15 I delitti del BarLume - Il pozzo dei desideri Film Sky Cinema Comedy
21.00 Hancock Film Sky Cinema Action
21.00 Funeral Party Film Sky Cinema Comedy
21.00 Il ladro di giorni Film Sky Cinema Drama
21.00 Rango Film Sky Cinema Family
21.00 Hole - L'abisso Film Sky Cinema Suspense
21.15 Arma letale Film Sky Cinema Collection
21.15 Tremila anni di attesa Film Sky Cinema Due

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
12.25 SCI ALPINO. COPPA DEL MONDO. Wengen. discesa (M).
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 YOUNG VILLAGE FOLK
14.30 WEBOLUTION
15.00 4 CHIACCHERE CON...
15.10 IN MORTE DI UN ARCHEOLOGO
16.10 L'UNIVERSO E' ... REPLAY
16.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
17.25 TUTTOGGI ATTUALITA'
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 DOMANI E DOMENICA
19.40 GRAZIE DOTTORE
19.55 IL SETTIMANALE
20.25 PETRARCA
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 BOX POPULI
22.15 ALPE ADRIA
22.45 LA SPONTA
23.30 DOMANI E DOMENICA

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
06.30 TRIESTE D'ARTE
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
10.40 TG MONTECITORIO
12.15 TG MONTECITORIO
12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO ep. 214
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 RING - R venerdì
17.40 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA - TEATRO
19.10 LA PAROLA DEL SIGNORE
19.20 TG CONFARTIGIANATO
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 BASKET A2 -19G APU UDINE vs PALLACANESTRO TRIESTE dd 12/01/2024 - differita
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R
00.00 TRIESTE IN DIRETTA

STUDIOPIU LCN 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Lo speacker c'è ma non si vede. Con Savio Russo
07.00 Fuori di Cuffia con Angela Mangiavillano
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 RELIGHT MY FIRE con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari
13.00 Giampiero Experience – le nuove uscite
15.00 J SO FORT con Pasquale Laricca
16.00 YES Weekend In collegamento dalle principali località turistiche d''Italia
18.00 Aspettando from disco to disco
20.00 Party on the road
00.00 Live dal Paradino di Brescia
01.00 Live da LE JARDEN Idroscalo - Milano
02.00 From disco to disco –Paradisco di Brescia

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** Byblos: La raccolta ''Gorizia austriaca'' curata da Hans Kitsmueller; **11.55** Sentieri dell'arte – Da Venezia alla Dalmazia: L'arte dell' Ottocento veneziano; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16** Sconfinamenti: Da Pola, le linee guida di Luka Brussich, nuovo Direttore della Scuola Elementare Italiana ''Giuseppina Martinuzzi''.

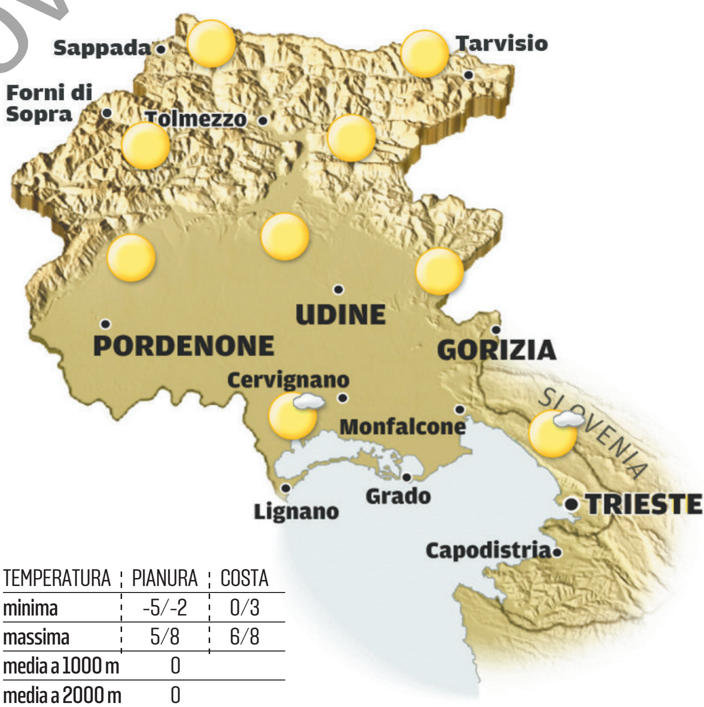
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7** GR; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9** Primo turno; **10** Notiziario; segue Viaggi musicali; **11.10** Pogled skozi čas; **12** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** Le voci della Val Canale; **12.59** Segnale orario; **13** GR; **13.20** Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natisone; **15** #Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18** Piccola scena: Maja Gal Štromar: ALLA RICERCA DELLE CASTAGNE PERDUTE – radiodramma, regia di Maja Gal Štromar; **18.59** Segnale orario; **19** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

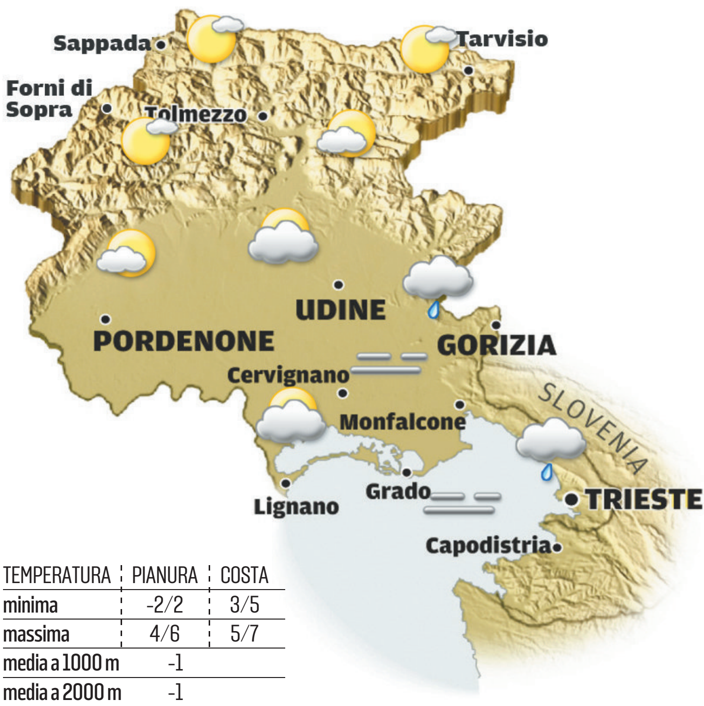


Cielo in prevalenza sereno. Farà ancora freddo al mattino con estese gelate. Dalla sera aumento della nuvolosità su bassa pianura e costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-5/-2	0/3
massima	5/8	6/8
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

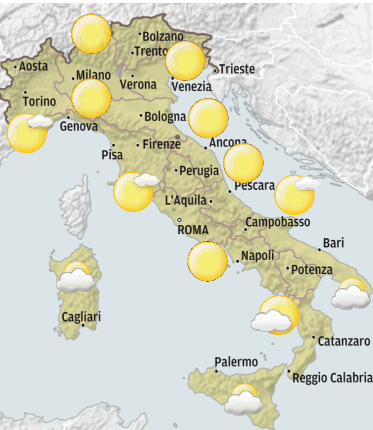


Sul Pordenonese cielo variabile con tempo migliore sulla pedemontana, sulle altre zone di pianura e costa cielo da nuvoloso a coperto con qualche possibile pioviggine o debole pioggia sulla fascia orientale. Sui monti bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso per qualche velatura. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità sulle Prealpi. Al mattino forte inversione termica nelle valli.

Tendenza: sui monti cielo sereno o poco nuvoloso, sulle zone occidentali di pianura e costa cielo poco nuvoloso o variabile, su quelle orientali da nuvoloso a coperto con foschie. Sul Carso possibile qualche pioviggine o debole pioggia. Zero termico sui 1.000 metri circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/2	3/5
massima	4/6	5/7
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-1	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: giornata stabile e soleggiata, pur con banchi di nebbia sulla Val Padana e nubi in aumento serale in Liguria.
Centro: prevale il sole, pur con qualche nube sparsa sul versante adriatico.
Sud: addensamenti su Puglia e Sicilia con residui piovaschi sull'isola.

DOMANI

Nord: sole sulle Alpi, grigio altrove per nebbie o nubi basse persistenti anche di giorno, qualche pioviggine in Liguria.
Centro: nubi in aumento sulle aree tirreniche con piovaschi verso seraAdriatico.
Sud: nubi in aumento sulle regioni tirreniche.

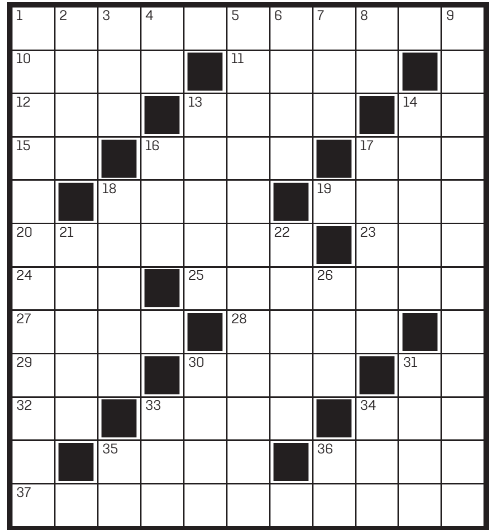
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



1	2	3	4		5	6	7	8		9
10				■	11				■	
12			■	13				■	14	
15		■	16				■	17		
	■	18				■	19			
20	21					22	■	23		
24			■	25			26			
27				■	28				■	
29			■	30				■	31	
32		■	33				■	34		
	■	35				■	36			
37										

ORIZZONTALI: **1** Apparecchiatura per filmare - **10** Fu il maestro di Demostene - **11** Dà un succo amaro - **12** Molto audace - **13** Si lavava nel sangue! - **14** Cambiano aria in patria - **15** Al plurale fa gli - **16** Colpo secco - **17** Chief Executive Officer - **18** Braccio o gamba - **19** Il nome di Chagall - **20** Phil ex batterista dei Genesis - **23** Un gruppo di cui faccio parte - **24** Il verso del grillo - **25** Cat cantante - **27** È un falso dittongo - **28** Delfino dei fiumi - **29** Lubrificanti per motori - **30** Infiammazione cutanea - **31** Particella pronominale - **32** Il cerio nelle formule - **33** Gas per palloncini - **34** Titolo da baronetti - **35** Il Kenton del jazz - **36** Così sia - **37** Figura retorica.

VERTICALI: **1** Quella gialla è chiamata anche cheiranto - **2** Alessandro Magno vi sconfisse Dario - **3** Lo sono Iside ed Era - **4** Opposti sulla bussola - **5** La parte più meridionale della Svizzera - **6** Elevato - **7** Grosso uccello estinto - **8** Concludono la tournée - **9** Camion per il trasporto di liquidi - **13** Jacopo foscoliano - **14** Un presidente argentino - **16** Sequenza di caratteri che identifica un indirizzo web - **17** Schiamazzo - **18** Leggere brezze - **21** Una tradizione non scritta - **22** Capacità di capire - **26** Strade - **30** Il Parker regista di *Evita* - **31** Né tuoi né suoi - **33** Prefisso per costume - **34** Messaggi mandati con il telefonino - **35** A coppie nel cassetto - **36** I confini dell'Asia.

V	I	D	E	O	C	A	M	E	R	A
I	S	E	O	■	A	L	O	E	■	U
O	S	E	■	O	N	T	A	■	P	T
L	O	■	U	R	T	O	■	C	E	O
A	■	A	R	T	O	■	M	A	R	C
C	O	L	L	I	N	S	■	N	O	I
C	R	I	■	S	T	E	V	E	N	S
I	A	T	O	■	I	N	I	A	■	T
O	L	I	■	A	C	N	E	■	M	E
C	E	■	E	L	I	O	■	S	I	R
C	■	S	T	A	N	■	A	M	E	N
A	N	T	O	N	O	M	A	S	I	A

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Una circostanza favorevole vi consentirà di migliorare i rapporti con persone che incontrerete per lavoro. Approfittatene: presto ne sentirete i vantaggi. Amore sincero.

TORO
21/4 - 20/5
Giornata molto impegnativa, solo sul tardi potrete rilassarvi in buona compagnia. Vita privata intensa e stimolante. Avete buona inventiva: sappiatela mettere in atto.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Situazione estremamente gratificante, progressi decisivi, grande determinazione, ma non andate oltre le vostre effettive possibilità. Non trascurate la salute.

CANCRO
22/6 - 22/7
Riuscirete a creare intorno a voi un'atmosfera piuttosto simpatica, approfittatene per realizzare certi progetti. Cercate di essere più concreti e lungimiranti.

LEONE
23/7 - 23/8
Sarebbe meglio evitare le discussioni sia sul lavoro che in famiglia; siete decisamente nervosi. Nel tardo pomeriggio ritornerà una certa calma. Rilassatevi e riposate.

VERGINE
24/8 - 22/9
Organizzate una giornata un pò diversa, che vi aiuti a movimentare un poco il vostro rapporto sentimentale che sta vivendo una leggera crisi per stanchezza e monotonia.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Nonostante i consigli sinceri e disinteressati di chi vi vuole bene, continuerete ad idealizzare una persona che non lo merita. Una buona lettura vi aiuterà a rilassarvi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere molto intensamente.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Un'amicizia in particolare vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Sappiate rimanerne fuori, pur dando i vostri consigli. Non prendete troppi impegni. Un incontro.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Dimostrate apertamente fiducia nella persona che amate e vi preparerete ad una giornata molto serena. Non sottolineate le eventuali occasioni di discussione. Relax.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Non insistete troppo per realizzare un vostro progetto se incontrate qualche difficoltà da parte del partner. Non guastatevi per così poco una giornata promettente.

PESCI
20/2 - 20/3
Le vostre conoscenze vi saranno molto utili per risolvere un fastidioso sistema burocratico. In serata conoscerete una persona che susciterà in voi grande interesse e passione.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5,5	7,5	49 %	59 km/h
Monfalcone	-2,0	8,0	47 %	47 km/h
Gorizia	-4,7	6,7	54 %	49 km/h
Udine	-3,1	7,5	50 %	19 km/h
Grado	3,5	8,5	55 %	35 km/h
Cervignano	-3,0	7,0	63 %	28 km/h
Pordenone	-2,8	8,1	50 %	15 km/h
Tarvisio	-7,7	2,0	76 %	21 km/h
Lignano	2,4	8,6	56 %	40 km/h
Gemona	-3,0	3,0	71 %	26 km/h
Tolmezzo	-3,3	5,6	58 %	28 km/h
Forni di Sopra	-1,8	5,3	46 %	17 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,0	0,17 m
Monfalcone	calmo	10,9	0,15 m
Grado	calmo	12,9	0,25 m
Lignano	calmo	12,2	0,27 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	1	5
Atene	6	8
Belgrado	-8	-1
Berlino	-1	0
Bruxelles	-1	3
Budapest	-1	1
Copenaghen	-2	1
Ginevra	-1	4
Lisbona	7	17
Londra	3	7
Lubiana	-4	3
Madrid	1	8
Mosca	-25	-12
Parigi	-1	5
Praga	-3	2
Varsavia	-6	-1
Vienna	-3	1
Zagabria	-3	3

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-3	6
Bari	7	11
Bologna	0	9
Bolzano	-4	2
Cagliari	5	16
Firenze	-1	13
Genova	7	14
L'Aquila	-4	6
Milano	1	9
Napoli	4	12
Palermo	8	13
R. Calabria	11	12
Roma	-1	12
Torino	-2	6
Venezia	2	11

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;
Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 12 gennaio è stata di 13.207 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 – ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 – Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767


*La data di inizio e fine dei saldi è determinata in base alle disposizioni della Regione.